

**PRIMO CIARLANTINI**

**COMUNITA'  
E GRUPPI GIOVANILI  
Vol. 1 – GGP: Con i  
giovani del Porto**

## **OPERA 072**

## 05.09.2004 – Alcuni di noi a Loreto a incontrare Papa Giovanni Paolo II

### *ESPERIENZA DI ALCUNI DI NOI AL PELLEGRINAGGIO NAZIONALE DELL'AZIONE CATTOLICA (AC) A LORETO*

## Le 3 "consegne" del Papa ai giovani, all'Angelus del 5.9.2004

Carissimi vi invito a rinnovare il vostro sì e vi affido tre consegne.

La prima è "**contemplazione**": impegnatevi a camminare sulla strada della santità, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, unico Maestro e Salvatore di tutti.

La seconda consegna è "**comunione**": cercate di promuovere la spiritualità dell'unità con i Pastori della Chiesa, con tutti i fratelli di fede e con le altre aggregazioni ecclesiali. Siate fermento di dialogo con tutti gli uomini di buona volontà.

La terza consegna è "**missione**": portate da laici il fermento del Vangelo nelle case e nelle scuole, nei luoghi del lavoro e del tempo libero. Il Vangelo è parola di speranza e di salvezza per il mondo. La dolce Madonna di Loreto vi ottenga la fedeltà alla vostra vocazione, la generosità nell'adempimento del dovere quotidiano, l'entusiasmo nel dedicarvi alla missione che la Chiesa vi affida!

## All'omelia di Loreto, 19.9.2004

**La croce accettata per amore genera libertà.** Lo ha sperimentato l'apostolo Paolo, "vecchio e ora anche prigioniero per Cristo Gesù", come lui stesso si definisce nella lettera a Filemone, ma interiormente pienamente libero. Proprio questa è l'impressione che si coglie dalla pagina ora proclamata: Paolo è in catene, ma il suo cuore è libero, perché abitato dall'amore di Cristo. Per questo, dal buio della prigione in cui soffre per il suo Signore, egli può parlare di libertà ad un amico che sta fuori del carcere. Filemone è un cristiano di Colossi: a lui Paolo si rivolge per chiedergli di liberare Onesimo, ancora schiavo secondo il diritto dell'epoca, ma ormai fratello per il battesimo. Rinunciando all'altro come suo possesso, Filemone avrà in dono un fratello. La lezione che scaturisce da tutta la vicenda è chiara: non c'è amore più grande di quello della croce; non c'è libertà più vera di quella dell'amore; non c'è fraternità più piena di quella che nasce dalla croce di Gesù.

Proviamo a leggere la Lettera di san Paolo a Filemone..

Cari Fratelli e Sorelle, amici dell'Azione Cattolica, convenuti a Loreto dall'Italia, dalla Spagna e da tante parti del mondo! Oggi il Signore, attraverso l'evento della beatificazione di questi tre Servi di Dio, vi dice: **il dono più grande che potete fare alla Chiesa e al mondo è la santità.** Vi stia a cuore ciò che sta a cuore alla Chiesa: che molti uomini e donne del nostro tempo siano conquistati dal fascino di Cristo; che il suo Vangelo torni a brillare come luce di speranza per i poveri, i malati, gli affamati di giustizia; che le comunità cristiane siano sempre più vive, aperte, attraenti; che le nostre città siano ospitali e vivibili per tutti; che l'umanità possa seguire le vie della pace e della fraternità.

## 30.09.2004 ~ Luca 1,26-38: il "sì" di Maria, il suo "Eccomi"

Raccontiamo insieme questo brano del Vangelo di Luca

[26]Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret,  
[27]a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.  
[28]Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te».  
[29]A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto.  
[30]L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio.  
[31]Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.  
[32]Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre  
[33]e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».  
[34]Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo».  
[35]Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio.  
[36]Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile:  
[37]nulla è impossibile a Dio».  
[38]Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

#### Annotazioni:

[26]Nel sesto mese = dall'annuncio di Gabriele a Zaccaria, padre di Giovanni Battista  
una città della Galilea, chiamata Nazaret, = in alto nella Palestina, un piccolo villaggio  
[27]a una vergine, = ragazza in età da marito (tra 12 e 15 anni), che si presume vergine  
promessa sposa = fidanzata  
di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. = discendente del re Davide  
[28] piena di grazia = grazia è il dono gratuito di Dio, la sua presenza di amore in noi, la carità dello Spirito  
[29] si domandava che senso avesse un tale saluto = Maria si interroga  
[30] Non temere, Maria, = sempre nella Bibbia Dio rassicura coloro che chiama: Non temere  
[31] e lo chiamerai Gesù. = Gesù (Ieoshua, Gioshua, Giosuè..): Jahvè salva il suo popolo (il significato)  
[32]Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; = Altissimo è un titolo antico di Dio (che abita su nei cieli)  
il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre = dunque sarà re  
[33] sulla casa di Giacobbe = Giacobbe, terzo patriarca dopo Abramo e Isacco, padre dei 12 figli, da cui ha  
origine il popolo di Israele  
[34] Come è possibile? Non conosco uomo». = Maria non ha avuto rapporti sessuali e dall'espressione originale  
(non voglio conoscere uomo) sembra che avesse fatto voto di verginità consacrata  
[35] «Lo Spirito Santo scenderà su di te, = Lo Spirito santo è la vita e la potenza stessa di Dio  
[36] Elisabetta, tua parente, = la cugina, moglie di Zaccaria, madre di Giovanni Battista  
[37]nulla è impossibile a Dio». = Affermazione centrale: la fede è credere questo, nulla è impossibile a Dio  
[38]Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». = L'unica  
risposta di chi crede, di chi si affida: affidarsi solo dicendo "sì", senza limiti...

## 10.10.2004 – Calendario Ottobre 2004

### SETTEMBRE

28	Mar	Momento di preghiera e di adorazione della CG
29	Mer	VESPRO ore 19:00
30	Giov	VESPRO ORE 19:00

### OTTOBRE

1	Ven	Al Masetti per "Chiama l'Africa". Ricordo di don paolo Tonucci
2	Sab	INIZIO CATECHISMO. Festa al Pincio "Chiama l'Africa"
3	Dom	Eucaristia, ore 11. POMERIGGIO A MONTE GIOVE.
4	Lun	
5	Mar	DIALOGO SOCRATICO SULL'AMICIZIA
6	Merc	VESPRO ORE 19:00
7	Giov	VESPRO ORE 19:00
8	Ven	
9	Sab	ore 19,30 Festa in piazza "Chiama l'Africa" per tutti i giovani
10	Dom	ROSCIANO VA A LORETO. Eucaristia, ore 11
11	Lun	
12	Mar	RIUNIONE CON I GENITORI
13	Merc	VESPRO ORE 19:00
14	Giov	VESPRO ORE 19:00
15	Ven	
16	Sab	ore 21: Marcia Missionaria a Fossombrone
17	Dom	La CG di Rosciano va a Borgiano (MC)
18	Lun	
19	Mar	DIALOGO SOCRATICO SULL'AMICIZIA (2)
20	Merc	VESPRO ORE 19:00
21	Giov	VESPRO ORE 19:00
22	Ven	
23	Sab	
24	Dom	GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE. A Marotta ordinazione di Steven. Eucaristia, ore 11
25	Lun	
26	Mar	FILM E DISCUSSIONE
27	Merc	VESPRO ORE 19:00
28	Giov	VESPRO ORE 19:00
29	Ven	
30	Sab	(VISITA A S.ANDREA)ancora da definire
31	Dom	Eucaristia, ore 11

## 10.10.2004 ~ ELENCO DEI PARTECIPANTI

Allegrezza Cecilia	Via Branca, 9	0721-82.31.69	340-89.68.376
Amadei Daniela	Viale Cairoli, 43	0721-82.72.52	349-17.08.945
Annibalini Sciaula	Via IX Strada, 50	0721-85.53.04	338-63.24.322
Bruciati Alessandro	Via Toscanini, 12	0721-82.90.17	328.30.67.982
Ciarlantini Clarice	Via Verdi, 10	0721-82.93.90	333-18.60.875
Ciarlantini Costanza	Via Verdi, 10	0721-82.93.90	333-26.56.443
Ciarlantini Olivia	Via Verdi, 10	0721-82.93.90	333-74.15.211
Ciarlantini Primo	Via Verdi, 10	0721-82.93.90	339-64.92.734
Dalla Lega Francesca	Via Boccioni	0721-80.62.07	329-96.29.998
Dalla Lega Lucia	Via Boccioni	0721-80.62.07	349-19.45.746
Della Santa Edoardo	Via Boccioni, 7	0721-82.56.21	347-70.38.668
Di Tommaso Alessandro	V.le I° Maggio	0721/82.39.58	338-26.52.778
Galli Valentina	Via Poletti, 19	0721-80.57.71	340-56.40.488
Indrio Costanza	Via Niccolò da Fano	0721-80.96.45	333-90.12.305
Lucarelli Maria Chiara	Via della Fornace, 66	0721-86.58.59	320-05.73.565
Mattiello Giovanni	V.le I° Maggio, 113	0721-82.99.75	329-32.71.774
Paolasini Giulia	Via Trento, 8	339-36.13.603	339-36.13.603
Piccillo Carlo	Via G. Castellani, 1/A	0721-80.53.89	393.67.74.992

### ALTRI RAGAZZI

Anconetani Giulia	Via del Domenichino, 20	0721-82.70.74	339-82.42.957
Barbaresi Mattia		0721-82.82.64	329-18.77.530
Battisti Nicolò			333-84.50.792
Berloni Federica		0721-82.84.50	
Bernardini Andrea			
Biagioni Luca			347-05.15.031
Bigoli Luca	Via Bartolagi, 11	0721-82.73.35	329-20.60.334
Bocchini Luca		0721-80.46.06	333.91.65.138
Bruciati Giorgia	Via Toscanini, 12	0721-82.90.17	347-73.33.742
Cagli Fabrizio	Viale Italia, 7	0721-86.62.54	328-39.21.240
Campisi Federico		0721-80.85.86	328-56.72.412
Cardelli Emanuele	Via Boccioni, 11	0721-82.68.34	333-78.25.691
Casanova Giovanni	Via G. Da Fano, 17	0721-82.44.63	335-13.55.089
Cecconi Eleonora		0721-80.14.80	329.54.74.455
Cicetti Nicolò		0721-80.40.30	
Cooper Jessica	Via Persiutti, 13	0721-80.22.02	347-34.69.861
De Ales Luca	Via Garibaldi, 59	0721-82.40.53	338-91.81.314
Di Bartolomeo Deborah			329-33.33.833
Di Mauro Beatrice			347-09.17.195
Durso Fabio	Via Colombo, 27	0721-82.75.93	
Facchini Alice	Via Fattori, 2/A	0721-80.14.83	
Fontemaggi Fausto	Via Dell'Arzilla, 41	0721-80.53.15	347-83.26.277
Gagliardi Leonardo	Via Perosi, 9	0721-83.12.57	340-05.24.167
Giardini Giuditta	Via Spontini, 8	0721-80.23.65	329-05.27.196
Gabbianelli Marco	Via Caminate, 21/c	0721-82.44.65	349-68.11.291
Leonardi Matteo		0721-86.51.31	
Lanini Giada	Via Caduti Del Mare, 49	0721-80.80.22	
Lutanno Rossella			333-50.27.622
Luzzi Davide	Via Nazario Sauro	0721-80.44.01	330-59.45.227
Magi Federica	Via dell'Arzilla, 4	0721-83.06.91	333-96.00.631
Magnelli Andrea			328-11.15.567
Mancinelli Eleonora	Via Gandiglio, 5	0721-86.13.85	329-74.11.810
Manna Rosaria	Via Pizzetti, 21	0721-82.36.07	340-36.46.256

Marcello Jacopo	Piazza Federici,2	0721-82.74.93	
Marochella Nunzio		0721-82.91.46	
Mattioli Margherita		0721-80.18.84	
Muratori Alessio	Via D.Fratellanza, 16/A	0721-82.30.65	320-70.78.371
Muratori Federica	Via Belgatto, 68	0721-82.78.64	
Paganucci Valeria	Via Severini, 8	0721-80.25.75	329-40.18.746
Pagnoni Giulia			333-66.02.519
Pansieri Marta	Via della Marina, 9	0721-82.40.40	329-74.78.606
Pedini Federica		0721-82.38.48	339-06.26.287
Petrone Elsa	Via Guarnieri		348-73.58.603
Piccinetti Luigi		0721-82.46.06	333-83.04.981
Piersanti Maria Chiara		0721-80.15.70	329-09.14.487
Ponzetti Ludovica	Via Della Robbia, 3	0721-82.67.16	347-54.47.945
Pordoli Andrea	Via Papiria, 9/G	0721-82.41.13	
Pordoli Marco			338-72.63.703
Renzoni Emanuele		0721-80.56.57	
Santilli Marco			333-65.14.129
Scarpati Germain	Via Caminate (?)	0721-83.13.36	333-60.18.287
Scriattoli Federico	Via di Villa Giulia, 39	0721-80.52.41	328-20.52.936
Silvestri Matteo			333-65.65.901
Stola Antonio			340-61.17.232
Tallevi Riccardo		0721-82.30.28	
Tomasetta Giovanni	Via Oslavia, 2	0721-86-52-91	333-32.96.277
Torta Andrea		0721-80.85.73	328-06.26.287
Uguccione Simone	Via De Bosis, 7	0721-82.22.23	328-73.14.445
Venturi Francesca	Via Domenichino, 17/A	0721-82.68.39	339-67.98.593
Vizzini Milena		0721-82.68.88	
Zuccarini Ludovica		0721-80.61.51	333-11.08.243
Zuccarini Mirko			338-92.84.467

## 10.10.2004 ~ Luca 1,39-46: il “sì” di Maria a sua cugina che è nel bisogno

Raccontiamo insieme questo brano del Vangelo di Luca, che segue quello meditato precedentemente

[39]In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda.

[40]Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta.

[41]Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo

[42]ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!

[43]A che debbo che la madre del mio Signore venga a me?

[44]Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo.

[45]E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

[46]Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore

[47]e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,..

Annotazioni:

[39]In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna = viaggio lungo e difficile (150 Km verso sud, verso la Giudea, a piedi o su un mulo o un asino). A Maria nessuno ha chiesto niente. Ha saputo del bisogno ed è partita..

e raggiunse in fretta una città di Giuda. = Notiamo “in fretta”: la carità, l'attenzione corre..

[40]Entrata nella casa di Zaccaria, = ad Ain-Karim, poco a nord di Gerusalemme

[41]Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. = scena piena di gioia Elisabetta fu piena di Spirito Santo = lo Spirito è vita, è il protagonista di queste storie di vita

[42]ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! = Notiamo che queste parole sono state inserite nell'Ave maria, dopo le parole dell'Angelo nel brano precedente. “Benedetta”, vuol dire quello che diceva l'angelo “Il Signore è con te”.

[43]A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? = per prima Elisabetta riconosce maria come Madre di Dio (il mio signore)

[44]Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. = Anche un piccolo feto “riconosce” Gesù e salta di gioia. Per questo la Chiesa crede che Giovanni Battista è nato senza peccato originale, perché fin dal grembo della madre ha saputo “riconoscere” il Messia

[45]E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore». = Nel suo “sì” Maria è felice, beata, realizzata, perché ha dato fiducia alle parole di colui per il quale “tutto è possibile”

[46]Allora Maria disse: = la preghiera di lode di Maria, che Luca ha raccolto dalla sua bocca

«L'anima mia magnifica il Signore = La preghiera che è gioia, ringraziamento, esaltazione del dono di Dio

[47]e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore.. = gioia, ma in Dio, non in se stessa!

## 31.10.2004 ~ I giovani di oggi secondo un'inchiesta di MTV

Mtv Lab e l'Istituto Baba su 1000 ragazzi tra i 14 e i 34 anni  
Il 77% ha idee confuse sulla politica e sulla religione

### **La radiografia dei giovani italiani Buoni, zero sogni, nessun ideale**

*Pochissimi gli avventurosi, preferiscono stare in famiglia  
In mancanza di soldi in molti sarebbero pronti a prostituirsi*

**ROMA** - Non hanno né sogni né ideali, se non quello di un quieto benessere materiale, e se avessero bisogno di soldi sarebbero pronti a prostituirsi, tradire un amico, il paese, persino vendere un organo. Sono i 'ragazzi perbene', 1000 giovani tra i 14 e i 34 anni, di cui 800 tra i 18 e i 24 anni, intervistati da Mtv Lab, l'osservatorio del canale musicale, e dall'istituto Baba.

La particolarità dell'indagine riguarda sia il metodo, una settimana passata insieme a 50 intervistati, sia la scelta del gruppo da monitorare, quello dei giovani di classe media, nocciolo duro di Mtv. Dall'inchiesta si è delineato un panorama per certi versi tipico dell'adolescenza, ma con grosse novità, prima tra tutte "la carenza di spirito ideale".

**La mancanza di sogni.** Secondo la responsabile del progetto, Fulvia Micoli, dalle interviste è emersa una preoccupante "assenza di antagonismo che dovrebbe essere proprio di questa fase e che invece latita perché questi ragazzi non sono 'contro' niente, anzi, desiderano normalità, omologazione, sognano una famiglia uguale a quella dei genitori, anche se poi magari non parlano con mamma e papà".

**Una generazione di giovani-vecchi.** I teenager, in primo luogo, sentono il bisogno di stabilità e perciò Mtv li ha etichettati come "ragazzi perbene", un po' borghesi, non del tutto privi di inquietudini, ma molto ristrette alla sfera del privato, dove gli amici contano più dei genitori, della fidanzata, del calcio.

**Maniaci dell'immagine.** Sono giovani, dice la ricerca, preda di iperattivismo, ansiosi di colmare ogni attimo della giornata, spaventati dalla solitudine, insicuri del proprio aspetto fisico, anche se mangiano troppo e male, dilaniati dalla paura di non piacere, di non essere omologati e accettati, tanto che una delle intervistate, che colleziona etichette di vestiti, sentenza "se non sei firmato non conti nulla". Per essere bisogna prima avere. Il 7% di loro vorrebbe fare un intervento di chirurgia estetica, il 17,2 % ha un tatuaggio, il 13% un piercing e il 21% ha problemi di peso ed è in imbarazzo di fronte al proprio corpo nudo.

**Confusi sulla politica e sulla religione.** I giovani hanno anche idee confuse e superficiali sulla politica e sulla religione. Per esempio, il 77,9 % dice di credere in Dio (Buddha, Allah), ma lo stesso numero di intervistati si dichiara fatalista e crede nel destino. Del mondo esterno poi non si interessano, non leggono né libri né quotidiani, non si informano, si chiudono nella loro cameretta (l'82% vive ancora con i genitori).

**Pochissimi gli avventurosi.** Tutt'altro che attenti al sociale, il 38,3% trova abbastanza difficile essere solidali con le persone che vivono per strada. L'86% poi non ha mai trascorso un periodo di studio o lavoro all'estero. L'indifferenza e l'apatia sembrano dominare su tutto.

## 03.11.2004 ~ Salmo 22(23) ~ Il Signore è il mio Pastore

Conosciamo nel suo significato, impariamo a memoria e diciamo ogni giorno il salmo della fiducia nella potenza e nell'amicizia di Gesù Cristo nostro Pastore (che prende le sue pecore sulle spalle..)

- 1 Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla;
- 2 su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.
- 3 Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,  
per amore del suo nome.
- 4 Se dovessi camminare in una valle oscura,  
non temerei alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.
- 5 Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici;  
cospargi di olio il mio capo,  
il mio calice trabocca.
- 6 Felicità e grazia mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
e abiterò nella casa del Signore  
per lunghissimi anni.

### Annotazioni:

- 1 Il Signore è il mio pastore: = il pastore è essenziale alle pecore e le pecore sono tutto il bene del pastore per giorni e giorni. la loro vita è assolutamente legata insieme  
non manco di nulla; = se il Signore è il pastore, l'esperienza di fondo è la pienezza: nulla mi manca!
- 2 su pascoli erbosi mi fa riposare, = le pecore mangiano  
ad acque tranquille mi conduce. = le pecore bevono. Due cose, tutta la loro vita
- 3 per amore del suo nome. = La Bibbia insiste nel dire che egli è con noi non perché noi siamo bravi e buoni, ma perché così ha deciso lui (il suo nome è la sua vita = per amore di se stesso)
- 4 Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me. = La valle oscura è il dolore e la morte, il vallone oscuro della prova, dove il nemico (anche il diavolo) spesso insidia i credenti  
Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. = Dio dà sicurezza al credente anche quando manda le prove, quando bastona. Chi crede deve saper accettare da Dio anche la correzione
- 5 Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici; cospargi di olio il mio capo,  
il mio calice trabocca. = preparare un pranzo e coprire il capo di profumo (olio = olio profumato, profumo a base di essenze e di olii) è il colmo: davanti hai i nemici e tu sei così sicuro, perché ti affidi a Dio, che mangi e ti diverti..
- 6 per lunghissimi anni.= per sempre. L'ebraico non ha una espressione per indicare "sempre", e allora parla di "lunghi giorni" e "lunghi anni". Chiamati a vivere nella vita eterna..

## 30.11.2004 ~ Incontro comunitario di martedì 30 Novembre 2004

Cose di cui parlare:

1. Cominciamo ad imparare MATTEO 25,31-46, la parabola del Giudizio Finale
2. Come mai nessuno, ma proprio nessuno, ai Vespri?
3. La disponibilità per fare i pacchi all'Auchan

fasce orarie: 14/15-17  
17-19  
19-21

giorno principale per la comunità giovanile del Porto: venerdì

4. La destinazione della nostra condivisione (i soldi della nostra cassa)
5. Impegni di Avvento e Natale, per vivere in modo forte il tempo liturgico e la comunità
6. Giovedì sera tutti insieme al CityPlex per lo spettacolo dei giovani che frequentano Casa Serena di Bellocchi
7. Incontro con i genitori e ritiro di Avvento/Natale

# 22.11.2004 ~ FORMAZIONE DELLA COMUNITA' GIOVANILE ~ 002

## *1. Preghiera (personale e comunitaria)*

### **Dal Vangelo secondo Giovanni**

- 21 E Marta disse a Gesù:  
"Signore, se tu fossi stato qui,  
mio fratello non sarebbe morto,  
22 Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio  
egli te la concederà".
- 23 Gesù le disse:  
"Tuo fratello risusciterà".  
24 Gli rispose Marta:  
"So che risusciterà nell'ultimo giorno".
- 25 Gesù le disse:  
"Io sono la risurrezione e la vita;  
chi crede in me, anche se muore, vivrà;  
26 e chiunque vive e crede in me,  
non morirà in eterno.  
Credi tu questo?".
- 27 Gli rispose:  
"Sì, o Signore,  
io credo che tu sei il Cristo,  
il Figlio di Dio che deve venire nel mondo".

## *2. Bibbia*

Domenica si è parlato dei talenti, dei doni affidati ad ognuno per il bene di tutti.

### **Dalla Prima lettera di san Pietro Apostolo (1Pt 4,7-10)**

- [7]La fine di tutte le cose è vicina. Siate dunque moderati e sobri, per dedicarvi alla preghiera.  
[8]Soprattutto conservate tra voi una grande carità, perché la carità copre una moltitudine di peccati.  
[9]Praticate l'ospitalità gli uni verso gli altri, senza mormorare.  
[10]Ciascuno viva secondo la grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri, come buoni amministratori di una multiforme grazia di Dio.  
[11]Chi parla, lo faccia come con parole di Dio; chi esercita un ufficio, lo compia con l'energia ricevuta da Dio, perché in tutto venga glorificato Dio per mezzo di Gesù Cristo, al quale appartiene la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen!

## *3. Storia della Chiesa*

Impariamo i grandi periodi della storia della Chiesa:

- 1) PERIODO APOSTOLICO, dall'inizio fino alla morte dell'ultimo Apostolo (Giovanni verso il 100)
- 2) PERIODO DEI PADRI DELLA CHIESA (dal 100 alla morte di san Gregorio Magno, 604)
- 3) PERIODO MEDIOEVALE (Alto Medioevo 604-1100; Periodo della Scolastica: 1100-1300; Periodo tardomedievale e rinascimentale:1300-1520)
- 4) RIFORMA (protestante) e CONTRORIFORMA (cattolica): 1520-1630

5) PERIODO MODERNO: 1630-1962: Illuminismo, Rivoluzione Francese, Periodo Napoleonico, Restaurazione, Concilio Vaticano I (1870), perdita del potere temporale dei Papi, periodo dei Concordati con gli Stati, fino al Concilio Ecumenico Vaticano II (1962-1965)

6) PERIODO CONTEMPORANEO, dal Concilio Ecumenico Vaticano II ad oggi

#### *4. Linguaggio ecclesiale*

##### **PRETI, FRATI, SUORE**

La parola "**prete**" viene dal greco "presbitero" (presbyteros), che vuol dire chi è più anziano. Anticamente erano gli anziani della comunità che la guidavano e prendevano le decisioni nel Consiglio degli Anziani. Anche adesso la nostra Chiesa ha il "Consiglio Presbiterale", che consiglia il Vescovo sul da farsi.

La parola "**frate**", è abbreviazione di "fratello" (oppure forma medioevale per "fratello") e indica quel genere di vita (maschile) in cui degli uomini non si fanno una famiglia loro, ma vivono in comunità, per lodare e cercare insieme Dio ed essere a servizio, ognuno secondo il proprio dono (il cosiddetto "carisma"), della Chiesa e in particolare dei poveri.

La parola "**suora**" è il corrispondente femminile di frate. Anche questa parola è uso medioevale per "sorella".

Frati e suore dedicano la vita all'**ideale della prima comunità cristiana** "erano un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva 'suo' quello che gli apparteneva ma tutto era fra loro comune" (At 4,32-35).

La loro vita è regolata da **tre voti** promessi solennemente a Dio davanti alla comunità: il voto di povertà (di non possedere nulla), il voto di castità (di non farsi una famiglia e di amare Dio e gli altri con cuore indiviso), il voto di obbedienza (di non gestire la propria vita secondo la propria testa, ma affidandosi alla guida di chi è stabilito a questo nella comunità).

Ogni comunità "religiosa" (così si definiscono le comunità di frati e di suore) in genere vive la sua consacrazione secondo il dono proprio, quindi lo stile proprio, le scelte proprie di un Fondatore o di una Fondatrice, come ad esempio la famiglia francescana segue il tipo di vita proposto da san Francesco nella sua Regola, mentre le clarisse seguono l'ideale di vita proposta santa Chiesa d'Assisi.

#### *5. Dibattiti e Problematiche*

Di che cosa vogliamo discutere porssimamente?

#### *6. Condivisione*

- Raccogliamo la condivisione di novembre (entro questa settimana)
- A cosa vogliamo destinare i soldi?

#### *7. Questa settimana ho fatto per la comunità..*

#### *8. Appuntamenti e Impegni prossimi. Proposte.*

- Raccogliamo le disponibilità per il doposcuola ai bambini ROM ed extracomunitari
- il 26 novembre Giornata del Banco Alimentare

elenco fornito dalla Daniela: Cata, Sciaula, Clarice, Costy, Olly, Della, Carlo, Costi indrio, Fedi. incerti sono Ale e Giovi

- Dal 4 al 24 dicembre, all'Auchan, Confezionamento pacchi regalo per raccogliere offerte per l'attività dell'Associazione "Il Samaritano".
- Fissiamo una domenica pomeriggio da fare qualcosa insieme
- A quando un incontro con i genitori?
- Cosa ne pensiamo dell'incontro con P. Francesco.  
Illustriamo la sua proposta di cammino con gli altri giovani delle comunità agostiniane d'Italia.

# 29.11.2004 ~ FORMAZIONE DELLA COMUNITA' GIOVANILE ~ 003

## 1. Preghiera (personale e comunitaria)

### Dal Vangelo secondo Giovanni

- 21 E Marta disse a Gesù:  
"Signore, se tu fossi stato qui,  
mio fratello non sarebbe morto,  
22 Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio  
egli te la concederà".
- 23 Gesù le disse:  
"Tuo fratello risusciterà".  
24 Gli rispose Marta:  
"So che risusciterà nell'ultimo giorno".
- 25 Gesù le disse:  
"Io sono la risurrezione e la vita;  
chi crede in me, anche se muore, vivrà;  
26 e chiunque vive e crede in me,  
non morirà in eterno.  
Credi tu questo?".
- 27 Gli rispose:  
"Sì, o Signore,  
io credo che tu sei il Cristo,  
il Figlio di Dio che deve venire nel mondo".

## 2. Bibbia

Domenica prossima è la prima domenica di Avvento, il Capodanno della Chiesa. I concetti centrali, che vengono dalla Parola di Dio e che animano le celebrazioni della Chiesa, cioè la liturgia, sono due, che si corrispondono l'un l'altro: il Signore viene, siamo vigilanti. Da una parte Dio è annunciato alle porte, dall'altra ci viene richiesto di prepararci. Nella venuta del Signore si comprendono in realtà tre venute: la venuta storia di Gesù in Palestina, la venuta di Gesù oggi nella persona della comunità e dei poveri (importante riconoscerlo ogni giorno!), la venuta finale alla fine dei tempi. Ogni venuta lungo la storia ci deve preparare all'incontro finale con lui.

Nella Bibbia questi concetti sono espressi nei cosiddetti *DISCORSI ESCATOLOGICI* che sono nei vari Vangeli: nel capitolo 24 di Matteo, nel capitolo 13 di Marco e nel capitolo 21 di Luca. "Escatologici" vuol dire: che riguardano l'eschaton, parola greca che vuol dire "le cose che sono alla fine di tutto", le cose ultime, che cose terminali..

Parole fondamentali:

**Mt 24,42: Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà.**

**Mt 24,44: Perciò anche voi state pronti, perché nell'ora che non immaginate, il Figlio dell'uomo verrà.**

**Lc 21,36: Vegliate e pregate in ogni momento, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».**

## 3. Storia della Chiesa

Il **Credo (detto anche: Simbolo di Fede)** che noi diciamo ogni domenica ha due forme:

1) il *Credo Apostolico* derivato (secondo la tradizione) dal periodo stesso degli Apostoli, quindi della prima ora del Cristianesimo. E' una formula breve e sintetica, che enumera le verità fondamentali della nostra fede.

Credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, Suo Figlio unigenito, Signore nostro; il quale fu concepito di Spirito Santo, nato dalla vergine Maria; soffrì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò dai morti; ascese al cielo; siede alla destra di Dio Padre onnipotente; da dove verrà per giudicare i vivi ed i morti.

Io credo nello Spirito Santo; la santa Chiesa universale; la comunione dei santi; la remissione dei peccati; la risurrezione della carne; la vita eterna.

Amen.

2) Il *Credo "Niceno-Costantinopolitano"* dal nome dei due Concili in cui è stato stabilito: il Concilio di Nicea del 325, che condannò Ario e le sue dottrine sulla Trinità e il Concilio di Costantinopoli del 381, che condannò delle posizioni errate su Cristo e lo Spirito Santo. E' una formula più ricca, ed è quella che normalmente diciamo alla Eucaristia domenicale.

#### *4. Linguaggio ecclesiale*

##### **LITURGIA**

Dal greco "leitōn" "ergon": azione sacra. La liturgia è la preghiera ufficiale della Chiesa su tutta la terra, nelle sue varie forme: L'Eucaristia (cioè la Messa), i 7 sacramenti, l'Anno Liturgico e la Liturgia delle Ore. E' importante sapere che c'è una preghiera privata e personale, delle singole persone, dove ognuno è libero di esprimersi come vuole; poi c'è una preghiera comunitaria libera, affidata alla comunità che prega, e poi c'è una preghiera comunitaria ufficiale, che il singolo non può manipolare a piacere, perché essa è sotto l'autorità, ed anche la garanzia!, della Chiesa diffusa in ogni tempo e in ogni luogo. Pregare con la preghiera liturgica ufficiale è un modo privilegiato per partecipare alla vita della Chiesa Cattolica diffusa su tutta la terra. Per esempio, dicendo il vespro ufficiale ogni sera, noi sappiamo che quello stesso vespro sarà celebrato nello stesso modo e con le stesse parole in tutti i luoghi della terra, in cui è una comunità credente cattolica.

#### *5. Dibattiti e Problematiche*

Di che cosa vogliamo discutere prossimamente?

#### *6. Condivisione*

- Abbiamo raccolto i soldi di tutti?
- Qualcuno si è interessato della destinazione?

#### *7. Questa settimana ho fatto per la comunità..*

?

#### *8. Appuntamenti e Impegni prossimi. Proposte.*

- Grazie per la presenza alla celebrazione di chiusura dell'Anno Eucaristico, sabato in duomo...

- Il discorso venuto fuori giovedì con i ragazzi del 1991 (della Cresima di quest'anno): una sola comunità giovanile, due incontri di formazione per tutti (uno a scelta...)
  - Raccogliamo le disponibilità per il doposcuola ai bambini ROM ed extracomunitari (iniziamo la settimana che viene)
  - il 26 novembre, sabato, Giornata del Banco Alimentare, all'Auchan, dalle 17 alle 20
  - Dal 4 al 24 dicembre, all'Auchan, Confezionamento pacchi regalo per raccogliere offerte per l'attività dell'Associazione "Il Samaritano". Responsabile della "giornata della comunità del Porto" è Olivia. Diamo le adesioni.
  - Fissiamo una domenica pomeriggio da fare qualcosa insieme (ancora non è stato fatto)
  - A quando un incontro con i genitori? (ancora non è stato deciso)
  - Cosa ne pensiamo dell'incontro con P. Francesco?
- Illustriamo la sua proposta di cammino con gli altri giovani delle comunità agostiniane d'Italia.
- A che punto è un probabile campo invernale?
  - Facciamo un ritiro di Avvento, tutte le comunità giovanili insieme, Porto, Rosciano, Centinarola?

**03.05.2005**

1. Valutazione del Primo di Maggio
2. BOLLETTA per pagare la luce a Ivan
3. SEGRETARI della comunità?
4. Da domani VESPRO PARTICOLARE, ore 19,30
5. Si accettano PRENOTAZIONI DI DIBATTITO
6. La parola al MESE DI MAGGIO
7. Nei prossimi giorni: OGNUNO UNA INIZIATIVA!
8. Allora per l'estate?
9. Progetto BENEDETTO: integrazione dei bambini ROM e di altri bambini
10. Una signora ha bisogno di mobili per casa e del frigorifero

**10.05.2005**

1. RIFLESSIONE: Cosa vuol dire "vivere secondo i valori?"
2. Valutazione pagamento Bolletta di IVAN
3. A che punto è l'organizzazione del mese di Maggio?
4. Valutazione (iniziale) del VESPRO PARTICOLARE, ore 19,30 (anche domani)
5. Avete preparato LE VOSTRE DOMANDE? DI CHE COSA VOLETE PARLARE?
6. Nei prossimi giorni: OGNUNO UNA INIZIATIVA! Ci avete pensato?
7. Progetto BENEDETTO: integrazione dei bambini ROM e di altri bambini
8. Una signora ha bisogno di mobili per casa e del frigorifero: ci avete pensato?
9. Cominciamo a pensare di appartenere alla comunità parrocchiale, alla società civile, e alla Chiesa locale, che è la diocesi di Fano. Occhio agli appuntamenti e alle proposte!
10. La partecipazione alla Eucaristia domenicale (o Messa) NON E' OPZIONALE!  
Ma sul principio dell'obbligo che nasce dall'appartenenza, siete d'accordo?

# 11.06.2005 – Consuntivo e Prospettive dei giovani del Porto (a Montegiano)

Fano, 11 giugno 2005

A ragazzi/e e animatori della Comunità Giovanile del Porto

Siamo ormai alla fine del primo anno della nostra esperienza insieme (o non insieme, non so cosa meglio dire!) e vorrei tirare alcune somme in vista di un futuro possibilmente migliore.

Anche se abbiamo vissuto alcune cose insieme, dico subito per chiarezza che non è questa la Comunità Giovanile che io ho proposto e propongo e con la quale vorrei andare avanti.

Anzitutto la maggior parte dei ragazzi e ragazze che avevano detto di "starci" per un anno si sono dileguati dopo pochissimi giorni dall'inizio del nostro cammino insieme: come è difficile dire e mantenere i nostri "sì"! Questo atteggiamento è veramente per me un "terrorismo spirituale" che mina le basi della nostra stessa civiltà: nessuno si può più fidare di nessuno (fatta qualche debita e lodevole eccezione). Come possiamo pretendere di cambiare la nostra vita e quella degli altri, se nemmeno ci vediamo più? Domandiamoci: Gesù, Maria, gli Apostoli hanno fatto così?

A parte questa esperienza di abbandono della maggior parte dei ragazzi/e che avevano dato la loro disponibilità (e che abbiamo sentito un po' dolorosa), non è andata molto meglio con quelli che sono rimasti e che comunque hanno dimostrato un po' più di disponibilità (e almeno per questo vanno applauditi e incoraggiati). Qualcosa abbiamo fatto, ma è stato veramente solo qualcosa!

Ora è di nuovo tempo di scelte. Vogliamo di nuovo riprovare a costituire e vivere una Comunità Giovanile o andiamo avanti come possiamo come Gruppo Giovani della Pparrocchia del Porto? Forse molti non capiscono nemmeno la differenza fra le due cose, o non interessa loro capirla, ma a me interessa tantissimo. Ed è per questo che al di là di tutto ho voluto coinvolgere qualcosa della mia vita in una esperienza in comune con voi.

Per capire quello che voglio dire e che vorrei vivere con voi, è importante ritornare a quello che deve fondare la nostra vita di credenti insieme, e cioè la Parola di Dio. I testi fondamentali sulla comunità sono sempre quelli. Tra i tanti ricordiamo quelli che hanno ispirato ogni tentativo di comunità nei secoli:

## **ATTI DEGLI APOSTOLI 2,42-48**

[42]Erano **assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane** e nelle **preghiere**.

[43]Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.

[44]Tutti coloro che erano diventati credenti **stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune**;

[45]chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e **ne faceva parte a tutti**, secondo il bisogno di ciascuno.

[46]**Ogni giorno** tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore,

[47]lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo.

[48]Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

## **ATTI DEGLI APOSTOLI 4,32-35**

[32]La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede aveva **un cuore solo e un'anima sola** e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma **ogni cosa era fra loro comune**.

[33]Con grande forza gli apostoli **rendevano testimonianza** della risurrezione del Signore Gesù e tutti essi godevano di grande simpatia.

[34]**Nessuno infatti tra loro era bisognoso**, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano l'importo di ciò che era stato venduto

[35]e lo deponevano ai piedi degli apostoli; e poi veniva **distribuito a ciascuno secondo il bisogno**.

Il momento della Chiesa e della nostra comunità cristiana è difficile. Non si sente più parlare di Dio, di Gesù, di comunità. La gente vive nel suo individualismo, tesa al raggiungimento dei suoi scopi. Anche chi fa del bene, rarissimamente dichiara di farlo per amore del Signore. Sta scendendo il silenzio su Dio e le sue cose. Ma Dio

lascerà forse che le cose vadano così? Egli ci chiama ad essere testimoni dichiarati del suo amore, qui, al Porto di Fano, non chissà dove. Siete voi, i giovani, pur pochi, pur con difficoltà, chiamati a tenere viva la fiamma della fede per i tempi che vengono e verranno. Oppure solo il silenzio dominerà, quel silenzio che già domina gran parte della vita dei vostri genitori.

Ma vorrei vivere con voi qualcosa di importante, di serio, e non soltanto contentarmi di qualche briciolo di partecipazione a qualche sporadico incontro.

Ora gli elementi fondamentali perché ci sia una comunità li ricaviamo da quei testi:

- stare fisicamente insieme, vedersi, conoscersi, frequentarsi (loro, i primi cristiani stavano sempre insieme..)
- essere assidui alla Eucaristia (spezzare del pane), alle preghiere, alla riflessione (insegnamento degli Apostoli)
- mettere delle cose in comune (loro misero in comune tutto quello che avevano)
- rendere testimonianza in mezzo al mondo in cui viviamo (con forza, dice il testo)

Concretamente dunque vi invito a decidere della vostra vita riguardo alla esperienza della comunità giovanile, se continuarla o meno e in che modo continuarla in una

**MEZZA GIORNATA DI RITIRO INSIEME a MonteGiano (ospiti del babbo della Valentina) sabato 18, trovandoci in parrocchia alle 14,30.**

Il ritiro sarà per dare la possibilità ad ognuno di fermarsi e valutare la sua vita.

Io cerco persone che siano disposte con me per un altro anno a essere sempre presente (salvo cause di forza maggiore veramente importanti)

- all'Eucaristia della domenica (alla Messa)
- al vespro del Mercoledì alle 19,40
- alla riunione di formazione il martedì alle 21
- a condividere qualcosa dei propri soldi a favore dei poveri
- a cercare di avere amicizia con me e con gli altri
- a dare vita a qualche impegno di servizio e di svago
- a essere una presenza nella vita della città e della diocesi, partecipando almeno ad alcune iniziative
- a seguire con impegno il calendario mensile che verrà fatto

Senza questi elementi non possiamo più parlare di comunità, ma soltanto di un gruppo giovanile parrocchiale, come ce ne sono tanti. E se vogliamo solo rimanere al livello di gruppo giovanile che fa "qualcosa" ogni tanto, meglio dirlo subito.

Naturalmente, come sempre succede in queste cose, può capitare che disponibili ad un discorso di comunità siano soltanto poche persone, e che molte altre si aggregino senza impegno. Mi sta bene anche così. Ma dovremo realisticamente rinunciare (almeno per questo anno) ad un discorso di comunità, se non ci sono almeno 3-4 persone disposte a prendersi la gioia e il peso di questo impegno..

Io sento tantissimo la responsabilità della missione che il Signore ci ha affidato ("andate e siate miei testimoni, facendo discepoli tutte le genti", Mt 28) e delle sue parole cariche di minaccia ("fossi almeno freddo o caldo! Siccome non sei né freddo né caldo, ecco io sto per vomitarti dalla mia bocca", Ap 3).

Questo discorso e questo invito non hanno età; non necessariamente viene rivolto soltanto ai giovani, anche se essi sono i primi destinatari della riflessione: anche giovani più grandi e adulti possono decidere di aderire a questa comunità o rinnovare il loro impegno..

Permettetemi di fare mie le parole di Gesù nell'Apocalisse: "Ecco io sto alla porta e busso: se qualcuno mi apre, io entrerò da lui, cenerò con lui e lui con me" (Ap 3,20). Nella zona del Porto, oggi, giugno 2005, c'è qualcuno cui interessa vivere non del tutto superficialmente la meravigliosa avventura della comunità cristiana condivisa (non dico al 100%, ma nemmeno allo 0%!!)?

Preghiamo il Signore che ci ispiri e ci dia forza "giovanile" con il suo Spirito buono.

**28.06.2005**

1. RIFLESSIONE: Il Salmo 62, preghiera del mattino
2. Finiamo l'ELENCO DELLE PERSONE
3. Eleggiamo il segretario (o la segretaria)
4. Eleggiamo il tesoriere (o la tesoriera)
5. Facciamo insieme il CALENDARIO DI LUGLIO. Di cosa parlare? Cosa fare insieme?

Proposte:

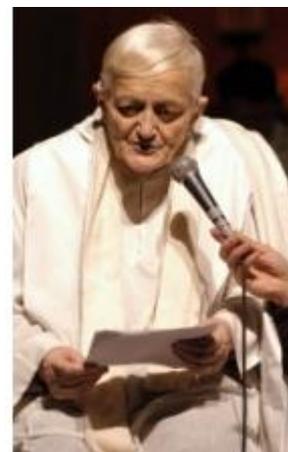
- qualche uscita insieme (due sabati mattina in montagna, per sempio)
- qualche iniziativa insieme
- un audioforum
- un cineforum
- di cosa volete parlare?

6. Usiamo la bacheca
7. Varie ed eventuali (campo estivo, ad esempio..)

## Frère Roger (Fratello Roger) ucciso a Taizé 16.8.05

Il Perdono  
(Regola di Taizé)

O Signore, per vivere Te in mezzo agli uomini,  
uno dei più grandi rischi da prendere  
è quello di perdonare,  
di dimenticare il passato dell'altro.  
Perdonare e ancora perdonare,  
ecco ciò che libera il passato  
e immerge nell'istante presente.  
Amare è presto detto.  
Vivere l'amore che perdona,  
è un'altra cosa.  
Non si perdona per interesse,  
non si perdona mai perché l'altro  
sia cambiato dal nostro perdono.  
Si perdona unicamente  
per seguire Te.  
In vista del perdono oserei pregarti, o Gesù,  
con la tua ultima preghiera:  
Padre, perdona loro,  
perché non sanno quello che fanno.  
E questa preghiera  
ne farà nascere un'altra:  
Padre, perdona me,  
perché così spesso anch'io non so ciò che faccio.  
Fa' che sappia ricominciare sempre di nuovo  
a convertire il mio cuore:  
per essere testimone di un avvenire.



Parole di Frère Roger per i suoi 90 anni (12.5.2005)

“Senza fare inutili astinenze, attenetevi alle opere che Dio comanda: portare i fardelli degli altri, accettare le ferite meschine di ogni giorno. Apritevi a tutto quanto è umano e vedrete dissolversi ogni vano desiderio di fuggire dal mondo.” Così Frère Roger nella regola della Comunità monastica di Taizé, fondata nel 1940 in Francia, negli anni della Seconda Guerra Mondiale. Il giovane pastore protestante, Roger Schutz, ha 25 anni, quando dal suo paese natale, Provence, in Svizzera - quasi un'oasi dagli orrori che si consumano nel resto del Continente - sente forte il richiamo a testimoniare un segno di riconciliazione tra gli uomini; così un mattino inforcata la bicicletta approda in un remoto villaggio diroccato della Borgogna, lì acquista una vecchia casa per offrire riparo ai perseguitati, ai poveri, agli oppressi dalla follia che percorre l'Europa a ferro e a fuoco per gli eventi bellici. Costretto dalla Gestapo nel '42 a fuggire, Frère Roger, tornerà a Taizé nel '44; poi finalmente la pace, in un'Europa da riconciliare, come lo stesso priore della Comunità ricorda:

“Si viveva un tempo d'inquietudine. Taizé era nata 5 anni prima. Molti si ponevano la domanda : cosa diventerà l'Europa. Oggi, è suonata o sta per suonare l'ora dei cristiani nel mezzo di tensioni e contraddizioni forti che scuotono numerosi fedeli. I cristiani possono più di quanto non immaginino, perché essi si nutrono dell'essenziale del Cristo, cioè le fonti della riconciliazione in vista della pace dell'intera famiglia umana”.

Ed è proprio l'impostazione ecumenica che superato il periodo bellico caratterizza la comunità di Taizé. La passione per l'unità di Frère Roger si esprime nella vita comune di ogni giorno. E così i fratelli in mezzo secolo diventano un centinaio, di ogni confessione cristiana, arrivati da una trentina di Paesi. Alcuni poi emigrano in missione, per essere testimoni di pace e carità nei luoghi più poveri dell'America del Sud e del Nord, dell'Asia e dell'Africa.

“Siate presenti nel vostro tempo, - dice loro Frère Roger -adeguatevi alle condizioni del momento. Amate i diseredati. Amate il vostro prossimo, qualunque sia la sua visione religiosa e ideologica. Non rassegnatevi mai allo scandalo della separazione fra cristiani che professano così facilmente l'amore del prossimo, ma restano divisi”. Ma qual è il segreto per riuscire, ce lo rivela Frère Roger:

Dal profondo di noi stessi può nascere come un senso di stupore. Quale stupore? Direi che il cuore, con tutte le sue fibre, attende che sia uno stupore di amore”.



## (Le parabole della misericordia)

### Gesù e i peccatori

1: Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo.

2: I farisei e gli scribi mormoravano: «Costui riceve i peccatori e mangia con loro».

3: Allora egli disse loro questa parabola:

#### **1. La parabola della pecora perduta**

4: «Chi di voi se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va dietro a quella perduta, finché non la ritrova?

5: Ritrovatala, se la mette in spalla tutto contento,

6: va a casa, chiama gli amici e i vicini dicendo: Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora che era perduta.

7: Così, vi dico, ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione.

#### **2. La parabola della dramma perduta**

8: O quale donna, se ha dieci dramme e ne perde una, non accende la lucerna e spazza la casa e cerca attentamente finché non la ritrova?

9: E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, dicendo: Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la dramma che avevo perduta.

10: Così, vi dico, c'è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

#### **3. La parabola del figlio prodigo, ovvero la parabola del padre misericordioso**

11: Disse ancora: «Un uomo aveva due figli.

12: Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze.

13: Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto.

14: Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno.

15: Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci.

16: Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava.

17: Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame!

18: Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te;

19: non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni.

20: Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.

21: Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio.

22: Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi.

23: Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa,

24: perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

25: Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze;

26: chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò.

27: Il servo gli rispose: E' tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo.

28: Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo.

29: Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici.

30: Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso.

31: Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo;

32: ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».



## APPUNTI PER IL 13-09-2005

### \* Revisione di vita:

- Messa alla domenica?
- Vespro al Giovedì?
- Incontro al Martedì?
- Quale iniziativa in questa settimana per stare insieme?
- Preghiera di ogni giorno?
- Ho pensato alla condivisione dei soldi?

### \* Proposte per la prossima settimana:

- sabato pomeriggio: alla rocca malatestiana andiamo insieme a visitare la mostra di Paolo Tarcisio Generali
- domenica mattina: ore 11: Messa insieme
- condivisione di settembre
- chi è disponibile (e per quali giorni e per quali ore) a fare scuola di ripetizione ai bambini ROM ed extra comunitari?
- quale iniziativa settimanale per stare insieme?
- Lunedì 19 e giovedì 22 andiamo insieme alle due conferenze diocesane sull'Eucaristia (andiamo almeno ad una!)
- Vogliamo rifare la proposta della comunità a tutti i giovani della parrocchia?
- (per i segretari): ci vediamo un giorno della settimana alle 19?
- per questa settimana possiamo fare il Vespro venerdì, invece che giovedì?
  
- Terminiamo di imparare a memoria il Salmo 62
  
- Teniamo i fogli da una parte e ripromettiamoci di guardarli almeno una volta alla settimana
  
- Proposte da parte di tutti i membri della comunità: di che cosa parlare, qualcosa da fare insieme; a cosa partecipare insieme (a livello parrocchiale, cittadino e diocesano).

## (Chi è il mio prossimo?)

### Il primo comandamento

[25]Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?».

[26]Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?».

[27]Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso».

[28]E Gesù: «Hai risposto bene; fà questo e vivrai».

### (Parabola del buon Samaritano)

[29]Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?».

[30]Gesù riprese:

«Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto.

[31]Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte.

[32]Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre.

[33]Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione.

[34]Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui.

[35]Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno.

[36]Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?».

[37]Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Và e anche tu fà lo stesso».

### (Marta e Maria)

[38]Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa.

[39]Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola;

[40]Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: «Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti».

[41]Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose,

[42]ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta».

### OSSERVAZIONI

**C'è la vita eterna in gioco.** Il dottore della legge e Gesù non parlano di una cosa qualsiasi, ma della vita eterna, del senso definitivo ed eterno della mia personale vita. E la risposta è una sola: amerai...

**Il dottore della legge sente che c'è in ballo qualcosa di troppo esigente.** Ha capito, ma non vuole capire: la Parola di Dio chiede di amare con tutte le forze Dio e gli altri, senza sconti, senza eccezioni! E cerca di "svicolare". Ma Gesù, come fa con tutti, lo inchioda.

**La vera novità della parabola.** L'uomo ha chiesto "chi è il mio prossimo?" avendo come mentalità (quella che c'è anche oggi) che il prossimo è l'altro quando mi si avvicina, quando si fa prossimo a me. E invece Gesù, meravigliosamente e divinamente rovescia la prospettiva: prossimo dell'altro sei tu quando ti fai vicino all'altro, quando il tuo cuore entra in sintonia con l'altro perché ne hai "com-passione". E il vero Samaritano è stato Gesù che si è fatto vicino a noi.

**Marta o Maria?** Azione o contemplazione, preghiera o azione, suore di clausura o gente dedicata al servizio degli altri? Gesù dice che la cosa fondamentale è la contemplazione della verità, è il rapporto personale, nel tempo e nell'eternità con lui. Il servizio deve scaturire da questo rapporto, e non viceversa, perché passa il servizio nel tempo e rimane l'amore nell'eternità!

# Preghiere della comunità

## 1. Salmo 22(23) - Il Signore è il mio Pastore

- 1 Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla;
- 2 su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.
- 3 Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,  
per amore del suo nome.
- 4 Se dovessi camminare in una valle oscura,  
non temerei alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.
- 5 Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici;  
cospargi di olio il mio capo,  
il mio calice trabocca.
- 6 Felicità e grazia mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
e abiterò nella casa del Signore  
per lunghissimi anni.

## 2. SALMO 62(63) - Preghiera del mattino

- 2 O Dio, tu sei il mio Dio all'aurora io ti cerco,  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne,  
come terra deserta, arida senz'acqua.
- 3 Così nel santuario ti ho cercato.  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
- 4 Poiché la tua grazia vale più della vita,  
le mie labbra diranno la tua lode.
- 5 Così ti benedirò finché io viva,  
nel tuo nome alzerò le mie mani.
- 6 Mi sazierò come a lauto convito,  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.
- 7 Nel mio giaciglio di te mi ricordo,  
penso a te nelle veglie notturne,
- 8 a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
- 9 A te si stringe l'anima mia  
e la forza della tua destra mi sostiene.
- 10 Ma quelli che attentano alla mia vita  
scenderanno nel profondo della terra,  
11 saranno dati in potere alla spada,  
diverranno preda di sciacalli.
- 12 Il re gioirà nel Signore,  
si glorierà chi giura per lui,  
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

### ***3. DEUTERONOMIO 6,4-9 - Lo Shemà***

- 4 Ascolta, Israele:  
il Signore è il nostro Dio  
il Signore è uno solo.
- 5 Tu amerai il Signore tuo Dio  
con tutto il cuore  
con tutta l'anima  
e con tutte le forze.
- 6 Questi precetti che oggi ti do  
ti stiano fissi nel cuore;  
7 li ripeterai ai tuoi figli,  
ne parlerai quando sarai seduto in casa tua,  
quando camminerai per via  
quando ti coricherai e quando ti alzerai.
- 8 Te li legherai alla mano come un segno,  
ti saranno come un pendaglio tra gli occhi  
9 e li scriverai sugli stipiti della tua casa  
e sulle tue porte.

### ***4. MATTEO 5, 1-12 - Le Beatitudini***

- 1 Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna,  
e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli.  
2 Prendendo allora la parola,  
li ammaestrava dicendo:
- 3 "Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.  
4 Beati gli afflitti  
perché saranno consolati.
- 5 Beati i miti,  
perché erediteranno la terra.  
6 Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,  
perché saranno saziati.
- 7 Beati i misericordiosi,  
perché troveranno misericordia.  
8 Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio.
- 9 Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.  
10 Beati i perseguitati per causa della giustizia,  
perché di essi è il regno dei cieli.
- 11 Beati voi, quando vi insulteranno, vi perseguiteranno  
e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.  
12 Rallegratevi ed esultate,  
perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.  
Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

### ***5. MATTEO 11,25-30 - Venite a me..***

- 25 In quel tempo, Gesù disse:  
"Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra,  
perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti  
e le hai rivelate ai piccoli  
26 Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te.
- 27 Tutto mi è stato dato dal Padre mio;  
nessuno conosce il Figlio se non il Padre,  
e nessuno conosce il Padre se non il Figlio

e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.

28 Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi  
e io vi ristorerò.

29 Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me  
che sono mite e umile di cuore

Troverete ristoro per le vostre anime.

30 Il mio giogo infatti è dolce  
e il mio carico leggero.

## ***6. SALMO 4 - Preghiera della sera***

2 Quando ti invoco rispondimi, Dio, mia giustizia,  
dalle angosce mi hai liberato;  
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

3 Fino a quando o uomini sarete duri di cuore?  
Perché amate cose vane e cercate la menzogna?  
Sappiate che il Signore fa prodigi per il suo fedele;  
il Signore mi ascolta quando lo invoco.

5 Tremate e non peccate,  
sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.

6 Offrite sacrifici di giustizia  
e confidate nel Signore.

7 Molti dicono: "Chi ci farà vedere il bene?"  
Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

8 Hai messo più gioia nel mio cuore  
di quando abbondano vino e frumento.

9 In pace mi corico e subito mi addormento:  
tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

## ***7. SALMO 94(95) - Salmo Invitatorio..***

1 Venite, applaudiamo al Signore,  
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.  
2 Accostiamoci a lui per rendergli grazie,  
a lui acclamiamo con canti di gioia.

3 Poiché grande Dio è il Signore,  
grande re sopra tutti gli dei.  
4 Nella sua mano sono gli abissi della terra,  
sono sue le vette dei monti.  
5 Suo è il mare, egli l'ha fatto,  
le sue mani hanno plasmato la terra.

6 Venite, prostrati adoriamo,  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.  
7 Egli è il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo,  
il gregge che egli conduce.

8 Ascoltate oggi la sua voce:  
"Non indurite il cuore, come a Meriba,  
come il giorno di Massa nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri:  
9 mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere.

10 Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione e dissi:  
Sono un popolo dal cuore traviato,  
non conoscono le mie vie;  
11 perciò ho giurato nel mio sdegno:

Non entreranno nel luogo del mio riposo".

### ***8. SALMO 129(130) - Salmo nel bisogno..***

- 1 Dal profondo a te grido, o Signore  
2 Signore, ascolta la mia voce.  
Siano i tuoi orecchi attenti  
alla voce della mia preghiera.
- 3 Se consideri le colpe, Signore,  
Signore, chi potrà sussistere?  
4 Ma presso di te è il perdono:  
e avremo il tuo timore.
- 5 Io spero nel Signore,  
l'anima mia spera nella sua parola.
- 6 L'anima mia attende il Signore  
più che le sentinelle l'aurora.
- 7 Israele attenda il Signore,  
perché presso il Signore è la misericordia  
e grande presso di lui la redenzione.  
8 Egli redimerà Israele  
da tutte le sue colpe.

### ***9. SALMO 132(133) - Preghiera della comunità***

- 1 Ecco quanto è buono e quanto è soave  
che i fratelli vivano insieme!
- 2 È come olio profumato sul capo,  
che scende sulla barba,  
sulla barba di Aronne,  
che scende sull'orlo della sua veste.
- 3 È come rugiada dell'Ermon,  
che scende sui monti di Sion.  
Là il Signore dona la benedizione  
e la vita per sempre.
- 133,1 Ecco, benedite il Signore,  
voi tutti, servi del Signore;  
voi che state nella casa del Signore  
durante le notti.
- 2 Alzate le mani verso il tempio  
e benedite il Signore.
- 3 Da Sion ti benedica il Signore,  
che ha fatto cielo e terra.

**10.10.2005 ~ SCHEDA DI ADESIONE**  
**ALLA COMUNITA' GIOVANILE DEL PORTO (CG)**

Nome e Cognome .....

Via .....

Telefono di casa .....

Cellulare .....

E-Mail .....

Accetto di far parte della comunità per l'anno 2005-2006 (fino al ritiro estivo del 2006)

Non accetto di far parte della comunità giovanile, ma consideratemi amico e simpatizzante

La comunità può contare su di me per

Incontro di formazione del martedì sera

Messa alla domenica mattina (o sera)

Vespro al giovedì alle 19,30

Condivisione di carità di almeno 2 euro al mese

Attività insieme di servizio, di festa, di incontro, di partecipazione alle iniziative

Partecipazione alle uscite (per attività in città o fuori)

Impegno di riflessione e preghiera personale (almeno 10 minuti al giorno)

Prendere almeno un impegno di servizio nella comunità parrocchiale o altrove

FIRMA

# 10.10.2005 – Ragazzi del 1991

ANNO CATECHISTICO 2004 – 2005

## RAGAZZI E RAGAZZE

ANNO 1991

## GRUPPO CRESIMA

NOME E COGNOME	INDIRIZZO	NUMERO
Emmanuela Mariotti	Via COLOMBO, 5	0721 – 828984
Eleonora Filippini	Via Domenichino, 7	0721 – 804489
Domitilla Pascucci	Via Gentile da Fabriano, 4/A	0721 – 825591
Francesca Pezzaglia	Via Perosi, 16	0721 – 823746
Elia Diotallevi	Via Giulini, 1	0721 – 801797
Michele Ballotti	Via Caduti del mare, 47	0721 – 808575
Federico Rondina	Viale Cairoli, 43	0721 – 804799
Simone Pansieri	Via Della Marina, 9	0721 – 803101
Davide Ranagnoli	Via Caduti del Mare, 45	0721 – 800950
Alice Ciancaglini	Via G.Da Fano, 5	0721 – 828926
Giulia Talamelli	Via Mascagni, 1	0721 – 804655
Francesca Verardo	Via Pizzetti, 21	0721 – 823122
Margherita Antoniani	Via della Marina,10	0721 – 827056
Mario Piccillo	Via Castellani, 3	0721 – 805389
Luca Paparo Filomarino	Via Dante Alighieri, 144	0721 - 831190
Giorgia Bocchini	Via G.da Fabriano, 8	0721 – 825894
Giulia Bocchini	Via G.da Fabriano, 8	0721 – 825894
Maria Stola	Via Romagna, 2/B	0721 – 808482
Francesca Suppo	Via Paleotta, 18	0721 – 804486
Eda Andreo	Via Dante Alighieri, 18	338 – 8577397
Andrea Cenerelli	Via Tomassoni, 3	0721 – 803841
Jacopo Di Bartolomeo	Via Janucci, 2	335 – 7481043
Andrea Briscoli	Via G.da Fano, 17	0721 – 804612
Laura Montanari	Via Alfreda Binda, 8	0721 – 885663
Giacomo Alessandrini	Via Brigata Messina, 168	0721 – 860194
Andrea Mohorovich	Via Persiutti, 7	0721 – 800716
Filippo Merdian	Via Piave, 19	0721 – 839364
Laura Mattioli	Via Bartolini, 3	0721 – 823760
Luca Franchini	Via Poletti, 25	0721 – 823633
Emanuela Brenda	Via G. Moranoli, 15	0721 - 823895

# 31.10.2005 ~ VANGELO SECONDO MATTEO, Capitolo 25,31-46

## (il pastore, Cristo, alla sera del mondo...)

[31]Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria.  
[32]E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri,  
[33]e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra.

### (prima serie: i giusti)

[34]Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo.  
[35]Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato,  
[36]nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.  
[37]Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere?  
[38]Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito?  
[39]E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti?  
[40]Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

### (seconda serie: gli ingiusti)

[41]Poi dirà a quelli alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli.  
[42]Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere;  
[43]ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato.  
[44]Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito?  
[45]Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me.

### (finale)

[46]E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna».

#### **OSSERVAZIONI**

**Il giudizio sarà basato solo sul servizio di carità.** Diversamente da come ci si aspetterebbe, non si fa una sola parola su alcune cose che sembrano fondamentali nella religione: l'osservanza dei riti, delle feste, i tempi e i luoghi sacri.. Niente di tutto questo: andremo alla vita o alla morte eterna solo in base al servizio prestato a Cristo nella persona degli ultimi, dei poveri fra i più poveri.

**Fare servizio alla persona umana è atto di fede.** Quando si fa il servizio concreto alle persone concrete che hanno bisogno (e a cui noi, come samaritani, ci avviciniamo con compassione), siamo chiamati a fare un gesto di fede, cioè ad esercitare la fede in Cristo, a credere che lui è lì in quella persona, spesso scostante, ingrata, scomoda... E tu lo fa per "amore dell'amore di Cristo" e basta!

**Perché Gesù ripete quattro volte le stesse cose.** Ci sono quattro serie che ripetono sostanzialmente le stesse cose (anche se le ultime sono un po' abbreviate): secondo l'uso dei rabbini del tempo, che facevano imparare a memoria molte cose ai loro discepoli perché rimanessero impresse in loro, Gesù ripete diverse volte le stesse cose, in modo che si comprenda molto bene qual è il suo intento e la sua volontà!

**Andare incontro ai bisogni senza chiedere nulla in cambio.** Molti dicono che bisogna aiutare chi a sua volta può dare qualcosa. Per esempio, aiutare un povero se ha buona volontà di riscattarsi, di andare a lavorare, di darsi da fare.. Gesù non parla mai di queste cose. Parola di bisogni immediati: avere fame, sete, freddo, essere in mezzo alla strada, essere ammalato o in carcere.. Servire Gesù in quelle persone vuol dire anzitutto essere disponibili ad aiutare la gente nei bisogni che ha. Poi il nostro amore cercherà di aiutarli a venir fuori dalla loro situazione, a darsi da fare, a costruirsi un futuro con le loro mani... E forse ci sono situazioni (prendiamo ad esempio quella di tanti anziani) in cui il povero potrà solo prendere, senza dare...

## 02.11.2005 ~ VISITA AL CIMITERO

Da una pietra tombale collocata in nel chiostro di una famosa cattedrale gotica:

**Siste, viator**

**quod es fui**

**quod sum eris**

**Fermati, o tu che passi**

**Quello che tu sei, io fui**

**Quello che io sono, tu sarai**

Perché "cimitero"?

Dal greco "koimetèrion" = dormitorio

### **Testo fondamentale di Gv 11,17.20-27:**

[17]Venne dunque Gesù e trovò Lazzaro che era già da quattro giorni nel sepolcro.

[20]Marta dunque, come seppe che veniva Gesù, gli andò incontro;  
Maria invece stava seduta in casa.

[21]E Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!

[22]Ma anche ora so che qualunque cosa chiederai a Dio, egli te la concederà».

[23]Gesù le disse: «Tuo fratello risusciterà».

[24]Gli rispose Marta: «So che risusciterà nell'ultimo giorno».

[25]Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita;  
chi crede in me, anche se muore, vivrà;

[26]chiunque vive e crede in me,  
non morirà in eterno.

Credi tu questo?».

[27]Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo,  
il Figlio di Dio che deve venire nel mondo».

# 10.11.2005 ~ FORMAZIONE DELLA COMUNITA' GIOVANILE ~ 001

## *1. Preghiera (personale e comunitaria)*

### **Dal Vangelo secondo Giovanni**

- 21 E Marta disse a Gesù:  
"Signore, se tu fossi stato qui,  
mio fratello non sarebbe morto,  
22 Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio  
egli te la concederà".
- 23 Gesù le disse:  
"Tuo fratello risusciterà".  
24 Gli rispose Marta:  
"So che risusciterà nell'ultimo giorno".
- 25 Gesù le disse:  
"Io sono la risurrezione e la vita;  
chi crede in me, anche se muore, vivrà;  
26 e chiunque vive e crede in me,  
non morirà in eterno.  
Credi tu questo?".
- 27 Gli rispose:  
"Sì, o Signore,  
io credo che tu sei il Cristo,  
il Figlio di Dio che deve venire nel mondo".

## *2. Bibbia*

Siamo nel periodo di fine dell'Anno Liturgico, il ciclo annuale delle letture e delle preghiere della Chiesa.  
Si parla di fine del mondo, della fine della vita, del rendere conto di quella vita che ci è stata donata..

### **Gesù ha detto:**

**Il cielo e la terra passeranno,  
ma le mie parole non passeranno.  
(Mt 24,35; Mc 13,31; Lc 21,33)**

## *3. Storia della Chiesa*

I Santi Protettori d'Italia:

San Francesco d'Assisi  
Santa Caterina da Siena

I Santi Protettori d'Europa:

san Benedetto da Norcia, abate  
i santi fratelli slavi Cirillo, monaco, e Metodio, monaco e vescovo  
(evangelizzatori dei popoli slavi)

## *4. Linguaggio ecclesiale*

### **CHIESA**

Dal greco "ek-klesia", traduzione dell'ebraico "sin-agoga"  
Letteralmente "chiamati fuori da..."

La Chiesa è l'assemblea convocata visibilmente che raccoglie persone che vengono da direzioni diverse (per esempio le case di una zona) per vivere il loro essere popolo di Dio, per vivere la festa dell'amore di Dio e dei fratelli.

E' una chiamata ad essere Chiesa, ad appartenere ad essa come ad un corpo quindi è una responsabilità, perché in essa ognuno è chiamato a fare qualcosa, a mettere a frutto i doni che ha ricevuto dallo Spirito che anima la Chiesa per l'utilità comune

## *5. Dibattiti e Problematiche*

Terminiamo il dibattito sull'omosessualità..

## *6. Condivisione*

- Raccogliamo la condivisione di novembre (entro la settimana prossima)
- A cosa vogliamo destinare i soldi?

## *7. Questa settimana ho fatto per la comunità..*

## *8. Appuntamenti e Impegni prossimi. Proposte.*

- Raccogliamo le disponibilità per il doposcuola ai bambini ROM ed extracomunitari
- il 26 novembre Giornata del Banco Alimentare
- Dal 4 al 24 dicembre, all'Auchan, Confezionamento pacchi regalo per raccogliere offerte per l'attività dell'Associazione "Il Samaritano".
- Fissiamo una domenica pomeriggio da fare qualcosa insieme
- A quando un incontro con i genitori?
  
- Cosa ne pensiamo dell'incontro con P. Francesco.  
Illustriamo la sua proposta di cammino con gli altri giovani delle comunità agostiniane d'Italia.

## 10.11.2005 ~ S. AGOSTINO ~ LETTERA 245 A POSSIDIO

AGOSTINO E I FRATELLI CHE SONO CON ME, A POSSIDIO, AMATISSIMO SIGNORE, VENERABILE FRATELLO E COLLEGA NELL'EPISCOPATO E AI FRATELLI CHE SONO CON TE, SALUTE NEL SIGNORE

### **La moda cristiana.**

1. Con chi non obbedisce agli ordini, occorre pensare piuttosto al modo come trattarli anziché al modo come far loro comprendere quanto sia illecito quello che fanno.

D'altronde in questo momento la lettera della Santità tua mi trova assai occupato e il ritorno del latore assai frettoloso non mi permette, se non di risponderti, almeno di rispondere come si dovrebbe ai tuoi quesiti.

Non vorrei comunque che tu pronunciassi una sentenza precipitosa nel proibire i fronzoli d'oro e i vestiti sfarzosi se non a quelle persone che, non essendo unite in matrimonio o non avendone il desiderio, devono pensare come piacere a Dio.

I coniugati invece pensano alle cose del mondo: in qual modo cioè i mariti possano piacere alle mogli e le mogli ai mariti(1 Cor 7, 32-34).

Senonché alle donne, anche se maritate, non è permesso di mettere in mostra i capelli, poiché l'Apostolo comanda loro di tenere il velo sul capo(1 Cor 11, 5-6).

Inoltre, imbellettarsi per dare alla carnagione un colorito più roseo o più candido è un trucco da adultere e sono certo che gli stessi mariti non desiderano esserne ingannati.

Alle donne deve essere permesso di adornarsi solo al fine di piacere ai loro mariti, cosa questa da prendersi non come comandata ma solo tollerata.

Poiché il vero ornamento, soprattutto dei Cristiani e delle Cristiane, non solo non è alcun trucco che inganna, ma neppure lo sfarzo dell'oro o delle stoffe, bensì i buoni costumi.

### **La superstizione degli orecchini.**

2. E' inoltre detestabile la superstizione degli amuleti che si applicano ai malati, tra cui sono annoverati anche gli orecchini per i maschi, pendenti da una sola parte all'estremità delle orecchie e di cui si servono non per piacere agli uomini, ma per essere schiavi dei demoni.

Nessuno potrebbe trovare divieti particolari di sì nefande superstizioni nella Scrittura, dal momento che l'Apostolo afferma genericamente: Non voglio che siate in relazione con i demoni(1 Cor 10, 20); e in un altro passo: Che v'è di comune tra Cristo e Belial?

(2 Cor 6, 15) Salvo che, avendo nominato solo Belial e proibito solo genericamente le relazioni con i demoni, sia lecito ai Cristiani offrir sacrifici a Nettuno per il fatto che non si legge nella Scrittura alcuna proibizione particolare riguardo a Nettuno!

Questi sventurati siano intanto ammoniti che, se rifiutano di ubbidire a prescrizioni tanto salutari, per lo meno non difendano tali loro pratiche sacrileghe, per non cadere in un peccato più grave.

Non saprei comunque qual provvedimento prendere contro chi ha paura di togliersi gli orecchini, mentre invece non ha paura di ricevere il corpo di Cristo con tali distintivi diabolici.

Riguardo poi a ordinare il chierico ch'è stato battezzato nella setta di Donato, non posso consigliartelo, poiché un conto è farlo, se vi si è costretti, un altro è consigliare di farlo.

# APPUNTI CHE HO PRESO INTORNO ALL'11 NOVEMBRE 2005

sul problema che sembra insolubile, della CGP:

Pregchiere e Parole a memoria

Problemi e dibattiti

Appuntamenti

Impegni

Aniani?

Poveri? Condivisione

Cineforum

Adioforum

Presentazioni PPS

Sintesi Documenti della Chiesa

Formazione

Notizia biblica

Note della Storia della Chiesa

Parola del linguaggio ecclesiale

Messa (notizie sulla Messa)

Organizzazione ecclesiastica

# 17.11.2005 ~ VANGELO SECONDO MATTEO, Capitolo 13,44-52

## Le Parabole delle cose importanti

### (parabola del tesoro nel campo)

[44]Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo; un uomo lo trova e lo nasconde di nuovo, poi va, pieno di gioia, e vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

### (parabola della perla preziosa)

[45]Il regno dei cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose;

[46]trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

### (parabola della rete gettata in mare e tirata a riva)

[47]Il regno dei cieli è simile anche a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci.

[48]Quando è piena, i pescatori la tirano a riva e poi, sedutisi, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi.

[49]Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni

[50]e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

### (come è importante "capire" e gestire il "tesoro" che abbiamo)

[51]Avete capito tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì».

[52]Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba divenuto discepolo del regno dei cieli è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

## OSSERVAZIONI

**C'è qualcosa di importante da trovare.** C'è qualcosa di importante, dice Gesù con queste piccole parabole, qualcosa per cui vale la pena di lasciare tutto e buttarsi a capofitto in esse. Sono tutte immagini del regno di Dio, del suo amore, dell'amore del Padre, della vita nuova che lui è venuto a portare. La cosa importante è essere dalla parte giusta. Perché verrà la resa dei conti!

**Avere la forza e la gioia di rischiare tutto.** Gesù non si limita a qualcosa, Gesù vuole tutto, Gesù fa tutto per quello che vuole portare nel mondo. Queste parabole sono caratterizzate dalla parola "tutto", come del resto tutto l'insegnamento di Gesù. Tutto come gioia, come felicità, ma anche tutto come rischio e come impegno.

**Nuovo e vecchio.** Per i giovani è più difficile capire l'ultima immagine. Ma il padrone di casa, nelle case antiche, aveva spesso una panca dove teneva tante cose, nuove e vecchie. C'è un tesoro fatto di consigli, di esperienze, di detti, di persone incontrate: la persona saggia sa mettere tutto da parte e sa tirare fuori al momento opportuno.. E ci sono tante cose lungo la storia antica, quella prima di Gesù, e la storia sua e dopo di lui, che può aiutarci a camminare e ci può arricchire. Pensiamo per esempio alla vita di tanti santi..

## 20.11.2005 ~ VANGELO SECONDO MATTEO, Capitolo 25,14-30

### La Parabola dei talenti

[14]Avverrà come di un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni.

[15]A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità, e partì.

[16]Colui che aveva ricevuto cinque talenti, andò subito a impiegarli e ne guadagnò altri cinque.

[17]Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due.

[18]Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

[19]Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò, e volle regolare i conti con loro.

[20]Colui che aveva ricevuto cinque talenti, ne presentò altri cinque, dicendo: Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque.

[21]Bene, servo buono e fedele, gli disse il suo padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone.

[22]Presentatosi poi colui che aveva ricevuto due talenti, disse: Signore, mi hai consegnato due talenti; vedi, ne ho guadagnati altri due.

[23]Bene, servo buono e fedele, gli rispose il padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone.

[24]Venuto infine colui che aveva ricevuto un solo talento, disse: Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso;

[25]per paura andai a nascondere il tuo talento sotterra; ecco qui il tuo.

[26]Il padrone gli rispose: Servo malvagio e infingardo, sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso;

[27]avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse.

[28]Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti.

[29]Perché a chiunque ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha.

[30]E il servo fannullone gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti.

### OSSERVAZIONI

**I talenti, qualcosa da mettere a frutto.** Il talento è una moneta antica, soprattutto greca, di grande valore (un talento attico d'oro valeva più o meno 25 mila euro). I talenti affidati ai servi sono delle possibilità, degli spazi di libertà da gestire liberamente, ma responsabilmente: sono le capacità naturali che ognuno di noi ha, sono le possibilità economiche, relazionali, sociali, culturali..

**Commercializzare.** Il padrone vuole che i talenti siano commercializzati. Questo presuppone: 1) che chi ce l'ha cerchi gente con cui scambiare la merce; quindi abbiamo bisogno degli altri e abbiamo bisogno di entrare in rapporto con loro; 2) che ci sia gente disposta a trafficare con noi; 3) che non si possa non farlo; 4) che un giorno bisognerà renderne conto.

**Talent in numero diverso.** Per il padrone non conta il "quanto", ma il "che cosa" si fa, il "come" si tratta i suoi soldi. Per questo viene premiato chiunque si sia dato da fare, con quello che aveva a disposizione. Perde chi non fa. Chi fa vince sempre!

**Il Regno dei cieli è come quando...** Cosa dice questa parabola sul regno dei cieli? Che nel regno di Dio tutti abbiamo da fare, a tutti è affidato qualcosa, tutti sono responsabili di qualcosa, tutti si devono dar da fare, prima a capire quello che hanno ricevuto in deposito e poi a farlo fruttare, entrando in relazione con gli altri. E il modo fondamentale per mettere a frutto deve essere il servizio di carità, come dice la parabola che viene subito dopo, quella del giudizio universale. Nessuno è inutile, nessuno si deve sentire inutile, tutti sono stimati e valorizzati dal padrone. Ma tutti dovremo rendere conto. Il tempo è veramente denaro, ma non denaro nel senso di soldi, quanto piuttosto denaro nel senso di amore da coltivare, e da spendere, da moltiplicare, nella ricerca della verità, della giustizia e della pace.

**Il servo che ha conservato il talento.** Egli non ama il suo padrone. egli non stima se stesso. Egli rassomiglia all'uomo della storia che racconta Raoul Follereau: Un uomo si presenta a san Pietro che gli dice: Andrai all'inferno. E l'uomo: Ma guarda, san Pietro, le mie mani sono pulite, non ho fatto nulla di male. E san Pietro: E' vero, sono pulite, ma sono anche vuote! E' vero non hai fatto nulla di male, ma neanche nulla di buono! Sappiamo cosa sono i "peccati di omissione" di cui chiediamo perdono nel "Confesso.."?

## *LA NON-VIOLENZA ATTIVA ("ahimsa")*

### **GANDHI (dall'Antologia: Antiche come le montagne)**

1. Ahimsa è il metodo di salvaguardare i diritti mediante la sofferenza personale; è l'opposto della resistenza armata. Tutti ammettono che il sacrificio personale è infinitamente superiore al sacrificio degli altri. Inoltre, se questo tipo di forza è usato in una causa ingiusta, soffre soltanto la persona che la usa; e non fa soffrire gli altri per i propri errori. In passato gli uomini hanno fatto molte cose che in seguito si rivelarono sbagliate. Nessuno può pretendere di essere assolutamente dalla parte della ragione, o che una data cosa è sbagliata perché egli la considera tale, ma è sbagliata, per lui, in rapporto al suo ponderato giudizio. E' perciò conveniente che egli faccia quello che crede essere sbagliato e ne sopporti le conseguenze quali che siano. Questa è la chiave dell'uso della forza spirituale.

2. Nella sua forma positiva "ahimsa" significa l'amore più grande. Se sono un seguace dell'ahimsa devo amare il mio nemico. Devo applicare al peccatore che mi è nemico o estraneo le stesse norme che applicherei a mio padre o a mio figlio peccatore. La non-violenza non è rinuncia a qualsiasi lotta contro la malvagità. Al contrario, la non-violenza che io concepisco è una lotta contro la malvagità più attiva e reale della ritorsione, la cui autentica natura è di accrescere la malvagità. Vagheggio un'opposizione intellettuale e quindi morale all'immoralità. Cerco di spuntare completamente il filo della spada del tiranno, non già alzando contro di lui un'arma dal filo più tagliente, ma deludendone la speranza che io gli opponga resistenza fisica. La resistenza dell'anima che io gli oppongo dapprima lo sorprende e poi lo costringe a ricredersi. E questo non lo umilia, ma lo eleva.

3. Buddha portò coraggiosamente la guerra nel campo nemico e mise in ginocchio un clero arrogante. Gesù scacciò i cambiavalute dal tempio di Gerusalemme e invocò le maledizioni del cielo su ipocriti e farisei. Entrambi propugnarono un'azione intensamente diretta. Ma anche quando Buddha e Cristo punirono, in ogni loro atto manifestarono una dolcezza e un amore inequivocabili. Non avrebbero alzato un dito contro i loro nemici, ma avrebbero volentieri rinunciato a se stessi piuttosto che alla verità per la quale vivevano. Buddha sarebbe morto opponendosi al clero, se la grandezza del suo amore non si fosse dimostrata pari al compito di piegare il clero. Cristo morì sulla croce con una corona di spine sul capo, sfidando la potenza di tutto un impero. E se io suscito una resistenza di carattere non-violento, seguo semplicemente e umilmente le orme dei grandi maestri.

4. Non si è fatto mai nulla su questa terra senza un'azione diretta. Rifiuto il termine "resistenza passiva" per la sua inadeguatezza e perché è interpretata come l'arma dei deboli. La non-violenza presuppone la capacità di colpire. E' un freno consapevole e deliberato posto al proprio desiderio di vendetta. Ma la vendetta è sempre superiore alla sottomissione passiva, effeminata e impotente. Il perdono nondimeno è più alto. Anche la vendetta è debolezza. Il desiderio di vendetta deriva dalla paura di un torto, immaginario o reale. Gli abitanti di un villaggio vicino a Bettia mi dissero che erano fuggiti mentre la polizia saccheggiava le loro case e molestava le loro donne. Quando mi dissero che erano fuggiti perché io avevo raccomandato loro di essere non-violenti, chinai la testa pieno di vergogna. Li assicurai che non era questo il significato della non-violenza. Mi aspettavo che intercettassero la forza più potente che possa esservi nell'atto di offendere quanti erano sotto la loro protezione, e senza ricorrere a rappresaglie attirassero tutta la violenza sulla loro testa fino a morire, ma mai che fuggissero dall'epicentro della bufera. Era abbastanza virile difendere la proprietà, l'onore o la religione con la spada. Era più virile e nobile difenderli senza cercare di nuocere al colpevole. Ma era indegno di un uomo, innaturale e disonorevole, abbandonare il proprio posto e, per salvare lapelle, lasciare proprietà, onore e religione alla mercè del delinquente. Capii che dovevo annunciare l'ahimsa a coloro che sapevano morire, non a coloro che temevano la morte. Rischierei mille volte la violenza piuttosto che l'evirazione di tutta una razza. Tra la violenza e una fuga codarda, posso soltanto preferire la violenza alla codardia.

5. Supposto che io sia un negro, e che mia sorella sia violentata da un bianco, o linciata da un'intera comunità, quale sarebbe il mio dovere? Me lo chiedo. E mi si presenta la risposta: non devo desiderare loro del male, ma neppure devo cooperare con loro. Potrebbe essere che ordinariamente io tragga i miei mezzi di sussistenza dalla comunità che si è resa colpevole di linciaggio. Rifiuto di collaborare con loro, e rifiuto di collaborare con i miei fratelli negri che tollerano l'ingiustizia. Questa è l'autoimmolazione che intendo. Nella mia vita sono ricorso spesso a questo metodo. Naturalmente, l'atto meccanico di soffrire la fame non significherà nulla. La fede deve rimanere limpida mentre la vita fluisce via, minuto dopo minuto. Ma io sono un ben povero campione della pratica della non-violenza e la mia risposta può non convincervi. Tuttavia lotto molto duramente, e anche se non avrò pieno successo in questa vita, la mia fede non diminuirà.

6. Devo continuare a discutere fino a convertire gli avversari o ammettere la sconfitta. Infatti la mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo nella non-violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non si potrà mai attuare, risponderò "E' possibile" e proseguirò nella mia strada. Sono un veterano della non-violenza, e ho prove sufficienti per sostenere la mia fede. Perciò sia che io abbia un compagno solo o più di uno o nessuno, devo continuare il mio esperimento.

Riassumiamo:

- Alla base della non-violenza attiva sta l'amore universale per Dio, per ogni uomo e per ogni creatura
- La non-violenza attiva vuole affrontare i problemi e non fuggire
- Il modo di affrontare i problemi è nell'usare la forza dell'anima non quella del corpo
- Il non violento attivo lotta con ogni mezzo per affermare la verità e la giustizia, amando le persone e odiando i loro peccati
- Il non violento attivo non fa pagare agli altri ma prende su di sé tutta la sofferenza: testimonianza in prima persona e sofferenza in prima persona
- il fine dell'azione non violenta è convertire e conquistare l'avversario, perché lo amiamo. L'altro è costretto dall'amore e dalla resistenza morale del non violento a portare alle estreme conseguenze le sue scelte cattive fino a che gli scoppiano tra le mani ed è lui a cambiare e convertirsi all'amore.

## GESU'

### **Mt 5,20-26.33-48**

20: Poiché io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

21: Avete inteso che fu detto agli antichi: Non uccidere; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio.

22: Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna.

23: Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te,

24: lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono.

25: Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei per via con lui, perché l'avversario non ti consegna al giudice e il giudice alla guardia e tu venga gettato in prigione.

26: In verità ti dico: non uscirai di là finché tu non abbia pagato fino all'ultimo spicciolo!

33: Avete anche inteso che fu detto agli antichi: Non spergiurare, ma adempi con il Signore i tuoi giuramenti;

34: ma io vi dico: non giurate affatto: né per il cielo, perché è il trono di Dio;

35: né per la terra, perché è lo sgabello per i suoi piedi; né per Gerusalemme, perché è la città del gran re.

36: Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello.

37: Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno.

38: Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente;

39: ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra;

40: e a chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello.

41: E se uno ti costringerà a fare un miglio, tu fanne con lui due.

42: Dà a chi ti domanda e a chi desidera da te un prestito non volgere le spalle.

43: Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico;

44: ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori,

45: perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti.

46: Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani?

47: E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani?

48: Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

Altri testi: Rm 12; Lc 6,27-38; Lc 12,1-12; Gv 15,18-27; 18,18-23.

# 25.01.2006 ~ RAOUL FOLLEREAU, IL VAGABONDO DELLA CARITA'

## 1973. Messaggio ai giovani

Pioveva. Presi un libro. Lo aprii e lessi: « *Il padre ha paura dei figli. Il figlio si crede pari a suo padre e non ha, per i genitori, né rispetto, né timore. Egli vuole solo essere libero. Il professore ha paura dei suoi alunni. Gli alunni coprono di insulti il professore. I giovani vogliono subito il posto degli anziani; gli anziani, per non sembrare retrogradi o dispotici, si rassegnano ad essere messi da parte. E per completare il quadro, abbiamo l'emancipazione del sesso...*».

Ecco, pensai, alcuni aspetti sconcertanti della nostra epoca, denunziati in poche righe e per sempre. Inchiniamoci alla franchezza ed al coraggio dell'autore. L'autore? Platone, che scrisse questa pagina 2.350 anni fa.

Allora smettiamola di lamentarci ripetendo a sazietà: « Non si sono mai viste cose simili!» In questo campo si è già visto tutto, tante volte e da tanto tempo. Efebri o hippies, vestiti da scaricatori o da damerini, è sempre la stessa gioventù, rumorosa e ribelle, che ostenta con compiacimento, in modo stravagante, le primizie di una personalità impaziente di affermarsi... Sono sempre gli stessi adolescenti che consumano i loro anni migliori a saltare ed a folleggiare, timorosi che la società li imbrigli e che l'usura dei giorni faccia, di tanti di loro, delle povere bestie da soma...

Allora, non è cambiato proprio nulla? Sì, il mondo che li circonda. Il nostro mondo che dovrebbe proteggerli e che si prepara, come al solito, ad impegnarli, ad ingabbiarli. Il mondo e la sua catena di montaggio, il mondo e la sua bomba atomica, il mondo ipertrofico, alienato dal progresso, il mondo senza cuore, disabituato all'amore. Il mondo che la speranza sembra avere scommunicato. Ed è perché trovo che è mille volte meglio sopportare l'urto delle sue esigenze aggressive piuttosto che vederla affondare in una quiete avvilente, e perché credo nella sua primavera di fuoco, che voglio parlare ancora a questa gioventù.

I disfattisti per vocazione, quelli che non fanno altro che impedire, deludere, disgustare, non mancheranno di borbottare: « Lei? Quest'anno? Ha scelto proprio bene!». Lo so. Vi diranno che ho compiuto adesso e 70 anni. Non credeteci.

La verità è che, da 50 anni, ho sempre vent'anni.

Anzi...

Quando passo davanti ad un cinema che espone la scritta « Vietato ai minori di 18 anni », accelero il passo, come chi è preso in fallo. Allora, vedete bene! Da 50 anni ho sempre vent'anni. Vale a dire che non vi ho mai lasciati.

Per *L'Ora dei Poveri, per la Battaglia contro tutte le lebbre, per Un giorno di Guerra per la Pace*, che cosa avrei potuto fare senza di voi? Ma voi non mi siete mai mancati. Come potrei cessare di essere giovane, dal momento che voi non avete cessato di amarmi? Allora, al diavolo i Gran Sacerdoti del calendario: continuiamo a servire la primavera.

Un amico, filosofo ed un po' poeta, mi ha raccontato questa storia. Un passante si fermò un giorno davanti ad una cava dove lavoravano tre uomini. Egli chiese al primo: « Che cosa fai, amico? ». Quello rispose senza alzare la testa: « Mi guadagno il pane ». Chiese al secondo: « Che cosa fai, amico? ». E l'operaio, accarezzando l'oggetto delle sue cure, spiegò: « Vedete? Taglio una bella pietra... ». Chiese all'ultimo: « Che cosa fai, amico? ». E l'uomo, alzando verso di lui degli occhi pieni di gioia, esclamò: « Costruiamo una cattedrale! ». Tutti e tre compivano lo stesso lavoro. Il primo si accontentava di ricavarne da vivere; il secondo gli aveva già dato un senso; ma solo il terzo gli conferiva la sua grandezza e la sua dignità. Giovani dei quali sono, per sempre, fratello, costruite anche voi la vostra cattedrale! Col vostro sforzo di tutti i giorni. Perché ogni lavoro è nobile quando è appeso ad una stella.

### **Il segreto della felicità è di fare tutto con amore.**

Che il vostro cuore, come una cattedrale, offra rifugio a tutto ciò che c'è nel mondo di bello, di chiaro, di puro, di grande, di fraterno.

La nostra civiltà, martirizzata dal progresso, ha ancora nei suoi labirinti un cammino che si apre verso il sole. Esiste, per risolvere tanti problemi, un'unica soluzione. In mezzo alle vociferazioni del fanatismo ed alle tiriterie della demagogia, si fa sentire una voce, così forte e dolce che gli odii motorizzati trattengono talvolta il fiato. E' quella che dice: « Voi siete tutti fratelli ».

All'immensa moltitudine dei vostri compagni riuniti a Firenze dicevo: L'ingiustizia sociale, l'egoismo, il fanatismo: ecco i vostri nemici. Francesco d'Assisi, Vincenzo de' Paoli, Schweitzer, Dunant: ecco i vostri generali. Gandhi, Luther King, Massimiliano Kolbe: ecco i vostri eroi.

Voi non siete di questa statura? Come potete saperlo? Per conoscere la propria misura, bisogna incominciare col superarsi.

Romain Rolland diceva: *Un eroe è colui che fa ciò che può.*

Davanti a questa scienza abulica che si rassegna miseramente a presentare i propri omaggi « al caso », davanti al progresso folgorante, divorante, ma tanto malato, davanti all'onnipotente marciame del denaro, restate in piedi!

Non lasciatevi, né istupidire, né avvilitare.

Ripudiate questa « anti-civiltà » che costringe gli uomini ad ingrassare, ad ammassarsi, a rinunciare.

Il dubbio? Il suo muso giallo non dovrà mai sfiorare i vostri cuori.

Credete all'impossibile.

Liberate la speranza.

Fate fiorire la felicità.

Goethe proclamava: « *Una vita inutile è una morte anticipata.* ».

Vivete!...

Da 50 anni, ho sempre vent'anni.

Forse la grande lezione della Battaglia che ho ingaggiato « contro la lebbra e contro tutte le lebbre» non sarà tanto nei malati guariti, nelle vite salvate, negli uomini liberati, quanto piuttosto in questa verità che ho ripetuto spesso: senza l'amore, nulla è possibile; con l'amore, nulla è impossibile...

E questa testimonianza: un uomo, anche solo, se dà ogni giorno il suo colpo di piccone nella stessa direzione, senza lasciarsi distrarre o distogliere, se ogni giorno insistete nel suo sforzo, ogni giorno, senza mancare una sola volta, cogli occhi fissi ad un'amica stella, se dà ogni giorno il suo colpo di piccone, anche se il terreno è di roccia o di argilla, finisce sempre con l'aprire una strada...

E' questo il ricordo che vorrei lasciarvi...

In amicizia con Dio,  
al servizio dei vostri fratelli.  
Viva la vita!

### *1974. Testamento spirituale: "Nomino mia erede la gioventù del mondo.."*

Giovani di tutto il mondo, davanti a voi stanno la guerra e la pace. 25 anni fa scrivevo: "O gli uomini impareranno ad amarsi o, infine, l'uomo vivrà per l'uomo o gli uomini moriranno. Tutti e tutti insieme. Il nostro mondo non ha che questa alternativa: amarsi o scomparire. Bisogna scegliere. Subito. E per sempre".

Ieri, l'allarme. Domani, l'inferno.

I Grandi, questi giganti che hanno smesso di essere uomini, possiedono, nelle loro turpi collezioni di morte, 20.000 bombe all'idrogeno di cui una sola basta a trasformare una metropoli in un immenso cimitero. Questi signori, invece, continuano a sviluppare la loro mostruosa industria, producendo tre bombe ogni 24 ore.

L'Apocalisse è all'angolo della strada.

Ragazzi e ragazze di tutto il mondo, sarete voi a dire "no" al suicidio dell'umanità.

"Signore, vorrei tanto aiutare gli altri a vivere". Questa fu la mia preghiera di adolescente. Credo di esserne rimasto fedele, per tutta la vita..

Ed eccomi al crepuscolo di una esistenza che ho perseguito nel miglior modo possibile, ma che rimane incompiuta.

Il tesoro che vi lascio è il bene che io non ho fatto, che avrei voluto fare e che voi farete dopo di me. Questa testimonianza, almeno, possa aiutarvi ad amare. E' l'ultima ambizione della mia vita e l'oggetto di questo "testamento".

Proclamo erede universale tutta la gioventù del mondo.

Tutta la gioventù del mondo: di destra, di sinistra, di centro, estremista: che importa! Tutta la gioventù: quella che ha ricevuto il dono della fede, quella che si comporta come se credesse, quella che pensa di non credere. C'è un solo cielo per tutti. Più sento avvicinarsi la fine della mia vita, più sento la necessità di ripetervi: è amando che noi salveremo l'umanità. Vi ripeto: la più grande disgrazia che possa capitarvi è di non essere utili a nessuno, che la vostra vita non serva a niente.

Amare o scomparire.

Non basta belare "pace, pace", perché la pace cessi di disertare la terra. Occorre agire, a forza di amore, a colpi d'amore. I pacifisti con il manganello sono dei falsi combattenti. Tentando di conquistare, disertano. Il Cristo, accettando la croce, ha ripudiato la violenza.

Allontanatevi dai mascalzoni dell'intelligenza, come dai venditori di fumo: vi condurranno su strade senza fiori e che terminano nel nulla. Diffidate delle "tecniche divinizzate", che già san Paolo denunciava. Sappiate distinguere ciò che serve da ciò che soggioga.

Rinunciate alle parole che sono tanto più vuote quanto più sono altisonanti. Non guarirete il mondo con dei punti esclamativi.

Occorre liberarlo da certi "progressi" e dalle loro malefatte, dal denaro e dalla sua maledizione.

Allontanatevi da coloro che risolvono, spiegano e valutano tutto in rapporto ai biglietti di banca. Anche se sembrano intelligenti, sono i più stupidi di tutti. Non si fa un trampolino con una cassaforte. Dovrete donare il danaro, senza il quale, umanamente, niente è possibile, ma che tutto può far marcire. Da corruttore, diventi servitore. Voi, invece, siate ricchi della felicità degli altri.

Siate voi stessi, non altri. L'uomo qualunque non è nessuno. Fuggite le comodità vigliacche dell'anonimato.

Ogni essere umano ha il proprio destino. Realizzate il vostro, con gli occhi aperti, esigenti e leali. Nulla potrà sminuire la statura di un uomo. Se alla vostra vita manca qualcosa significa che non avete puntato abbastanza in alto.

Tutti simili?

No, ma tutti uguali e tutti insieme! Allora sarete uomini. Uomini liberi.

Attenzione, però!

La libertà non è né una cameriera tuttofare, che si può sfruttare impunemente, né un paravento magico dietro il quale si sviluppano fetide ambizioni. La libertà è il patrimonio comune di tutta l'umanità. Chi è incapace di rispettarla negli altri è indegno di possederla. Non trasformate il vostro cuore in un ripostiglio, diventerebbe presto una pattumiera.

Lavorate. E' una disgrazia che il nostro tempo consideri il lavoro una maledizione. E' redenzione, invece. Meritate la felicità di amare il vostro dovere.

E poi, credete nella bontà, nell'umile e sublime bontà. Nel cuore di ogni uomo ci sono tesori di amore. Spetta a voi scoprirli.

La sola verità è amarsi.

Amarsi gli uni gli altri, amarsi tutti. Non a orari fissi, ma per tutta la vita.

Amare la povera gente, amare le persone felici (che molto spesso sono dei poveri esseri), amare lo sconosciuto, amare il prossimo che si trova in capo al mondo, amare lo straniero che vive vicino a voi.

Voi pacificherete gli uomini solamente arricchendo il loro cuore.

A noi, testimoni troppo spesso incatenati dal degrado di questo secolo (per breve tempo così bello), spaventati dalla corsa titanica verso la morte di coloro che confiscano i nostri destini, asfissati da un "progresso" folgorante, divorante ma paralizzato, con il cuore spezzato dal grido "ho fame", che si alza incessante dai due terzi del mondo, rimane solo un supremo e sublime rimedio: essere veramente fratelli.

Allora.. domani?

Domani, siete voi.

# 11.02.2006 – per la Giornata per la vita

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente  
per la 28ª Giornata per la vita (5 febbraio 2006)

## RISPETTARE LA VITA

“In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini” (Gv 1,1.4).

**La Vita precede il creato e l'uomo:** l'uomo – e con lui ogni realtà vivente – è reso partecipe della vita per un gesto di amore libero e gratuito di Dio. Ogni uomo è riflesso del Verbo di Dio. La vita è perciò un bene “indisponibile”; l'uomo lo riceve, non lo inventa; lo accoglie come dono da custodire e da far crescere, attuando il disegno di Colui che lo ha chiamato alla vita; non può manipolarlo come fosse sua proprietà esclusiva.

**La vita umana viene prima di tutte le istituzioni:** lo Stato, le maggioranze, le strutture sociali e politiche; precede anche la scienza con le sue acquisizioni. La persona realizza se stessa quando riconosce la dignità della vita e le resta fedele, come valore primario rispetto a tutti i beni dell'esistenza, che conserva la sua preziosità anche di fronte ai momenti di dolore e di fatica.

**Chi non vuole essere libero e felice** e non fa tutto il possibile per realizzare questa sua massima aspirazione? Ognuno ha racchiusa nel segreto del suo cuore la propria strada verso la libertà e la felicità. **Ma per tutti vale una condizione: il rispetto della vita.** Nessuno potrà conquistare libertà e felicità oltraggiando la vita, sfidandola impunemente, disprezzandola, sopprimendola, scegliendo la via della morte.

Questo vale per tutti, ma **in modo speciale per i giovani**, tra cui non manca chi sembra ricercare la libertà e la felicità con espressioni esasperate o estreme. L'uso pervasivo delle droghe, che in taluni ambienti sono così diffuse da essere considerate cose normali; l'assunzione di stimolanti nella pratica sportiva; le ubriacature e le sfide in auto o in moto e altri comportamenti analoghi non sono semplicemente gesti di sprezzo della morte, un gioco tanto infantile quanto incosciente. No, essi dicono soprattutto indifferenza per la vita e i suoi valori; scarso amore per se stessi e per gli altri.

**Una società che tollera una simile deriva** e non si interroga sulle cause e sui rimedi, o che la considera una malattia passeggera da prendere alla leggera, da cui si “guarisce” crescendo, non si rende conto della reale posta in gioco: chi da giovane non rispetta la vita, propria e altrui, difficilmente la rispetterà da adulto. È nostro dovere, perciò, aiutare quei giovani che si trovano in particolare disagio e difficoltà a ritrovare la speranza e l'amore alla vita, a guardare con fiducia e serenità a progetti di matrimonio e famiglia, a servire la cultura della vita e non quella della morte.

**Un fattore importante** che incide sulla vitalità e sul futuro della nostra società, ma tuttora trascurato, è sicuramente oggi quello **demografico**: sono molti i coniugi, infatti, che hanno meno figli di quanti ne vorrebbero. Ma, oltre alla mancanza di politiche organiche a sostegno della natalità, resta grave nel nostro Paese il problema della soppressione diretta di vite innocenti tramite l'aborto, dietro al quale spesso ci sono gravi drammi umani ma a cui, a volte, si ricorre con leggerezza. Vanno valorizzati quegli aspetti della stessa legge 194, che si pongono sul versante della tutela della maternità e dell'aiuto alle donne che si trovano in difficoltà di fronte ad una gravidanza. Davanti alla piaga dell'aborto tutti siamo chiamati a fare ogni sforzo per aiutare le donne ad accogliere la vita.

**Il rispetto della vita, infatti, comincia dalla tutela della vita di chi è più debole e indifeso. Nessuno può dirsi padrone e signore assoluto della vita propria, a maggior ragione di quella altrui.** Rispettare la vita, in questo contesto, significa anche fare tutto il possibile per salvarla. Quando pensiamo a un nascituro, vogliamo, perciò, pensare a un essere umano che ha il diritto, come ogni altro essere umano, a vivere e a ricercare la libertà e la felicità.

**Rispettare la vita significa, ancora, mettere al primo posto la persona.** La persona governa la tecnica, e non viceversa; la persona, e non la ricerca o il profitto, è il fine. Chiedere l'abolizione di regole e limitazioni che tutelano la vita fin dal concepimento in nome della libertà e della felicità è un

tragico inganno, che produce al contrario la schiavitù e l'infelicità di chi lascia che a costruire il futuro siano da un lato i propri desideri soggettivi, dall'altro una tecnica fine a se stessa e sganciata da ogni riferimento etico. Occorre continuare un capillare e diffuso lavoro di informazione e sensibilizzazione per aiutare tutti a comprendere meglio il valore della vita, le potenzialità e i limiti della scienza, il dovere sociale di difendere ogni vita dal concepimento fino al suo termine naturale.

Se nel cuore cerchi la libertà e aspiri alla felicità, rispetta la vita, sempre e a ogni costo.

*Roma, 21 novembre 2005*  
*Presentazione della Beata Vergine Maria*

IL CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE

### **PUNTI DI RIFLESSIONE SULLA VITA NELLA VISIONE CRISTIANA**

1. La vita è sacra, perché appartiene a Dio, da lui viene e a lui ritorna
2. Ogni vita è sacra, fin dal suo inizio e per tutta la durata della sua esistenza
3. Ogni vita è chiamata all'amore e alla libertà, in dialogo con Dio e con gli altri
4. Ogni vita ha un compito, è al mondo per un perché, ha una vocazione e ha il dovere-diritto di vivere questa chiamata e risponderne a Dio (concetto di responsabilità)
5. Altezza dell'esempio e della chiamata di Gesù: dare la vita per gli altri
6. Compito di testimonianza per i cristiani nel mondo di oggi

Leggiamo il Salmo 138  
Riflettiamo sul canto Il disegno

### **Costituzione "Gaudium et Spes" del Concilio Ecumenico Vaticano II, n. 51**

Infatti Dio, padrone della vita, ha affidato agli uomini l'altissima missione di proteggere la vita: missione che deve essere adempiuta in modo degno dell'uomo. Perciò la vita, una volta concepita, deve essere protetta con la massima cura; l'aborto e l'infanticidio sono delitti abominevoli. La sessualità propria dell'uomo e la facoltà umana di generare sono meravigliosamente superiori a quanto avviene negli stadi inferiori della vita; perciò anche gli atti specifici della vita coniugale, ordinati secondo la vera dignità umana, devono essere rispettati con grande stima. Perciò, quando si tratta di mettere d'accordo l'amore coniugale con la trasmissione responsabile della vita, il carattere morale del comportamento non dipende solo dalla sincera intenzione e dalla valutazione dei motivi, ma va determinato secondo criteri oggettivi, che hanno il loro fondamento nella dignità stessa della persona umana e dei suoi atti, criteri che rispettano, in un contesto di vero amore, il significato totale della mutua donazione e della procreazione umana; cosa che risulterà impossibile se non viene coltivata con sincero animo la virtù della castità coniugale. I figli della Chiesa, fondati su questi principi, nel regolare la procreazione, non potranno seguire strade che sono condannate dal magistero nella spiegazione della legge divina. Del resto, tutti sappiamo che la vita dell'uomo e il compito di trasmetterla non sono limitati agli orizzonti di questo mondo e non vi trovano né la loro piena dimensione, né il loro pieno senso, ma riguardano il destino eterno degli uomini.

# 01.03.2006 ~ LA RADICALITA' DELLA FEDE IN DIO E IN GESU'

## 1. 2° LIBRO DEI MACCABEI, capitolo 7

[1]Ci fu anche il caso di sette fratelli che, presi insieme alla loro madre, furono costretti dal re a forza di flagelli e nerbate a cibarsi di carni suine proibite.

[2]Uno di essi, facendosi interprete di tutti, disse: «Che cosa cerchi di indagare o sapere da noi? Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le patrie leggi».

[3>Allora il re irritato comandò di mettere al fuoco padelle e caldaie.

[4]Diventate queste subito roventi, il re comandò di tagliare la lingua, di scorticare e tagliare le estremità a quello che era stato loro portavoce, sotto gli occhi degli altri fratelli e della madre.

[5]Quando quegli fu mutilato di tutte le membra, comandò di accostarlo al fuoco e di arrostitlo mentre era ancora vivo. Mentre il fumo si spandeva largamente all'intorno della padella, gli altri si esortavano a vicenda con la loro madre a morire da forti, esclamando:

[6]«Il Signore Dio ci vede dall'alto e in tutta verità ci dà conforto, precisamente come dichiarò Mosè nel canto della protesta: Egli si muoverà a compassione dei suoi servi».

[7]Venuto meno il primo, in egual modo traevano allo scherno il secondo e, strappatagli la pelle del capo con i capelli, gli domandavano: «Sei disposto a mangiare, prima che il tuo corpo venga straziato in ogni suo membro?».

[8]Egli rispondendo nella lingua paterna protestava: «No». Perciò anch'egli si ebbe gli stessi tormenti del primo.

[9]Giunto all'ultimo respiro, disse: «Tu, o scellerato, ci elimini dalla vita presente, ma il re del mondo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna».

[10]Dopo costui fu torturato il terzo, che alla loro richiesta mise fuori prontamente la lingua e stese con coraggio le mani

[11]e disse dignitosamente: «Da Dio ho queste membra e, per le sue leggi, le disprezzo, ma da lui spero di riaverle di nuovo»;

[12]così lo stesso re e i suoi dignitari rimasero colpiti dalla fiera del giovinetto, che non teneva in nessun conto le torture.

[13]Fatto morire anche costui, si misero a straziare il quarto con gli stessi tormenti.

[14]Ridotto in fin di vita, egli diceva: «E' bello morire a causa degli uomini, per attendere da Dio l'adempimento delle speranze di essere da lui di nuovo risuscitati; ma per te la risurrezione non sarà per la vita».

[15]Subito dopo, fu condotto avanti il quinto e fu torturato.

[16]Ma egli, guardando il re, diceva: «Tu hai potere sugli uomini, e sebbene mortale, fai quanto ti piace; ma non credere che il nostro popolo sia stato abbandonato da Dio.

[17]Quanto a te, aspetta e vedrai la grandezza della sua forza, come strazierà te e la tua discendenza».

[18]Dopo di lui presero il sesto; mentre stava per morire, egli disse: «Non illuderti stoltamente; noi soffriamo queste cose per causa nostra, perché abbiamo peccato contro il nostro Dio; perciò ci succedono cose che muovono a meraviglia.

[19]Ma tu non credere di andare impunito dopo aver osato di combattere contro Dio».

[20]La madre era soprattutto ammirevole e degna di gloriosa memoria, perché vedendo morire sette figli in un sol giorno, sopportava tutto serenamente per le speranze poste nel Signore.

[21]Esortava ciascuno di essi nella lingua paterna, piena di nobili sentimenti e, sostenendo la tenerezza femminile con un coraggio virile, diceva loro:

[22]«Non so come siate apparsi nel mio seno; non io vi ho dato lo spirito e la vita, né io ho dato forma alle membra di ciascuno di voi.

[23]Senza dubbio il creatore del mondo, che ha plasmato alla origine l'uomo e ha provveduto alla generazione di tutti, per la sua misericordia vi restituirà di nuovo lo spirito e la vita, come voi ora per le sue leggi non vi curate di voi stessi».

[24]Antioco, credendosi disprezzato e sospettando che quella voce fosse di scherno, esortava il più giovane che era ancora vivo e non solo a parole, ma con giuramenti prometteva che l'avrebbe fatto ricco e molto felice se avesse abbandonato gli usi paterni, e che l'avrebbe fatto suo amico e gli avrebbe affidato cariche.

[25]Ma poiché il giovinetto non badava affatto a queste parole il re, chiamata la madre, la esortava a farsi consigliera di salvezza per il ragazzo.

[26]Dopo che il re la ebbe esortata a lungo, essa accettò di persuadere il figlio;

[27]chinatasi verso di lui, beffandosi del crudele tiranno, disse nella lingua paterna: «Figlio, abbi pietà di me che ti ho portato in seno nove mesi, che ti ho allattato per tre anni, ti ho allevato, ti ho condotto a questa età e ti ho dato il nutrimento.

[28]Ti scongiuro, figlio, contempla il cielo e la terra, osserva quanto vi è in essi e sappi che Dio li ha fatti non da cose preesistenti; tale è anche l'origine del genere umano.

[29]Non temere questo carnefice ma, mostrandoti degno dei tuoi fratelli, accetta la morte, perché io ti possa riavere insieme con i tuoi fratelli nel giorno della misericordia».

[30]Mentre essa finiva di parlare, il giovane disse: «Che aspettate? Non obbedisco al comando del re, ma ascolto il comando della legge che è stata data ai nostri padri per mezzo di Mosè.

[31]Ma tu, che ti fai autore di tutte le sventure degli Ebrei, non sfuggirai alle mani di Dio.

[32]Per i nostri peccati noi soffriamo.

[33]Se per nostro castigo e correzione il Signore vivente si adira per breve tempo con noi, presto si volgerà di nuovo verso i suoi servi.

[34]Ma tu, o sacrilego e di tutti gli uomini il più empio, non esaltarti invano, agitando segrete speranze, mentre alzi la mano contro i figli del Cielo;

[35]perché non sei ancora al sicuro dal giudizio dell'onnipotente Dio che tutto vede.

[36]Già ora i nostri fratelli, che hanno sopportato breve tormento, hanno conseguito da Dio l'eredità della vita eterna. Tu invece subirai per giudizio di Dio il giusto castigo della tua superbia.

[37]Anche io, come già i miei fratelli, sacrifico il corpo e la vita per le patrie leggi, supplicando Dio che presto si mostri placato al suo popolo e che tu fra dure prove e flagelli debba confessare che egli solo è Dio;

[38]con me invece e con i miei fratelli possa arrestarsi l'ira dell'Onnipotente, giustamente attirata su tutta la nostra stirpe».

[39]Il re, divenuto furibondo, si sfogò su costui più crudelmente che sugli altri, sentendosi invelenito dallo scherno.

[40]Così anche costui passò all'altra vita puro, confidando pienamente nel Signore.

[41]Ultima dopo i figli, anche la madre incontrò la morte.

## **2. LETTERA DI IGNAZIO DI ANTIOCHIA, VESCOVO, ALLA CHIESA DI ROMA**

La lettera fu scritta intorno al 106 d.C. mentre Ignazio veniva portato in catene verso Roma per essere dato in pasto ai leoni nel Colosseo. Egli supplica la comunità cristiana di Roma di non mettersi in mezzo, perché egli possa dimostrare con forza tutta la sua fede e che Cristo è veramente tutta la sua vita.

### ***LETTERA DI IGNAZIO AI ROMANI***

#### **INDIRIZZO E SALUTO**

Ignazio, chiamato anche Teoforo, alla Chiesa che è oggetto della misericordia e della munificenza del Padre altissimo e di Gesù Cristo, suo unico Figlio; amata e illuminata per volontà di Gesù Cristo, nostro Dio, che in Roma presiede santa, venerabile e degna di essere chiamata beata, meritevole di lode e di felice successo; adorna di candore, che presiede alla carità, depositaria della legge di Cristo e insignita del nome del Padre. Questa Chiesa io saluto nel nome di Gesù Cristo, figlio del Padre. Ai fedeli poi, uniti corpo e anima nell'osservanza di ogni precetto divino, ripieni inseparabilmente della grazia di Dio, e lontani da ogni estranea macchia, molti saluti e l'augurio della gioia più pura in Gesù Cristo nostro Dio.

#### **TEMO CHE LA VOSTRA CARITA' MI ABBIA A NUOCERE**

1. Dopo molte preghiere a Dio, ho ottenuto di vedere i vostri santi volti; anzi, ho ricevuto più di quello che avevo chiesto: infatti spero di salutarvi incatenato per Cristo Gesù, purché Dio voglia che io sia trovato degno di giungere sino all meta. Incominciare è facile: purché io ottenga la grazia di raggiungere, senza ostacoli, la mia eredità. Ma temo che la vostra carità mi abbia nuocere. Poiché a voi è agevole far ciò che volete; ma a me è difficile raggiungere Dio, se voi non avrete compassione di me.

#### **LASCIATE CHE IO SIA IMMOLATO: DIVENTERO PAROLA DI DIO**

2. Voglio che cerchiate di piacere non agli uomini, ma a Dio, al quale già siete accetti. Io non avrò mai più una tale occasione di raggiungere Dio, né voi potrete legare il vostro nome a opera migliore che tacendo. Se voi tacerete a mio riguardo, io diverrò parola di Dio; ma se amerete la mia carne, io sarò di nuovo un suono. Una cosa sola concedetemi: lasciate che io sia immolato a Dio, finché l'altare è pronto! E allora voi, uniti in un solo coro dalla carità, potrete innalzare un inno al Padre, in Cristo Gesù, perché, perché Dio si degnò di posare il

suo sguardo sul vescovo di Siria, chiamandolo dall'oriente all'occidente. E' bello per me tramontare al mondo per risorgere per Dio.

#### CHIEDETE LA FORZA PER ME, PERCHE' SIA CRISTIANO A FATTI

3. Voi non invidiate mai a nessuno la gloria di morire per Cristo; anzi ammaestrate altri al martirio. Ebbene, io voglio che rimangano validi quei principi che voi, insegnando, inculcavate. Soltanto chiedete a Dio per me la forza interiore ed esteriore, di essere cristiano non solo con la bocca, ma con la volontà; non solo di nome, ma anche di fatto. Perché solo se sarò trovato cristiano a fatti, potrò essere chiamato cristiano e trovato fedele quando scomparirò da questo mondo. Non quello che vediamo con gli occhi è buono. Anche il nostro Dio Gesù Cristo si manifesta maggiormente ora che è tornato al Padre. Quando infierisce l'odio del mondo, la fede cristiana non è più effetto di persuasione, ma è opera della grandezza divina.

#### IO SONO FRUMENTO DI DIO, MACINATO DAI DENTI DELLA BELVE, PER DIVENIRE PANE DI CRISTO

4. Scrivo a tutte le Chiese e a tutti annuncio che morirò volentieri per Dio, se voi non me lo impedirete. Vi scongiuro, non vogliate usar con me una benevolenza che sarebbe inopportuna! Lasciate che io sia pasto delle belve, per mezzo delle quali mi è dato di raggiungere Dio! Io sono frumento di Dio, e sono macinato dai denti delle belve, perché possa divenire pane immacolato di Cristo. Carezzate piuttosto le fiere, perché diventino mio sepolcro e nulla lascino delle mie membra, affinché, anche morto, io non sia di peso a nessuno. Quando il mondo non vedrà più il mio corpo, allora sarò veramente discepolo di Gesù Cristo. Supplicate il Cristo per me, affinché, per mezzo di quei denti, io sia fatto ostia a Dio. Io non vi comando come Pietro e Paolo. Essi erano apostoli, io sono un condannato: essi erano liberi, io, finora, sono uno schiavo; ma se soffrirò il martirio, diventerò un liberto di Gesù Cristo e risorgerò in lui libero. Ora, in catene, imparo a spogliarmi di ogni desiderio.

#### DALLA SIRIA A ROMA , IN MEZZO A DIECI LEOPARDI. LASCIATEMI FARE, PERCHE' RAGGIUNGA CRISTO

5. Dalla Siria fino a Roma, per terra e per mare, di notte e di giorno, io sto lottando con le belve, legato a dieci leopardi, cioè al manipolo di soldati che mi scortano. Beneficati, costoro diventano peggiori! Le loro ingiuste vessazioni sono per me una scuola, ma non per questo sono giustificato. Possa io godere delle belve preparate per me! Invoco che siano pronte per me. Che anzi, io stesso le alletterò, affinché mi divorino prontamente; e non facciano come con qualcuno, che, timorose, non hanno neppure toccato. Che se esse si mostrassero restie, io le costringerò con la forza. Lasciatemi fare, vi prego! Io so quello che è meglio per me. Incomincio ora ad essere un vero discepolo. Nessuna delle creature visibili o invisibili mi trattenga affinché io raggiunga Gesù Cristo. Il fuoco, la croce, la lotta con le belve, le lacerazioni, gli squarciamenti, le slogature delle ossa, la mutilazione delle membra, gli stritolamenti di tutto il corpo, i più malvagi tormenti del demonio piombino su di me, purché io raggiunga Gesù Cristo.

#### LASCIATE CHE IO IMITI LA PASSIONE DEL MIO DIO. ALLORA SARO' VERAMENTE UOMO.

6. Nulla mi gioverebbe il mondo intero e i regni di questo secolo. Bello è per me morire per raggiungere Cristo Gesù; piuttosto che regnare fin sugli estremi confini della terra! Io cerco Colui che è morto per noi; io voglio Colui che per noi è risorto. Ecco, è vicino il momento in cui io sarò partorito! Abbiate compassione di me, fratelli! Uno che vuol essere di Dio, non abbandonatelo al mondo, né alle seduzioni della materia! Lasciate che io raggiunga la pura luce! Giunto là, io sarò veramente uomo. Lasciate che io imiti la passione del mio Dio! Chi ha Dio nel suo cuore, comprenda quello che io bramo e mi compatisca, ben conoscendo la necessità che mi stringe.

#### L'ACQUA VIVA MORMORA DENTRO DI ME

7. Il Principe di questo mondo vuole strapparmi a Dio e soffocare la mia aspirazione a lui. Nessuno di voi, che sarete presenti, lo aiuti! Tenete invece le mie parti, cioè quelle di Dio. Non abbiate Gesù Cristo sulla bocca e il mondo nel cuore! L'invidia non trovi posto tra voi. Se, quando sarò presso di voi, dovesse accadere che io vi supplicassi, non obbeditemi! Obbedite invece a ciò che ora vi scrivo. Ora nel pieno possesso della mia vita, vi scrivo che bramo morire. Le mie brame terrene sono crocifisse; non è pi in me fiamma alcuna per la materia. L'acqua viva mormora dentro di me e mi dice: Vieni al Padre! Non mi diletta più il cibo corruttibile, né i piaceri di questa vita. Voglio il Pane di Dio, quel pane che è la carne di Gesù Cristo, figlio di David, voglio per bevanda il suo sangue, che è l'amore incorruttibile.

#### SE SUBIRO' IL MARTIRIO, SARA' SEGNO CHE MI AVRETE VOLUTO BENE

8. Non voglio più vivere questa vita umana! E questo avverrà se voi lo vorrete. Vogliatelo per essere anche voi ben voluti da Dio. Con questo breve scritto ve ne supplico: credete a me! Gesù Cristo vi farà manifesto che io dico la verità, Egli, che è la bocca infallibile, per la quale il Padre ha veramente parlato. Pregate per me,

affinché possa raggiungere il mio intento. Non la carne ha dettato queste parole, ma lo Spirito di Dio. Se subirò il martirio, sarà segno che mi avete voluto bene; se sarò rifiutato, avrò la prova che m'avete odiato.

#### LA CHIESA DI SIRIA HA ORA DIO COME PASTORE

9. Ricordatevi, nella vostra preghiera, della Chiesa che è in Siria, che invece di me, ha per pastore Dio. Solo Gesù Cristo la reggerà come vescovo e la vostra carità. Io sento rossore di essere annoverato tra loro, perché non ne sono degno: Io sono l'ultimo tra loro, sono un aborto. Ma se riuscirò a raggiungere Dio, avrò la grazia di essere qualcuno. Vi saluta lo spirito mio, unitamente alla carità delle Chiese, che mi hanno accolto nel nome di Gesù Cristo, non semplicemente come un passeggero. Poiché anche le Chiese, che non erano sulla strada per la quale doveva passare il mio corpo, andavano ad attendermi nella città più vicina.

10. Vi scrivo questa lettera da Smirne, per mezzo degli Efesini, degni davvero di essere chiamati beati. E' con me, assieme a molti altri, anche Croco, persona a me carissima. Quanto a quelli che m'hanno preceduto dalla Siria a Roma per la gloria di Dio, credo che voi già li conosciate: annunziate anche a loro che il mio arrivo è prossimo. Sono tutti degni di Dio e di voi: conviene che li confortiate in ogni cosa. Vi scrivo il giorno nono prima delle calende di settembre (24 agosto). Addio, siate forti sino alla fine nel soffrire per Gesù Cristo.

02.04.2006 ~ Lettera

Fano, 2 aprile '06  
V Domenica di Quaresima

Carissimi ragazzi della CGP

**Due parole per introdurre..** è per me motivo di disagio e sofferenza non poter vedere ognuno di noi, poter seguire e dialogare con noi. L'essenza della comunità, così come espressa negli Atti degli Apostoli (2,42-48; 4,32-35) richiede infatti un rapporto personale continuo, forte, aperto al dialogo e alla correzione, ma soprattutto alla valorizzazione di quanto di bello c'è in ognuno di noi e fra noi e aperto anche alla correzione di quanto non corrisponde in noi al progetto di Dio.

Ecco allora, dopo tanta riflessione, questa lettera, che vorrebbe essere settimanale, un modo di incontrarvi, di proporvi le cose da vivere di volta in volta, di mettermi a disposizione delle vostre problematiche e domande. Insomma, un piccolo strumento per andare avanti, raggiungendo possibilmente tutti. O avete altre strade per raggiungere lo stesso risultato?

A dire la verità, io avevo chiesto che ognuno dei presenti agli incontri si facesse annunciatore agli assenti, ma non so quanto questo stile di vita comunitaria sia ancora stato adottato da tutti noi. Intanto vorrei provare con questo piccolo strumento della lettera settimanale..

**La preghiera che stiamo studiando in questo momento:** Cominciamo dalla preghiera, che il polmone con cui ogni credente "respira" nell'aria e nell'ambiente vitale dello Spirito di Dio. Vi ricordo l'impegno a scegliere almeno 5 minuti al giorno di dedicare alla preghiera e alla riflessione, ognuno di noi per conto suo.

Ricordo anche che la preghiera da imparare a memoria in questo momento è Mt11,25-30, la preghiera di lode di Gesù al Padre e il suo invito rivolto a noi..

Diamo per acquisite invece le preghiere: il salmo del mattino (62), il salmo della fiducia (22), la preghiera della sera (salmo 4), le proclamazioni delle Beatitudini (Mt 5), le opere di misericordia su cui saremo giudicati (Mt 25), e la professione di fede di Israele (Io Shemà di Dt 6). Chi non "contenesse" ancora nella sua piccola mente, cerchi di recuperare..

**Ascolto della Parola e Formazione.** Da tempo vi invito a leggere qualche libro di contenuto spirituale e religioso, e sarei contento che leggeste un po' di Parola di Dio (specialmente il Nuovo Testamento) oltre ad autori a me cari, come Raoul Follereau, Gandhi, Saint-Exupéry, S. Teresa di Gesù Bambino e S. Teresa di Calcutta..

Oltre a questo abbiamo il nostro momento di formazione settimanale, il martedì, che vuole porre un piccolo mattoncino ogni volta per la costruzione dell'edificio spirituale e interiore della vostra vita.

L'ultima volta, martedì 28 marzo, abbiamo presentato gli elementi di tempo e di organizzazione della Pasqua: la settimana Santa che va dalla Domenica delle Palme a Pasqua, il lunedì santo con la via crucis parrocchiale, il martedì nel ricordo della cena di Betania, il mercoledì con la riconciliazione personale e comunitaria, il Giovedì dell'Ultima Cena, il Venerdì della Passione e morte del Signore, il sabato del sonno nel sepolcro e poi la notte santa della risurrezione, in cui siamo chiamati a rinnovare il nostro battesimo, che è immersione nella morte del Signore e risalita nella sua risurrezione..

**Servizio e carità.** Ricordiamo a tutti che dall'inizio di aprile partirà definitivamente il progetto di adozione di un bambino, che tutti avete chiesto come la realtà cui offrire i soldi che mettiamo insieme. Portiamo la nostra offerta puntualmente, maturando dentro una attenzione a queste cose (attenzione peraltro molto difficile da avere!). Referente, come sappiamo, la Daniela Amadei.

Per il servizio di carità ricordo sempre l'opportunità di partecipare al doposcuola per i bambini ROM: un servizio gratuito, piccolo, ma di fantastico valore presso Dio..

## 19.04.2006 – Preghiere del gruppo

### *1. Salmo 22(23) - Il Signore è il mio Pastore*

- 1 Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla;
- 2 su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.
- 3 Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,  
per amore del suo nome.
- 4 Se dovessi camminare in una valle oscura,  
non temerei alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.
- 5 Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici;  
cospargi di olio il mio capo,  
il mio calice trabocca.
- 6 Felicità e grazia mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
e abiterò nella casa del Signore  
per lunghissimi anni.

### *2. SALMO 62(63) - Preghiera del mattino*

- 2 O Dio, tu sei il mio Dio all'aurora io ti cerco,  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne,  
come terra deserta, arida senz'acqua.
- 3 Così nel santuario ti ho cercato.  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
- 4 Poiché la tua grazia vale più della vita,  
le mie labbra diranno la tua lode.
- 5 Così ti benedirò finché io viva,  
nel tuo nome alzerò le mie mani.
- 6 Mi sazierò come a lauto convito,  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.
- 7 Nel mio giaciglio di te mi ricordo,  
penso a te nelle veglie notturne,
- 8 a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
- 9 A te si stringe l'anima mia  
e la forza della tua destra mi sostiene.
- 10 Ma quelli che attentano alla mia vita  
scenderanno nel profondo della terra,  
11 saranno dati in potere alla spada,  
diverranno preda di sciacalli.
- 12 Il re gioirà nel Signore,  
si glorieerà chi giura per lui,  
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

### **3. DEUTERONOMIO 6,4-9 - Lo Shemà**

- 4 Ascolta, Israele:  
il Signore è il nostro Dio  
il Signore è uno solo.
- 5 Tu amerai il Signore tuo Dio  
con tutto il cuore  
con tutta l'anima  
e con tutte le forze.
- 6 Questi precetti che oggi ti do  
ti stiano fissi nel cuore;  
7 li ripeterai ai tuoi figli,  
ne parlerai quando sarai seduto in casa tua,  
quando camminerai per via  
quando ti coricherai e quando ti alzerai.
- 8 Te li legherai alla mano come un segno,  
ti saranno come un pendaglio tra gli occhi  
9 e li scriverai sugli stipiti della tua casa  
e sulle tue porte.

### **4. MATTEO 5, 1-12 - Le Beatitudini**

- 1 Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna,  
e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli.  
2 Prendendo allora la parola,  
li ammaestrava dicendo:
- 3 "Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.  
4 Beati gli afflitti  
perché saranno consolati.
- 5 Beati i miti,  
perché erediteranno la terra.  
6 Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,  
perché saranno saziati.
- 7 Beati i misericordiosi,  
perché troveranno misericordia.  
8 Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio.
- 9 Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.  
10 Beati i perseguitati per causa della giustizia,  
perché di essi è il regno dei cieli.
- 11 Beati voi, quando vi insulteranno, vi perseguiteranno  
e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.  
12 Rallegratevi ed esultate,  
perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.  
Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

### **5. MATTEO 11,25-30 - Venite a me..**

- 25 In quel tempo, Gesù disse:  
"Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra,  
perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti  
e le hai rivelate ai piccoli  
26 Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te.
- 27 Tutto mi è stato dato dal Padre mio;  
nessuno conosce il Figlio se non il Padre,  
e nessuno conosce il Padre se non il Figlio

e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.

- 28 Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi  
e io vi ristorerò.
- 29 Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me  
che sono mite e umile di cuore
- Troverete ristoro per le vostre anime.
- 30 Il mio giogo infatti è dolce  
e il mio carico leggero.

## ***6. SALMO 4 - Preghiera della sera***

- 2 Quando ti invoco rispondimi, Dio, mia giustizia,  
dalle angosce mi hai liberato;  
pietà di me, ascolta la mia preghiera.
- 3 Fino a quando o uomini sarete duri di cuore?  
Perché amate cose vane e cercate la menzogna?  
Sappiate che il Signore fa prodigi per il suo fedele;  
il Signore mi ascolta quando lo invoco.
- 5 Tremate e non peccate,  
sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.
- 6 Offrite sacrifici di giustizia  
e confidate nel Signore.
- 7 Molti dicono: "Chi ci farà vedere il bene?"  
Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.
- 8 Hai messo più gioia nel mio cuore  
di quando abbondano vino e frumento.
- 9 In pace mi corico e subito mi addormento:  
tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

## ***7. SALMO 94(95) - Salmo Invitatorio..***

- 1 Venite, applaudiamo al Signore,  
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
- 2 Accostiamoci a lui per rendergli grazie,  
a lui acclamiamo con canti di gioia.
- 3 Poiché grande Dio è il Signore,  
grande re sopra tutti gli dei.
- 4 Nella sua mano sono gli abissi della terra,  
sono sue le vette dei monti.
- 5 Suo è il mare, egli l'ha fatto,  
le sue mani hanno plasmato la terra.
- 6 Venite, prostrati adoriamo,  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
- 7 Egli è il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo,  
il gregge che egli conduce.
- 8 Ascoltate oggi la sua voce:  
"Non indurite il cuore, come a Meriba,  
come il giorno di Massa nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri:  
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere.
- 10 Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione e dissi:

11 Sono un popolo dal cuore traviato,  
non conoscono le mie vie;  
perciò ho giurato nel mio sdegno:  
Non entreranno nel luogo del mio riposo".

### **8. SALMO 129(130) - Salmo nel bisogno..**

1 Dal profondo a te grido, o Signore  
2 Signore, ascolta la mia voce.  
Siano i tuoi orecchi attenti  
alla voce della mia preghiera.  
3 Se consideri le colpe, Signore,  
Signore, chi potrà sussistere?  
4 Ma presso di te è il perdono:  
e avremo il tuo timore.  
5 Io spero nel Signore,  
l'anima mia spera nella sua parola.  
6 L'anima mia attende il Signore  
più che le sentinelle l'aurora.  
7 Israele attenda il Signore,  
perché presso il Signore è la misericordia  
e grande presso di lui la redenzione.  
8 Egli redimerà Israele  
da tutte le sue colpe.

### **9. SALMO 132(133) - Preghiera della comunità**

1 Ecco quanto è buono e quanto è soave  
che i fratelli vivano insieme!  
2 È come olio profumato sul capo,  
che scende sulla barba,  
sulla barba di Aronne,  
che scende sull'orlo della sua veste.  
3 È come rugiada dell'Ermon,  
che scende sui monti di Sion.  
Là il Signore dona la benedizione  
e la vita per sempre.  
133,1 Ecco, benedite il Signore,  
voi tutti, servi del Signore;  
voi che state nella casa del Signore  
durante le notti.  
2 Alzate le mani verso il tempio  
e benedite il Signore.  
3 Da Sion ti benedica il Signore,  
che ha fatto cielo e terra.

**Appuntamenti prossimi:** Oggi, domenica 2 aprile, ore 15, convengo della Chiesa al Seminario Regionale.  
Lunedì ore 19, primo incontro di formazione. Martedì incontro con l'assessore Davide Uguccioni a Centinarola  
con le tre comunità giovanili per conoscere un po' meglio le problematiche politiche.. Giovedì ore 19,30 vespro.  
Accordarsi poi con la Costanza per gli appuntamenti del doposcuola.  
Domenica 9, domenica prossima, andremo tutti insieme a Cagliari per la Giornata Mondiale della Giovedì,  
celebrata nella nostra diocesi (come in tutte le diocesi del mondo).

Per quanto riguarda la Settimana Santa, io dico da anni, che per quella settimana i credenti dovrebbero togliere le lancette dall'orologio ed essere presenti, attivi e festosi nella comunità cristiana.

### **Si aspettano idee**

- Avevamo detto di fare il sito e la mailing list delle tre comunità: idee? disponibilità? chi ha già l'email?
- E' ora passata di decidere per il campo estivo, tempo, luogo, costi, organizzatori.. Ci muoviamo?
- In particolare si aspettano idee dai segretari..

## 03.05.2006 ~ GRUPPO GIOVANI (GG) del PORTO

<b>Nome</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>D. Nasc.</b>	<b>Telefono</b>	<b>Cellulare</b>	<b>E-MAIL</b>
Alessandro Bruciati	Via Toscanini, 12		0721-82.90.17	328.30.67.982	
Alessandro Di Tommaso	Viale Primo Maggio		0721-82.39.58	338.26.52.778	
Alice Ciancaglini	Via Girolamo da Fano, 5		0721-82.89.26	340.57.59.242	
Carlo Piccillo	Via Castellani 1/A		0721-80.63.89	339.36.13.603	
Caterina Ansuini					
Cecilia Allegrezza	Via Branca, 9		0721-82.31.69	340.89.68.376	
Clarice Ciarlantini	Via Verdi, 10	20.06.90	0721-82.93.90	333.18.60.875	
Claudia Bubici					
Costanza Ciarlantini	Via Verdi, 10	25.09.86	0721-82.93.90	333.26.56.443	
Costanza Indrio	Via Niccolò da Fano		0721-80.96.45	333.90.12.305	
Daniela Amadei	Viale Cairoli, 43		0721-82.72.52	349.17.08.945	
Edoardo Della Santa	Via Boccioni, 7		0721-82.56.21	347.70.38.668	
Eda Andreo	Viale Dante Alighieri, 18			349.58.43.985	
Fabrizio Schiavoni					
Federica Muratori	Via Belgatto, 68		0721-82.78.64		
Federica Vitelli					
Francesca Dalla Lega	Via Boccioni		0721-80.62.07	329.96.29.998	
Francesca Verardo	Via Pizzetti, 21		0721-82.31.22	340.90.27.223	
Giovanni Mattiello	Viale Primo Maggio, 113		0721.82.99.75	329.32.71.774	
Lucia Dalla Lega	Via Boccioni		0721-80.62.07	349.19.45.746	
Maria Chiara Lucarelli	Via della Fornace, 66		0721-86.58.59	320.05.73.565	
Mario Piccillo	Via Castellani, 1/A				
Olivia Ciarlantini	Via Verdi, 10	08.12.87	0721-82.93.90	333.74.15.211	
Sciaula Annibalini	Via IX Strada, 50		0721-85.53.04	338.63.24.322	
Simone Agostini					
Stefano Catani					
Stefano Muratori					
Valentina Galli	Via Poletti, 19		0721.80.57.71	340.56.40.488	

## 22.05.2006 – Foglio formazione

GPP - Giovani della Parrocchia del Porto  
Prot. 2006/006  
Incontro di formazione - 22 maggio 2006

### 22 MAGGIO

#### *SANTA RITA DA CASCIA, Vedova e religiosa - Memoria facoltativa*

**Nella storia.** Roccaporena, Cascia, 1381 - Cascia, 22 maggio 1447. Cascia è uno dei tantissimi luoghi, lontani dalle grandi città, dove si svolge una vita uguale per secoli: amori, odii, pace e guerra, atti di eroismo quotidiano e cattiverie senza numero.. I luoghi piccoli, i paesi, sono fatti così. E spesso le divisioni sono ingigantite dalla strettezza fisica del luogo, dal contatto quotidiano.. In uno di questi paesi visse il grande cuore di Rita.

**La Santa che visse tutti gli "stati" in cui può vivere una donna.** Rita Mancini voleva farsi suora fin da piccola, ma i genitori la diedero in sposa a Paolo di Ferdinando, un uomo focoso e che prendeva parte attiva alle lotte politiche della cittadina di Cascia. Rita sette conquistarlo con la sua pazienza e visse qualche tempo una serena vita coniugale allietata dalla nascita dei due figli. Ma poi il marito fu ucciso una notte sotto la torre di Colle Giaccone. I figli manifestarono l'intenzione di fare vendetta e Rita pregò Dio che se li riprendesse. E infatti morirono quasi subito. Allora Rita fece richiesta di entrare nel monastero agostiniano di Santa Marta a Cascia, ma le suore non la vollero (avevano paura delle vendette così frequenti a quel tempo). Allora Rita riuscì a fare la riappacificazione pubblica con la famiglia degli uccisori del marito, rinunciando ad ogni vendetta. Poté entrare nel monastero (la leggenda dice che vi fu accompagnata dentro una notte dai santi protettori Agostino, Nicola da Tolentino e Giovanni Battista e che le suore la trovarono al mattino in preghiera nel coro). Anche in monastero la vita non fu facile: le suore non vedevano di buon occhio questa donna così diversa, che voleva fare subito la "santa" nella preghiera, nella penitenza, nella carità verso tutti. Le superiori la provarono con ordini assurdi, come quello di inaffiare ogni giorno un bastone secco, da cui, per incanto, fiorì quella vite che ancor oggi è visibile nel monastero di Cascia. Dunque Rita è stata ragazza, fidanzata, sposa, madre, vedova, suora consacrata: da secoli è invocata da tutte le donne delle quali ha condiviso ogni passaggio della vita.

**Consacrata all'amore del Crocifisso.** Desiderosa di partecipare sempre di più alla passione del Signore, chiese e ottenne dal Signore che una spina si staccasse da un crocifisso dipinto nella parete della cappella e si conficcasse nella sua fronte, dando origine ad una ferita purulenta e puzzolente che la fece soffrire (e isolare da tutti) per più di 25 anni. In questo modo ella poté affinare il suo amore per il suo Signore.

**La Santa degli impossibili.** Numerosissimi in ogni tempo sono i miracoli attribuiti alla sua intercessione, al punto che viene venerata con il titolo di "Santa degli Impossibili" e anche considerata patrona degli automobilisti (nel giorno della sua festa si benedicono gli automezzi).

**La rosa di santa Rita.** Nell'ultimo inverno prima della sua morte Rita chiese ad una suora di andare a raccogliere le rose nel suo giardino a Roccaporena. Alla sua che faceva obiezione perché c'era la neve, Rita chiese di andare e la suora trovò le rose fiorite. Da allora la rosa (il cui collegamento all'amore e alla sofferenza di Rita è del tutto evidente!) è uno dei simboli della Santa e le rose vengono benedette e distribuite nel giorno della sua festa (fiore del resto tipico del mese di Maggio!).

Appuntamenti e "rammenti":

- da maggio i 2 € (almeno per la nostra adozione)
- domenica 28 maggio partecipiamo alla Prima Comunione
- volete fare o no questo Campo Scuola?
- per i segretari, definiamo?
- La lettera a tutti i vostri coetanei. Chi è disponibile a portarla?
- Iniziative prossime per stare insieme (serie e meno serie)?

# 31.05.2006 – Lettera a tutti i giovani della parrocchia (mai spedita)

GPP - Giovani della Parrocchia del Porto  
Prot. 2006/007  
Fano, 31 maggio 2006

## LETTERA A TUTTI I GIOVANI CHE SONO SUL TERRITORIO DELLA PARROCCHIA DEL PORTO

..... (quale intestazione?)

Lo sai che sei uno/una di noi?

Noi chi?

I giovani della parrocchia del Porto..

Noi ti consideriamo dei nostri, sia che sei credente, sia che non lo sei perché il Signore Gesù ci manda a incontrare tutti quelli che condividono con noi quel tratto di storia e di vita che stiamo percorrendo su questa terra, la terra della nostra parrocchia..  
E allora anche tu sei G.P.P. (Giovani della Parrocchia del Porto).

E lo sei tanto più se sei cresimato/a come noi  
se hai detto il tuo "sì" a Gesù Cristo, perché sia il Signore, l'Amico, il Dio della tua vita..  
(te lo ricordi quel giorno, quando insieme agli altri hai detto: "Io mi impegno...")

Noi crediamo nell'amicizia

specialmente a quell'amicizia che è basata sul cercare di fare nostro l'amore di Gesù per ognuno di noi, anche per te..

Vorremmo condividere anche con te la nostra amicizia:

perché sappiamo sulla nostra pelle

quanto è difficile oggi pensare a certe cose, come per esempio il senso della vita,

il dono di se stessi, cosa ci stiamo a fare su questa terra, come possiamo andare incontro agli altri..

Da soli ci sentiamo spesso persi

e le nostre compagnie troppo spesso pensano solo a divertirsi..

La nostra potrebbe essere una compagnia per il momento di formazione (cioè di imparare qualcosa) per il momento di pregare un po', di discutere fra noi, di organizzare qualcosa per noi e per gli altri..

Facciamo fatica a credere e a praticare certe cose nel mondo di oggi;

eppure siamo convinti che senza Gesù il mondo è perduto;

quanta barbarie, violenza, indifferenza, cattiveria, attorno a noi..

ma anche quanta gente brava e desiderosa di fare del bene..

Se ci mettiamo insieme, se anche tu sei con noi, il tuo sorriso sarà il nostro e il nostro il tuo

le nostre braccia ti sorreggeranno quando rischierai di cadere e a tua volta tu darai una mano ad ognuno di noi:

quanti anziani, quanti bambini, quante persone sole potremmo aiutare insieme...

Da soli, ognuno per la sua strada: e che vita è?

Per parlare insieme ci vediamo tutti i lunedì, anche (anzi soprattutto) d'estate, alle ore 19 (fino alle 20) in parrocchia del Porto..

Per pregare, con una preghiera adatta a noi giovani, ci vediamo il giovedì alle 19,30

Per organizzare cose insieme ci vediamo spesso, ma non possiamo dirtelo prima..

Allora.. possiamo contare anche su di te?

I G.P.P.

-----

Appuntamenti e "rammenti":

- da maggio i 2 € (almeno per la nostra adozione)
- 7-8-9 giugno al Seminario c'è la tre giorni della nostra diocesi (almeno un giorno)
- Campo Scuola?
- per i segretari?
- La lettera a tutti i vostri coetanei. Chi è disponibile a portarla? Come ci organizziamo
- Iniziative prossime?

Prot. 2006/009

### *1. Preghiera (personale e comunitaria)*

#### **Dal Salmo 118(119)**

E' il lungo salmo (176 vv) del levita, l'addetto alle cose sacre del Tempio (o della sinagoga), che esprime davanti a Dio il suo attaccamento alla Parola di Jahvè, suo Dio:

[105]Lampada per i miei passi è la tua parola,	/	luce sul mio cammino.
[106]Ho giurato, e lo confermo,	/	di custodire i tuoi precetti di giustizia.
[107]Sono stanco di soffrire, Signore,	/	dammi vita secondo la tua parola.
[108]Signore, gradisci le offerte delle mie labbra,	/	insegnami i tuoi giudizi.
[109]La mia vita è sempre in pericolo,	/	ma non dimentico la tua legge.
[110]Gli empì mi hanno teso i loro lacci,	/	ma non ho deviato dai tuoi precetti.
[111]Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,	/	sono essi la gioia del mio cuore.
[112]Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti,	/	in essi è la mia ricompensa per sempre.
[113]Detesto gli animi incostanti,	/	io amo la tua legge.
[114]Tu sei mio rifugio e mio scudo,	/	spero nella tua parola.
[115]Allontanatevi da me o malvagi,	/	osserverò i precetti del mio Dio.
[116]Sostienimi secondo la tua parola e avrò vita,	/	non deludermi nella mia speranza.

### *2. Bibbia*

#### **La frase dell'ultima volta:**

Rm 8,28 - Del resto, noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno.

#### **Una frase forte di Paolo (Ga 2,19-20)**

[19]In realtà mediante la legge io sono morto alla legge, per vivere per Dio.

[20]Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me.

Questa vita nella carne, io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me.

### *3. Persone ed eventi della storia*

#### **13 giugno - Sant'Antonio di Padova**

**Nella storia.** Lisbona, Portogallo, circa 1195 - Padova, 13 giugno 1231. Nella storia della Chiesa è il momento del grande fervore. Papa Innocenzo III pensa di poter riunire sotto il suo potere tutta la Chiesa e tutto il potere politico; sorgono i grandi Ordini Mendicanti per l'annuncio del Vangelo e per la Riforma della Chiesa; comincia la vita intensa dei Comuni.. Ma anche grandi tensioni si cominciano a manifestare e l'impianto medioevale scricchiola: si vuole una Chiesa più santa e pulita, meno compromessa con il potere, meno ricca.. E appare Francesco...

**Canonico agostiniano.** Fernando de Bulloes y Taveira de Azevedo (discendente di Goffredo di Buglione) nacque a Lisbona da nobile famiglia. a 15 anni è novizio presso i Canonici regolari agostiniani di Sant'Agostino di santa Croce di Coimbra. Lì studia scienze e teologia e viene ordinato prete nel 1219.

**Francescano.** Ma non gradisce i maneggi politici tra i canonici agostiniani e re Alfonso II, e quando dal Marocco vengono riportati i corpi dei cinque frati francescani decapitati, mandati a predicare da san Francesco egli, che vuole una vita più austera e rigorosa in senso evangelico chiede e ottiene di entrare nel romitorio di monte Olivares e cambia il nome in Antonio, in omaggio al grande padre del monachesimo egiziano. Anch'egli

vuole morire martire, parte per il Marocco, ma si ammala di malaria e la sua nave fu trasportata dalla tempesta in Sicilia, a Messina è curato dai francescani di quella città (1220).

**Studioso, provinciale, predicatore.** Nel 1221 viene invitato al Capitolo Generale dei francescani ad Assisi, Santa Maria della Porziuncola, dove ascolta Francesco. Il ministro provinciale dell'Italia settentrionale gli propone di essere il presbitero della piccola comunità di Montepaolo presso Forlì. Lì comincia a predicare alla gente, dopo aver vissuto per un anno e mezzo nella contemplazione e nella preghiera. Fatto predicatore comincia a percorrere l'Italia del Nord e a parlare contro gli eretici catari e la Francia del Sud contro gli Albigesi (è chiamato Martello degli eretici). È eletto anche ministro provinciale dell'ordine e dà impulso alla nascente scuola teologica francescana, visita tutte le case, conosce personalmente i frati, fissa la sua dimora a Padova. Lì ottiene la riforma del Codice statutario repubblicano, e si oppone anche al feroce Ezzelino da Romano e fa liberare i guelfi incarcerati. Scrive i Sermoni per le feste dei santi, sostiene l'assunzione di Maria e nel 1228 predica la Quaresima davanti a Gregorio IX (che lo chiama "arca del Testamento"). I suoi temi preferiti sono i precetti della fede, della morale e della virtù, l'amore di Dio e la pietà verso i poveri, la preghiera e l'umiltà, la mortificazione e si scaglia contro l'orgoglio e la lussuria, l'avarizia e l'usura di cui è acerrimo nemico.

**Taumaturgo.** Due caratteristiche di questo frate sono le esperienze mistiche (lo si vide più volte portare in braccio Gesù Bambino!) e il potere di fare miracoli, sia da vivo che da morto: esorcismi, profezie, guarigioni, compreso il riattaccare una gamba, o un piede, recisa, fece ritrovare il cuore di un avaro in uno scrigno, ad una donna riattaccò i capelli che il marito geloso le aveva strappato, rese innocui cibi avvelenati, predicò ai pesci, costrinse una mula ad inginocchiarsi davanti all'Ostia, fu visto in più luoghi contemporaneamente. Poiché un marito accusava la moglie di adulterio, fece parlare il neonato "frutto del peccato" secondo l'uomo per testimoniare l'innocenza della donna. I suoi miracoli in vita e dopo la morte hanno ispirato molti artisti fra cui Tiziano e Donatello.

**La sua morte.** Sfinito dalla predicazione della quaresima del 1231 si ritira a Camposampiero, vicino Padova, dove il conte Tirso, che aveva regalato un eremo ai frati, gli fa allestire una stanzetta tra i rami di un grande albero di noce. Da qui Antonio predica, ma scende anche a confessare e la sera torna alla sua cella arborea. Una notte che si era recato a controllare come stesse Antonio, il conte Tirso è attirato da una grande luce che esce dal suo rifugio e assiste alla visita che Gesù Bambino fa al Santo. A mezzogiorno del 13 giugno, era un venerdì, Antonio si sente mancare e prega i confratelli di portarlo a Padova, dove vuole morire. Caricato su un carro trainato da buoi, alla periferia della città le sue condizioni si aggravano al punto che si decide di ricoverarlo nel vicino convento dell'Arcella dove muore in serata. Si racconta che mentre stava per spirare ebbe la visione del Signore e che al momento della sua morte, nella città di Padova frotte di bambini presero a correre e a gridare che il Santo era morto.

#### *4. Documenti della Chiesa*

Ci sono **due Documenti** di cui dovremmo parlare:

- 1) L'Enciclica del Papa Benedetto XVI sull'amore: Deus caritas est
- 2) Il Documento preparatorio della Chiesa italiana in vista del Convegno ecclesiale di Verona nel prossimo ottobre: Testimoniare la speranza di Cristo Risorto in un mondo che cambia.

#### *5. Linguaggio ecclesiale*

#### *6. Dibattiti e Problematiche. Principi di vita.*

#### *7. Libri ed Eventi nel mondo*

#### *8. Condivisione*

Aspettiamo notizie dalla Daniela..

## *9. Questa settimana ho fatto per la comunità..*

## *10. Appuntamenti e Impegni prossimi. Proposte. Vita della comunità..*

- Come ci organizziamo per i Mondiali di Calcio?
- Come ci organizziamo per il ritiro estivo? (Risposta a Pianello entro la prossima settimana)
- Come ci organizziamo per la lettera a tutti i giovani del Porto?
- Chi è disponibile a venire ad aiutarmi per l'inchiesta sull'Amministrazione Comunale?
- Siete disponibili, il 9 di luglio, qualcuno, a venire al ritiro per le comunità giovanili (con Rosciano e Centinarola)?
- Il vespro al giovedì, ore 19,15
- Lunedì 19, ore 21, conferenza sul Codice da Vinci alle Commerciali
- Domenica 18 giugno, alle 21, Celebrazione e Processione diocesana per il Corpus Domini (festa del Corpo e Sangue del Signore)
- Corso dei catechisti a luglio
- Perché non segnarvi alla Mailing-List di Fano 2? Perché non fare una list tra noi?

### ***1. Preghiera e Preghiere (Parole di Dio come preghiere, Preghiere ecclesiali)***

Dal fascicolo del campo ripetiamo oggi il Credo nella formula della Professione di fede degli Apostoli (Simbolo Apostolico).

### ***2. Parola di Dio (Esistenze Bibliche - Personaggi, Fatti e racconti, Parabole, Frasi e brani biblici, ..)***

**Ripetiamo ancora le due frasi fondamentali:**

**Rm 8,28** - Del resto, noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno.

**La frase forte di Paolo** (Ga 2,19-20)

[19]In realtà mediante la legge io sono morto alla legge, per vivere per Dio.

[20]Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me.

Questa vita nella carne, io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me.

### ***3. Parola della Chiesa (Documenti della Chiesa, Linguaggio Ecclesiale)***

Ci sono **due Documenti** di cui dovremmo parlare:

1) L'Enciclica del Papa Benedetto XVI sull'amore: Deus caritas est

2) Il Documento preparatorio della Chiesa italiana in vista del Convegno ecclesiale di Verona nel prossimo ottobre: Testimoniare la speranza di Cristo Risorto in un mondo che cambia.

### ***4. Dibattiti e Problematiche. Principi di vita***

### ***5. Esistenze e Calendario - Storia della Chiesa, Personaggi ed Eventi***

Oggi, 31 luglio, è l'anniversario della morte di Antoine di Saint Exupery. Leggiamo il brano che nella "Cittadella" egli dedica all'amicizia:

E l'imperatore mi parlò dell'amicizia: "L'amico è innanzi tutto colui che non giudica. Egli apre la porta al viandante, alle sue stampelle, al suo bastone deposto in un canto e non gli chiede di danzare per giudicare la sua danza. E se il viandante parla della primavera oramai sopraggiunta, l'amico è colui che riceve dentro di sé la primavera. E se egli racconta l'orrore della carestia nel villaggio dal quale proviene, l'amico soffre con lui la fame. L'amico nell'uomo è la parte destinata a te e che apre per te una porta che forse non aprirebbe mai per nessun'altro. Il tuo amico è un amico vero, e tutto quello che dice è vero. L'amico nel tempo, quello che grazie a Dio io sfioro e incontro, è colui che volge verso di me lo stesso mio viso, illuminato dallo stesso Dio, anche se tu sei piovuto dal cielo e io sto costruendo la mia cittadella. Io ti posso incontrare al di sopra di tutte le nostre divisioni, e posso divenire tuo amico. Quello che riceverai da me con amore è come un'ambasciatore del mio mondo interiore. Tu lo tratti bene, lo fai sedere e lo ascolti. Ed eccoci felici. L'amicizia è innanzi tutto una tregua e una grande circolazione dello spirito al di sopra delle divisioni particolari. L'ospitalità e la cortesia sono incontri dell'uomo nell'uomo. Incontrerai fin troppi giudici per il mondo. Se si tratta di plasmarti in modo diverso e di rafforzarti, lascia questo compito ai nemici. Se ne incaricheranno loro, come la tempesta scolpisce il cedro. Perché Dio quando entri nel suo tempio, non ti giudica più, ma ti accoglie.

## *6. Impegni di Servizio. Condivisione (di soldi e di impegno e tempo)*

- A che punto siamo con la condivisione dei soldi?
- Diamo agosto e partiamo!

## *7. Città di Fano (Conoscenza, avvenimenti, partecipazione..)*

## *8. Avvenimenti, Fatti, Opinioni. Libri ed eventi nel mondo*

## *9. Musica - Canto*

## *10. Multimediale: audioforum, cineforum, film al cinema*

## *11. Proposte da vivere insieme (la nostra vita insieme). Appuntamenti ed impegni.*

- Rifacciamo l'elenco delle adesioni fatto al campo
- Domenica, 6 agosto, festa del mare. Ore 9,30, Eucaristia al Porto, al monumento ai marinai caduti.

## *12. Missionarietà nell'ambiente e nel mondo.*

- Come ci organizziamo per la distribuzione della lettera a tutti i ragazzi della parrocchia?

### *1. Preghiera e Preghiere (Parole di Dio come preghiere, Preghiere ecclesiali)*

Dal fascicolo del campo ripetiamo anche oggi il **Credo** nella formula della Professione di fede degli Apostoli (Simbolo Apostolico).

“Credo” = Mi affido, con due contenuti ben precisi:

- **Credo “in”**: adesione personale, affidarsi, fidarsi, abbandonarsi, lasciarsi guidare, con fiducia illimitata..
- **Credo “che”**: adesione ad una precisa verità, a “qualcuno” che si è “rivelato”: Gesù e il Padre nello Spirito Santo.

Tra le verità rivelate c'è anche una certa visione del mondo, degli uomini e delle cose che io accetto perché mi fido di Gesù che mi ha rivelato: la Chiesa, la sua esistenza, la sua necessità, la ricevo dalle mani di Cristo..

### *2. Parola di Dio (Esistenze Bibliche - Personaggi, Fatti e racconti, Parabole, Frasi e brani biblici, ..)*

Impariamo i passaggi fondamentali della Parabola del Buon Samaritano (Lc 10,25-37)

**1. La domanda: Chi è il mio prossimo?** [25]Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». [26]Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?».

[27]Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». [28]E Gesù: «Hai risposto bene; fa questo e vivrai». [29]Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?».

**2. Una situazione di bisogno:** [30]Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto.

**3. I vicini che si comportano da lontani: Un sacerdote del Tempio:** [31]Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte.

**4. Un inserviente (un credente):** [32]Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre.

**5. Un samaritano (un lontano) che -passa -vede - ha compassione -si fa vicino -si prende cura:** [33]Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione.

[34]Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui.

[35]Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno.

**6. Il concetto di “prossimo” (vicino) secondo Gesù:** [36]Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?».

[37]Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui».

**7. Non si può essere solo spettatori:** Gesù gli disse: «Và e anche tu fa lo stesso».

### *3. Parola della Chiesa (Documenti della Chiesa, Linguaggio Ecclesiale)*

Ci sono **due Documenti** di cui dovremmo parlare:

- 1) L'Enciclica del Papa Benedetto XVI sull'amore: Deus caritas est
- 2) Il Documento preparatorio della Chiesa italiana in vista del Convegno ecclesiale di Verona nel prossimo ottobre: Testimoniare la speranza di Cristo Risorto in un mondo che cambia.

### *4. Dibattiti e Problematiche. Principi di vita*

**Il principio dei “paletti”:**

una vita umana e cristiana matura si identifica anche nell'aver scelto e nel porre ogni dei "paletti" alla propria vita: principi da seguire in ogni situazione (e non "a banderuola"), scelte ripetute e volute, rifiuti ripetuti e consapevoli..

Dice Saint-Exupéry: quelle costrizioni che ti fanno essere, che ti danno un volto: tu sei quello/a che...

"Paletti" che vi chiedo di mettere:

cinque minuti al giorno in cui riflettere, leggere o pregare..

una adesione partecipata, consapevole e responsabile al nostro gruppo..

arrivare ad avere alcuni principi chiari e duraturi nel tempo..

Cominciamo con il "costringerci" a qualcosa di piccolo che ci costa, per esempio in casa, in famiglia, nella nostra vita personale..

## *5. Esistenze e Calendario - Storia della Chiesa, Personaggi ed Eventi*

### **10 Agosto - SAN LORENZO, Diacono e martire - Festa**

**Nella storia.** Roma, 10 agosto 258. E' il periodo della persecuzione da parte dell'imperatore Valeriano, rivolta soprattutto contro i capi delle comunità, al fine di confiscare i beni della Chiesa. Non è ancora la persecuzione sistematica che scatenerà Diocleziano, ma certamente la metà del III secolo è il periodo di persecuzione finora più duro mai registrato.

**Il martire.** Lorenzo è in assoluto uno dei martiri più famosi della storia. Ci sono due episodi che hanno colpito da sempre la fantasia di tutti: 1) l'episodio delle ricchezze della Chiesa, che abbiamo raccontato sopra a proposito della memoria del papa Sisto II (7 agosto): intimato di consegnare i tesori della Chiesa, Lorenzo, diacono, che assiste il papa nell'organizzare la colletta quotidiana e la distribuzione ai poveri di quanto raccolto (tipico lavoro del diacono nella Chiesa fin dagli inizi, raccontati in At 6!), mostra ai soldati i poveri come vero "tesoro della Chiesa". 2) L'episodio della graticola su cui Lorenzo è torturato: con padronanza di sé e senso dell'umorismo ad un certo punto dice ai carnefici "Giratemi, perché da questa parte sono cotto". Anche se Valeriano aveva ordinato solo la decapitazione e non le torture, è possibile che per lui i soldati abbiano fatto una eccezione in considerazione della beffa ricevuta sul tesoro, di cui sopra..

Sepolto lungo la via Tiburtina, al Campo Verano, sulla sua tomba fu eretta da Costantino la basilica attuale che porta il suo nome, ingrandita da Pelagio II e Onorio III, restaurata dopo il bombardamento alleato su Roma del 19 luglio '43, la prima delle 34 chiese che Roma ha dedicato al suo martire.

## *6. Impegni di Servizio. Condivisione (di soldi e di impegno e tempo)*

- Abbiamo portato i soldi per la condivisione di agosto?

## *7. Città di Fano (Conoscenza, avvenimenti, partecipazione..)*

Quali sono i **quartieri della città di Fano**?

1. Centro Storico
2. Gimarra
3. Fanfani-Poderino (S. Pio X)
4. Fano2 (Santa Famiglia)
5. Centinarola
6. Rosciano
7. Cuccurano
8. Bellocchi
9. Sant'Orso
10. Vallato (San Paolo)
11. San Lazzaro (Gran Madre di Dio)
12. Metaurilia-Torrette
13. Marotta

## *8. Avvenimenti, Fatti, Opinioni. Libri ed eventi nel mondo*

## *9. Musica - Canto*

## *10. Multimediale: audioforum, cineforum, film al cinema*

## *11. Proposte da vivere insieme (la nostra vita insieme). Appuntamenti ed impegni.*

- Domenica, 6 agosto, festa del mare. Ore 9,30, Eucaristia al Porto: tre persone!
- Andiamo a vedere le stelle cadenti? Se sì, quando?
- Chi viene a vedere la mostra di Apolloni al teatro della Fortuna? (un giorno, ore 17-23)
- Che impressione vi ha fatto la regola della Comunità Giovanile?
- Qualcuno vuol collaborare alle mie attività (Diogene, CCA, Samaritano, CULTUROM, ecc..)

## *12. Missionarietà nell'ambiente e nel mondo.*

- Come ci organizziamo per la distribuzione della lettera a tutti i ragazzi della parrocchia?

# 31.08.2006 – Nuova lettera per i giovani della parrocchia (mai consegnata)

Lettera per .....



**CIAO**

***Lo sai che sei uno/una di noi?***

*Noi chi?*

*I giovani della parrocchia del Porto!*

*Noi ti consideriamo dei nostri, sia che sei credente, sia che non lo sei, perché il Signore Gesù ci manda a incontrare tutti quelli che condividono con noi quel tratto di storia e di vita che stiamo percorrendo su questa terra, la terra della nostra parrocchia..*

*E allora anche tu sei G.G.P. (Gruppo Giovani della Parrocchia del Porto).*

*E lo sei tanto più se sei cresimato/a come noi*

*se hai detto il tuo "sì" a Gesù Cristo, perché sia il Signore, l'Amico, il Dio della tua vita..*

*(te lo ricordi quel giorno, quando insieme agli altri hai detto: "Io mi impegno...")*

*Noi crediamo nell'amicizia*

*specialmente a quell'amicizia che è basata sul cercare di fare nostro l'amore di Gesù per ognuno di noi, anche per te..*

***Vorremmo condividere anche con te la nostra amicizia:***

*perché sappiamo sulla nostra pelle*

*quanto è difficile oggi pensare a certe cose, come per esempio il senso della vita,*

*il dono di se stessi, cosa ci stiamo a fare su questa terra,*

*come possiamo andare incontro agli altri..*

*La nostra potrebbe essere una compagnia per il momento di formazione (cioè di imparare qualcosa)*

*per il momento di pregare un po', di discutere fra noi,*

*di organizzare qualcosa per noi e per gli altri..*

***Facciamo fatica a credere e a praticare certe cose nel mondo di oggi;***

*eppure siamo convinti che senza Gesù il mondo è perduto;*

*quanta barbarie, violenza, indifferenza, cattiveria, attorno a noi..*

*ma anche quanta gente brava e desiderosa di fare del bene..*

•  
***Da soli, ognuno per la sua strada: e che vita è?***

*Se ci mettiamo insieme, ci sorreggeremo nei momenti difficili, ci daremo una mano e insieme potremmo aiutare tanti altri: anziani, bambini, persone sole..*

***Per parlare insieme ci vediamo TUTTI I LUNEDI', anche d'estate,***

***ALLE ORE 19,00 FINO ALLE 20,00 IN PARROCCHIA..***

*Per ~~PREGARE~~, ci vediamo IL GIOVEDI' ALLE 19,10  
E ~~PER ORGANIZZARE~~ COSE INSIEME CI VEDIAMO SPESSE,  
anche se non possiamo dirtelo prima..*

*Allora, possiamo contare anche su di te?!?!?!?*

*I.G.P.*

## 08.05.2007 – Ai gruppi uniti dei giovani del Porto

Fano, 08 maggio 2007

Mi chiamo Primo Ciarlantini, ho 57 anni, e vivo in via Verdi, 10, insieme alla mia famiglia, mia moglie Viarda e le mie figlie Costanza, Olivia e Clarice. 22 anni fa ero il parroco di questa parrocchia. Poi ho chiesto e ottenuto di tornare a vivere come laico nella comunità cristiana, nella mia comunità cristiana. Sono appassionato di Gesù Cristo, Signore vivente della mia vita e della vita di tutti i credenti in lui. E lui mi ha chiesto e insegnato a condividere con i fratelli e le sorelle questa passione per lui, e questa passione si chiama "Chiesa", una passione che crediamo e accettiamo come ispirata dallo Spirito Santo, nonostante i nostri limiti e le nostre debolezze e che fa di noi un cuore solo e un'anima sola..

Per me la comunità cristiana, chiamata parrocchia (e oggi chiamata concretamente Parrocchia del Porto di Fano, oggi, nel 2007), non è un hobby, non è un posto dove vado a "fare la spesa" dei sacramenti, a "sentire la Messa", o cose del genere.. E' tutto questo ed è molto di più: è la possibilità di vivere come lui mi ha chiesto di vivere; è la possibilità di avere volti da amare e con cui condividere i giorni della mia storia terrena; è la possibilità di ascoltare insieme la sua Parola, di celebrare le sue feste, di servire insieme gli altri, soprattutto i più bisognosi.. Credere, per me, è quanto di più serio e di caro ho nella mia vita..

Per questo sono qui questa sera a proporvi (o riproporvi) un'amicizia. L'amicizia con Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, anzitutto, e poi anche l'amicizia con noi più adulti che siamo disponibili a camminare con voi: Daniela, Marco, Fabrizio, Francesca, Lucia, Matteo, Simone.. Perché noi crediamo nell'essere insieme, anche giovani e adulti, benché sappiamo che la cosa è un po' strana per voi giovani..

A voi giovani io, insieme agli altri adulti, dico, come diceva Paolo di Tarso alle sue comunità: Siate miei imitatori come io lo sono di Cristo. Non vi proponiamo un ideale astratto, campato per aria, fatto solo di parole. Vi chiediamo con l'insistenza che è dettata dall'amore di condividere con noi la nostra vita in questo posto, almeno qualche momento della vostra vita, delle vostre energie, del vostro entusiasmo, e anche dei vostri problemi e delle vostre difficoltà...

Ad ognuno di voi io questa sera dico: vuoi essermi amico nel nome e per amore di Gesù? Vuoi camminare con me almeno un po'? Vuoi condividere con me la scoperta di leggere il mondo con gli occhi di Gesù, con la sua Parola, vuoi tentare di scoprire se il suo amore è credibile, vuoi lodarlo con me, vuoi costruire percorsi di amicizia che diano un calcio alla solitudine, al disinteresse, all'apatia?

Io tolgo qualcosa al mio lavoro, alla mia famiglia per essere qui. E ho piacere di farlo, desidero farlo. A volte il mio stato di salute non è eccellente, anzi non lo è quasi mai. Ma non mi importa. L'amore di Cristo mi spinge, al di là dei miei limiti. E spinge anche gli altri adulti che sono qui con voi e per voi.

Volete fare con me quello che faccio io, e magari superarmi nel fare le cose meglio e in maggior numero, visto che siete giovani e avete il vasto spazio della vita davanti a voi?

Vengo ai termini precisi della nostra proposta:

- 1) Considerarci una comunità di amici, amici a livello umano e amici a livello cristiano
- 2) Coltivare, da soli e in comunità, le tre dimensioni che caratterizzano l'essere discepoli di Cristo (o almeno persone che vogliono sperimentare qualcosa dell'essere con lui):
  - conoscenza, studio, memorizzazione, annuncio della Parola di Dio (studio personale e formazione comunitaria una volta alla settimana)
  - celebrazione insieme di momenti di preghiera, come la Messa domenicale e il vespro settimanale (momenti di preghiera comunitari e qualche minuto di preghiera personale quotidiana)
  - impegno di servizio gratuito (per "amore del suo amore", dell'amore di Gesù Cristo per me), nel costruire la nostra piccola comunità, le nostre famiglie, i nostri ambienti di vita, di amicizia, di impegno, nel prendere qualche piccola iniziativa di servizio gratuito verso gli altri..

Praticamente vi propongo:

- 1) di camminare insieme fino al ritiro di luglio, dove ognuno deciderà se dare l'adesione per un anno
- 2) di vederci il martedì alle 18 e 50 per la formazione e il giovedì alle 19 e 30 per il vespro
- 3) domenica l'Eucaristia (Messa) per coloro che hanno fatto una scelta di fede
- 4) Autotassazione libera i due euro al mese per una adozione che portiamo avanti
- 5) Disponibilità attiva e partecipazione responsabile alle iniziative del gruppo
- 6) Impegno personale di alcuni minuti al giorno per la riflessione o la preghiera

## SCHEMA PERSONALE

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo di casa \_\_\_\_\_

Telefono di casa \_\_\_\_\_

Cellulare \_\_\_\_\_

### **La mia disponibilità:**

Alla formazione del martedì \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Al vespro del giovedì \_\_\_\_\_

All'Eucaristia della domenica \_\_\_\_\_

A partecipare alla vita del gruppo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

All'autotassazione di due euro \_\_\_\_\_

All'amicizia e al dialogo sincero con adulti e ragazzi \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

A tentar di recuperare chi non viene più \_\_\_\_\_

Note \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**PAROLA DI DIO DA PREGARE OGNI GIORNO E IMPARARE A MEMORIA**  
(Ripartiamo da due testi fondamentali)

*1. Salmo 22(23) - Il Signore è il mio  
Pastore*

- 1 Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla;
- 2 su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.
- 3 Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,  
per amore del suo nome.
- 4 Se dovessi camminare in una valle oscura,  
non temerei alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.
- 5 Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici;  
cospargi di olio il mio capo,  
il mio calice trabocca.
- 6 Felicità e grazia mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
e abiterò nella casa del Signore  
per lunghissimi anni.

<p><b>2. MATTEO 11,25-30 ~ Venite a me..</b></p>
--

- 25 In quel tempo, Gesù disse:  
"Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della  
terra,  
perché hai tenuto nascoste queste cose ai  
sapienti e agli intelligenti  
e le hai rivelate ai piccoli
- 26 Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te.
- 27 Tutto mi è stato dato dal Padre mio;  
nessuno conosce il Figlio se non il Padre,  
e nessuno conosce il Padre se non il Figlio  
e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.
- 28 Venite a me voi tutti che siete affaticati e  
oppressi  
e io vi ristorerò.
- 29 Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate  
da me  
che sono mite e umile di cuore
- Troverete ristoro per le vostre anime.
- 30 Il mio giogo infatti è dolce  
e il mio carico leggero.

## **PROSSIME COSE DA FARE**

- Organizzare il campo scuola (prima o terza settimana di luglio, a Pianello di Cagli)
- Fare almeno due responsabili del gruppo
- Collaborare per la realizzazione dell'agorà dei giovani
- Uscita di domenica prossima, 13 maggio
- Collaborazione per alcune feste e iniziative della comunità parrocchiale
- Cerchiamo di recuperare un po' di gente che si è "persa"?
- suggerisci...

**15.05.2007 ~ GRUPPO GIOVANI (GG) del PORTO [al 15  
maggio 2007]**

<b>Nome</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>D. Nasc.</b>	<b>Telefono</b>	<b>Cellulare</b>	<b>E-MAIL</b>
Alessandro Nuzzo			--	349.56.03.316	<a href="mailto:Ing.alessandronuzzo@mail.it">Ing.alessandronuzzo@mail.it</a>
Alessandro Di Tommaso	Viale Primo Maggio		0721-82.39.58	338.26.52.778	
Attilio Montanari	Via Monte Nerone, 21/B		0721-82.42.75	329.94.30.648	
Camilla Cesari	Via Boccioni, 15		0721-82.47.09	335.80.57.279	
Caterina Ansuini	Via Raffaello Sanzio		0721-82.66.59	338.86.08.705	
Clarice Ciarlantini	Via Verdi, 10	20.06.90	0721-82.93.90	333.18.60.875	
Claudia Bubici	Via Soncino, 9		0721-82.01.75	347.70.38.046	
Daniela Amadei	Viale Cairoli, 43		0721-82.72.52	349.17.08.945	
Davide Montini	Via G. Severini, 6		0721-82.41.14	320.70.31.702	
Fabrizio Schiavoni	Via De' Borgogelli		0721-80.21.68	339.84.71.928	
Federica Muratori	Via Belgatto, 68		0721-82.78.64	347.25.69.365	
Federica Vitelli	Via Pizzagalli, 7		0721-80.48.99	329.54.50.176	
Francesca Dalla Lega	Via Boccioni, 11		0721-80.62.07	329.96.29.998	
Giada Carboni	Via G. Moranti, 14		0721-82.46.39	333.78.97.113	
Giovanna Vitiello	Via Nazario Sauro, 266F		0721-86.36.68	340.91.11.027	
Giovanni Briganti	Via Palazzi		0721-	348.04.04.327	
Giovanni Mattiello	Viale Primo Maggio, 113		0721.82.99.75	329.32.71.774	
Laura Galli	Via Severini, 4/A		0721-80.33.71	333.23.78.821	
Lucia Dalla Lega	Via Boccioni, 11/A		0721-80.62.07	349.19.45.746	
M.Letizia Lanci	Via Boccioni, 21		0721-80.34.48	347.74.65.224	
Marco Santicchia	Via Francolini, 1		0721-80.24.72	328-01.20.187	
Massimiliano Silvestri	Via del Perugino, 13		0721-82.99.55	333.80.69.959	
Matteo Paolinelli	Via Castellani, 40/A		0721-82.77.23	329.02.19.325	
Melania Franchini	Via Boccioni, 5		0721-80.09.90	347.75.87.632	
Primo Ciarlantini	Via Verdi, 10	01.01.50	0721-82.93.90	339.64.92.734	info@primociarlantini.it
Sciaula Annibalini	Via IX Strada, 50		0721-85.53.04	339.86.24.343	
Simone Agostini	Via del Perugino, 8		0721-80.74.87	346.73.74.547	
Stefano Catani	Via XXVII Agosto, 1		0721-80.48.29	393.15.53.334	
Valentina Galli	Via Poletti, 19		0721.80.57.71	340.56.40.488	

Altri ragazzi e ragazze:

<b>Nome</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>D. Nasc.</b>	<b>Telefono</b>	<b>Cellulare</b>	<b>E-MAIL</b>
Alessandro Bruciati	Via Toscanini, 12		0721-82.90.17	328.30.67.982	
Alice Ciancaglini	Via Girolamo da Fano, 5		0721-82.89.26	340.57.59.242	
Carlo Piccillo	Via Castellani 1/A		0721-80.63.89	339.36.13.603	
Cecilia Allegrezza	Via Branca, 9		0721-82.31.69	340.89.68.376	
Costanza Ciarlantini	Via Verdi, 10	25.09.86	0721-82.93.90	333.26.56.443	
Costanza Indrio	Via Niccolò da Fano		0721-80.96.45	333.90.12.305	
Edoardo Della Santa	Via Boccioni, 7		0721-82.56.21	347.70.38.668	
Eda Andreo	Viale Dante Alighieri, 18			349.58.43.985	
Francesca Verardo	Via Pizzetti, 21		0721-82.31.22	340.90.27.223	
Mario Piccillo	Via Castellani, 1/A				
Stefano Muratori				339.59.92.590	

## 22.05.2007 ~ Formazione del 22 Maggio 2007

### 1. Parole dalla Parola di Dio

1. "Io sono persuaso che tutto concorre al bene per coloro che amano Di" (Rm 8,28)
2. "Ecco quanto è bello e quanto dà gioia che i fratelli stiano insieme" (Sl 132(133),1)
3. "Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. Questa vita che vivo nella carne la vivo nella fede del Figlio di Dio che mi ha amato e ha dato se stesso per me" (Ga 2,19-20)

### 2. Parole dalla vita della comunità ecclesiale

#### VESCOVO

Dal greco "episkopos" = sovrintendente, sorvegliante, ispettore. Il vescovo è il responsabile di una zona comprendente una o più comunità cristiane, di fatto è il successore principale dell'Apostolo. Il suo ministero viene ricevuto per imposizione delle mani, nella linea della successione apostolica.

### 3. Perle di sapienza umana

1. L'uomo (la donna) è il suo stile..

### 4. L'argomento del giorno

#### 22 Maggio – SANTA RITA DA CASCIA, Vedova e religiosa - Memoria facoltativa

**Nella storia.** Roccaporena, Cascia, 1381 - Cascia, 22 maggio 1447. Cascia è uno dei tantissimi luoghi, lontani dalle grandi città, dove si svolge una vita uguale per secoli: amori, odii, pace e guerra, atti di eroismo quotidiano e cattiverie senza numero.. I luoghi piccoli, i paesi, sono fatti così. E spesso le divisioni sono ingigantite dalla strettezza fisica del luogo, dal contatto quotidiano.. In uno di questi paesi visse il grande cuore di Rita.

**La Santa che visse tutti gli "stati" in cui può vivere una donna.** Rita Mancini voleva farsi suora fin da piccola, ma i genitori la diedero in sposa a Paolo di Ferdinando, un uomo focoso e che prendeva parte attiva alle lotte politiche della cittadina di Cascia. Rita sette conquistarlo con la sua pazienza e visse qualche tempo una serena vita coniugale allietata dalla nascita dei due figli. Ma poi il marito fu ucciso una notte sotto la torre di Colle Giaccone. I figli manifestarono l'intenzione di fare vendetta e Rita pregò Dio che se li riprendesse. E infatti morirono quasi subito. Allora Rita fece richiesta di entrare nel monastero agostiniano di Santa Marta a Cascia, ma le suore non la vollero (avevano paura delle vendette così frequenti a quel tempo). Allora Rita riuscì a fare la riappacificazione pubblica con la famiglia degli uccisori del marito, rinunciando ad ogni vendetta. Poté entrare nel monastero (la leggenda dice che vi fu accompagnata dentro una notte dai santi protettori Agostino, Nicola da Tolentino e Giovanni Battista e che le suore la trovarono al mattino in preghiera nel coro). Anche in monastero la vita non fu facile: le suore non vedevano di buon occhio questa donna così diversa, che voleva fare subito la "santa" nella preghiera, nella penitenza, nella carità verso tutti. Le superiori la provarono con ordini assurdi, come quello di innaffiare ogni giorno un bastone secco, da cui, per incanto, fiorì quella vite che ancor oggi è visibile nel monastero di Cascia. Dunque Rita è stata ragazza, fidanzata, sposa, madre, vedova, suora consacrata: da secoli è invocata da tutte le donne delle quali ha condiviso ogni passaggio della vita.

**Consacrata all'amore del Crocifisso.** Desiderosa di partecipare sempre di più alla passione del Signore, chiese e ottenne dal Signore che una spina si staccasse da un crocifisso dipinto nella parete della cappella e si conficcasse nella sua fronte, dando origine ad una ferita purulenta e puzzolente che la fece soffrire (e isolare da tutti) per più di 25 anni. In questo modo ella poté affinare il suo amore per il suo Signore.

**La Santa degli impossibili.** Numerosissimi in ogni tempo sono i miracoli attribuiti alla sua intercessione, al punto che viene venerata con il titolo di "Santa degli Impossibili" e anche considerata patrona degli automobilisti (nel giorno della sua festa si benedicono gli automezzi).

**La rosa di santa Rita.** Nell'ultimo inverno prima della sua morte Rita chiese ad una suora di andare a raccogliere le rose nel suo giardino a Roccaporena. Alla sua che faceva obiezione perché c'era la neve, Rita chiese di andare e la suora trovò le rose fiorite. Da allora la rosa (il cui collegamento all'amore e alla sofferenza di Rita è del tutto evidente!) è uno dei simboli della Santa e le rose vengono benedette e distribuite nel giorno della sua festa (fiore del resto tipico del mese di Maggio!).

## 5. Informazioni, iniziative, cose pratiche...

1. Il Campo estivo
2. L'invito agli altri ragazzi
3. Il torneo a giugno
4. Il dialogo con le famiglie
5. Il vespro alla piazzetta

## 6. A memoria...

### *Salmo 22(23) - Il Signore è il mio Pastore*

- 1 Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla;
- 2 su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.
- 3 Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,  
per amore del suo nome.
- 4 Se dovessi camminare in una valle oscura,  
non temerei alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.
- 5 Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici;  
cospargi di olio il mio capo,  
il mio calice trabocca.
- 6 Felicità e grazia mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
e abiterò nella casa del Signore  
per lunghissimi anni.

### *MATTEO 11,25-30 - Venite a me..*

- 25 In quel tempo, Gesù disse:  
"Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della  
terra,  
perché hai tenuto nascoste queste cose ai  
sapienti e agli intelligenti  
e le hai rivelate ai piccoli
- 26 Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te.
- 27 Tutto mi è stato dato dal Padre mio;  
nessuno conosce il Figlio se non il Padre,  
e nessuno conosce il Padre se non il Figlio  
e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.
- 28 Venite a me voi tutti che siete affaticati e  
oppressi  
e io vi ristorerò.

29 Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate  
da me  
che sono mite e umile di cuore

Troverete ristoro per le vostre anime.  
30 Il mio giogo infatti è dolce  
e il mio carico leggero.

## 05.06.2007 ~ Formazione del 05 Giugno 2007

### 1. Parole dalla Parola di Dio

1. "Io sono persuaso che **tutto concorre al bene per coloro che amano Dio**" (Rm 8,28)
2. "Ecco quanto è bello e quanto dà gioia che i fratelli stiano insieme" (Sl 132(133),1)
3. "Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. Questa vita che vivo nella carne la vivo nell'amore del Figlio di Dio che mi ha amato e ha dato se stesso per me" (Ga 2,19-20)
4. [7] Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi **come una madre nutre e ha cura delle proprie creature**.  
[8] Così affezionati a voi, avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.  
[9] Voi ricordate infatti, fratelli, la nostra fatica e il nostro travaglio: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno vi abbiamo annunziato il vangelo di Dio.  
[10] Voi siete testimoni, e Dio stesso è testimone, come è stato santo, giusto, irreprensibile il nostro comportamento verso di voi credenti;  
[11] e sapete anche che, **come fa un padre verso i propri figli**, abbiamo esortato ciascuno di voi,  
[12] incoraggiandovi e scongiurandovi a comportarvi in maniera degna di quel Dio che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.(1Ts 2,7-12)

### 2. Parole dalla vita della comunità ecclesiale

#### VESCOVO

Dal greco "episkopos" = sovrintendente, sorvegliante, ispettore. Il vescovo è il responsabile di una zona comprendente una o più comunità cristiane, di fatto è il successore principale dell'Apostolo. Il suo ministero viene ricevuto per imposizione delle mani, nella linea della successione apostolica.

### 3. Perle di sapienza umana

1. L'uomo (la donna) è il suo stile..

### 4. L'argomento del giorno

#### 22 Maggio – SANTA RITA DA CASCIA, Vedova e religiosa - Memoria facoltativa

**Nella storia.** Roccaporena, Cascia, 1381 - Cascia, 22 maggio 1447. Cascia è uno dei tantissimi luoghi, lontani dalle grandi città, dove si svolge una vita uguale per secoli: amori, odii, pace e guerra, atti di eroismo quotidiano e cattiverie senza numero.. I luoghi piccoli, i paesi, sono fatti così. E spesso le divisioni sono ingigantite dalla strettezza fisica del luogo, dal contatto quotidiano.. In uno di questi paesi visse il grande cuore di Rita.

**La Santa che visse tutti gli "stati" in cui può vivere una donna.** Rita Mancini voleva farsi suora fin da piccola, ma i genitori la diedero in sposa a Paolo di Ferdinando, un uomo focoso e che prendeva parte attiva alle lotte politiche della cittadina di Cascia. Rita sette conquistarlo con la sua pazienza e visse qualche tempo una serena vita coniugale allietata dalla nascita dei due figli. Ma poi il marito fu ucciso una notte sotto la torre di Colle Giaccone. I figli manifestarono l'intenzione di fare vendetta e Rita pregò Dio che se li riprendesse. E infatti morirono quasi subito. Allora Rita fece richiesta di entrare nel monastero agostiniano di Santa Marta a Cascia, ma le suore non la vollero (avevano paura delle vendette così frequenti a quel tempo). Allora Rita riuscì a fare la riappacificazione pubblica con la famiglia degli uccisori del marito, rinunciando ad ogni vendetta. Poté entrare nel monastero (la leggenda dice che vi fu accompagnata dentro una notte dai santi protettori Agostino, Nicola da Tolentino e Giovanni Battista e che le suore la trovarono al mattino in preghiera nel coro). Anche in monastero la vita non fu facile: le suore non vedevano di buon occhio questa donna così diversa, che voleva fare subito la "santa" nella preghiera, nella penitenza, nella carità verso tutti. Le superiori la provarono con ordini assurdi, come quello di innaffiare ogni giorno un bastone secco, da cui, per incanto, fiorì quella vite che ancor oggi è visibile nel monastero di Cascia. Dunque Rita è stata ragazza, fidanzata, sposa, madre, vedova, suora consacrata: da secoli è invocata da tutte le donne delle quali ha condiviso ogni passaggio della vita.

**Consacrata all'amore del Crocifisso.** Desiderosa di partecipare sempre di più alla passione del Signore, chiese e ottenne dal Signore che una spina si staccasse da un crocifisso dipinto nella parete della cappella e si conficcasse nella sua fronte, dando origine ad una ferita purulenta e puzzolente che la fece soffrire (e isolare da tutti) per più di 25 anni. In questo modo ella poté affinare il suo amore per il suo Signore.

**La Santa degli impossibili.** Numerosissimi in ogni tempo sono i miracoli attribuiti alla sua intercessione, al punto che viene venerata con il titolo di "Santa degli Impossibili" e anche considerata patrona degli automobilisti (nel giorno della sua festa si benedicono gli automezzi).

**La rosa di santa Rita.** Nell'ultimo inverno prima della sua morte Rita chiese ad una suora di andare a raccogliere le rose nel suo giardino a Roccaporena. Alla sua che faceva obiezione perché c'era la neve, Rita chiese di andare e la suora trovò le rose fiorite. Da allora la rosa (il cui collegamento all'amore e alla sofferenza di Rita è del tutto evidente!) è uno dei simboli della Santa e le rose vengono benedette e distribuite nel giorno della sua festa (fiore del resto tipico del mese di Maggio!).

## 5. Informazioni, iniziative, cose pratiche...

1. Il Campo estivo
2. L'invito agli altri ragazzi
3. Il torneo a giugno
4. Il dialogo con le famiglie
5. Il vespro alla piazzetta

## 6. A memoria...

### *Salmo 22(23) - Il Signore è il mio Pastore*

- 1 Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla;
- 2 su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.
- 3 Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,  
per amore del suo nome.
- 4 Se dovessi camminare in una valle oscura,  
non temerei alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.
- 5 Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici;  
cospargi di olio il mio capo,  
il mio calice trabocca.
- 6 Felicità e grazia mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
e abiterò nella casa del Signore  
per lunghissimi anni.

### *MATTEO 11,25-30 - Venite a me..*

- 25 In quel tempo, Gesù disse:

"Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra,  
perché hai tenuto nascoste queste cose ai  
sapienti e agli intelligenti  
e le hai rivelate ai piccoli

- 26 Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te.

- 27 Tutto mi è stato dato dal Padre mio;  
nessuno conosce il Figlio se non il Padre,  
e nessuno conosce il Padre se non il Figlio  
e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.

- 28 Venite a me voi tutti che siete affaticati e  
oppressi  
e io vi ristorerò.

- 29 Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate  
da me  
che sono mite e umile di cuore

Troverete ristoro per le vostre anime.

- 30 Il mio giogo infatti è dolce  
e il mio carico leggero.

## 19.06.2007 ~ Formazione del 19 Giugno 2007

### 1. Parole dalla Parola di Dio

1. "Io sono persuaso che **tutto concorre al bene** per coloro che amano Dio" (Rm 8,28)
2. "Ecco **quanto è bello e quanto dà gioia che i fratelli stiano insieme**" (Sl 132(133),1)
3. "**Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me.** Questa vita che vivo nella carne la vivo nella fede del Figlio di Dio che mi ha amato e ha dato se stesso per me" (Ga 2,19-20)
4. [7] Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi **come una madre nutre e ha cura delle proprie creature.**  
[8] Così affezionati a voi, avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.  
[9] Voi ricordate infatti, fratelli, la nostra fatica e il nostro travaglio: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno vi abbiamo annunziato il vangelo di Dio.  
[10] Voi siete testimoni, e Dio stesso è testimone, come è stato santo, giusto, irreprensibile il nostro comportamento verso di voi credenti;  
[11] e sapete anche che, **come fa un padre verso i propri figli**, abbiamo esortato ciascuno di voi,  
[12] incoraggiandovi e scongiurandovi a comportarvi in maniera degna di quel Dio che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.(1Ts 2,7-12)
5. "**Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date**" (Mt 10,8)

### 2. Parole dalla vita della comunità ecclesiale

#### VESCOVO

Dal greco "episkopos" = sovrintendente, sorvegliante, ispettore. Il vescovo è il responsabile di una zona comprendente una o più comunità cristiane, di fatto è il successore principale dell'Apostolo. Il suo ministero viene ricevuto per imposizione delle mani, nella linea della successione apostolica.

#### CHIESA

Dal greco "ek-klesia" = assemblea convocata. L'immagine prima della Chiesa è la 'qahàl Jahvè' la convocazione di Jahvè, la convocazione del popolo. Immaginiamo l'accampamento di Israele in un luogo del deserto. Ognuno è nella sua tenda. Suona la tromba per la convocazione e ognuno esce chiamato (= klesis, chiamata) fuori dalla (la preposizione 'ek') propria tenda e si unisce agli altri per la convocazione fisica e visibile. La Chiesa è dunque la comunità convocata dalla Parola di Dio, che si visibilizza in un luogo sotto la direzione dei pastori ed è un cuore solo e un'anima sola protesa verso di Dio, corpo visibile del Risorto, luogo dei redenti, primizia del Regno di Dio, Vigna del Signore, luogo di amore e di perdono vicendevole. La Chiesa è oggetto di fede (nb: si dice nel Credo: credo LA Chiesa, non NELLA Chiesa). Accettiamo di essere Assemblea Convocata perché lui ci convoca, non perché noi siamo buoni o abbiamo delle speciali doti per stare bene insieme. E La Chiesa è convocata per gli altri, non per se stessa, per essere mandata ad essere luce del mondo e sale della terra. La missionarietà è correlata strettamente alla sua convocazione: fare esperienza per andare a proporre questa esperienza. Una Chiesa che non è visibile non è Chiesa, anche se la Chiesa non si esaurisce nella convocazione visibile, ma la convocazione visibile è sacramento dell'appartenersi nel mistero del Verbo incarnato, morto e risorto.

### 3. Perle di sapienza umana

1. L'uomo (la donna) è il suo stile.. (Coco Chanel)
2. Est modus in rebus (c'è una misura in tutte le cose) – Ne quid nimis (Troppo di nulla)
3. Nulla dies sine linea (Nessun giorno senza tracciare almeno una linea) (il pittore Apelle)

## 4. L'argomento del giorno

**Domanda:** Una religione vale l'altra?

**Cosa vuol dire "religione"?** Definiamo prima di tutto una "religione"

Religione è tutto ciò che riguarda quel qualcuno o qualcosa che è la nostra felicità, la nostra pienezza, il senso della nostra vita, per noi singoli e per noi comunità, in modo parziale o totale, sia esso vero o presunto tale.

## 5. Informazioni, iniziative, cose pratiche...

1. Il Campo estivo
2. L'invito agli altri ragazzi
3. Il torneo a giugno con le altre parrocchie
4. Il dialogo con le famiglie
5. Il vespro alla piazzetta...

## 6. A memoria...

*Salmo 22(23) - Il Signore è il mio Pastore*

- 1 Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla;
- 2 su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.
- 3 Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,  
per amore del suo nome.
- 4 Se dovessi camminare in una valle oscura,  
non temerei alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.
- 5 Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici;  
cospargi di olio il mio capo,  
il mio calice trabocca.
- 6 Felicità e grazia mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita  
e abiterò nella casa del Signore  
per lunghissimi anni.

*MATTEO 11,25-30 - Venite a me..*

- 25 In quel tempo, Gesù disse:  
"Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra,  
perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti  
e le hai rivelate ai piccoli
- 26 Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te.
- 27 Tutto mi è stato dato dal Padre mio;

nessuno conosce il Figlio se non il Padre,  
e nessuno conosce il Padre se non il Figlio  
e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.

28 Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi  
e io vi ristorerò.

29 Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me  
che sono mite e umile di cuore

Troverete ristoro per le vostre anime.

30 Il mio giogo infatti è dolce  
e il mio carico leggero.

# 19-22 luglio 2007 – Campo estivo a Pianello di Cagli

Quaderno campo di \_\_\_\_\_

## COINVOLTO/A IN PRIMA PERSONA

Campo estivo dei giovani della Parrocchia del Porto di Fano

Pianello di Cagli, 19-22 luglio 2007

## SCALETTA DEI GIORNI

### *GIOVEDÌ 19 LUGLIO*

10,00 Arrivo e sistemazione  
11,30 Presentazione del campo  
13,00 Pranzo e incontro con il Sindaco di Fano, Stefano Aguzzi  
14,30 Tempo libero  
16,30 Incontro e dibattito  
18,30 Vespri e tempo libero  
20,00 Cena

### *VENERDÌ 20 LUGLIO*

09,00 Alzata e colazione  
09,45 Lodi e presentazione del tema  
10,15 Deserto personale  
10,45 Assemblea  
11,45 Tempo libero, pranzo, tempo libero  
15,00 Incontro e dibattito  
17,00 Passeggiata lungo il fiume  
20,00 Cena e poi incontro con don Marco Presciutti

### *SABATO 21 LUGLIO*

08,30 Alzata e colazione  
09,00 Partenza per il monte, gita alla grotta del Nerone (con presentazione del tema)  
12,30 Ritorno, pranzo e tempo libero  
15,00 Incontro: Prospettive sul nuovo anno, deserto personale e poi ognuno parlerà del suo futuro  
18,30 Vespri (liberi), tempo libero  
20,00 Cena e poi incontro con ...

## *DOMENICA 22 LUGLIO*

09,00 Alzata e colazione

09,45 Sistemazione della casa..

10,30 Preparazione dell'Eucaristia e celebrazione con la gente di Pianello

11,45 Tempo libero, pranzo

14,30 Incontro di chiusura campo (possibilmente con i genitori) e ritorno a Fano

## **LE DOMANDE DI FONDO**

- Coinvolto/a in che cosa?
- Coinvolto/a perché?
- Coinvolto/a con chi?
- Coinvolto/a dove?
- Ho il senso del tempo che passa?
- Sento che la mia vita è qualcosa di importante?
- Sono fatto/a per vivere in prima persona?

## **UNA QUESTIONE DI STILE...**

Abbiamo detto con Coco Chanel: Una persona è il suo stile..

Tu che stile hai?

A casa? Con i tuoi genitori e parenti? A scuola? Sul lavoro (se lavori)?

Nel gruppo di amici?

Hai fatto una scelta fondamentale della giustizia, di una vita con delle regole, con dei principi?

Quali sono i tuoi principi?

Parliamo di cose importanti e poi la tua vita di ogni giorno fa pena?

per che cosa vivi?

## **LE "ICONE" DEI GIORNI**

### *Giovedì: Mosè*

Dal libro dell'Esodo (Es 4,10-17)

[10]Mosè disse al Signore: «Mio Signore, io non sono un buon parlatore; non lo sono mai stato prima e neppure da quando tu hai cominciato a parlare al tuo servo, ma sono impacciato di bocca e di lingua».

[11]Il Signore gli disse: «Chi ha dato una bocca all'uomo o chi lo rende muto o sordo, veggente o cieco? Non sono forse io, il Signore?

[12]Ora vè! Io sarò con la tua bocca e ti insegnerò quello che dovrai dire».

[13]Mosè disse: «Perdonami, Signore mio, manda chi vuoi mandare!».

[14]Allora la collera del Signore si accese contro Mosè e gli disse: «Non vi è forse il tuo fratello Aronne, il levita? Io so che lui sa parlar bene. Anzi sta venendoti incontro. Ti vedrà e gioirà in cuor suo.

[15]Tu gli parlerai e metterai sulla sua bocca le parole da dire e io sarò con te e con lui mentre parlate e vi suggerirò quello che dovrete fare.

[16]Parlerà lui al popolo per te: allora egli sarà per te come bocca e tu farai per lui le veci di Dio.

[17]Terra in mano questo bastone, con il quale tu compirai i prodigi».

### *Venerdì: Geremia*

Dal libro del profeta Geremia (Gr 1,4-10)

[4]Mi fu rivolta la parola del Signore:  
[5]«Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo,  
prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato;  
ti ho stabilito profeta delle nazioni».  
[6]Risposi: «Ahimè, Signore Dio, ecco io non so parlare,  
perché sono giovane».  
[7]Ma il Signore mi disse: «Non dire: Sono giovane,  
ma vada da coloro a cui ti manderò  
e annunzia ciò che io ti ordinerò.  
[8]Non temerli,  
perché io sono con te per proteggerti».  
Oracolo del Signore.  
[9]Il Signore stese la mano, mi toccò la bocca  
e il Signore mi disse:  
«Ecco, ti metto le mie parole sulla bocca.  
[10]Ecco, oggi ti costituisco  
sopra i popoli e sopra i regni  
per sradicare e demolire,  
per distruggere e abbattere,  
per edificare e piantare».

“Confessione” di Geremia (Gr 20, 7-18)

[7]Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto forza e hai prevalso.  
Sono diventato oggetto di scherno ogni giorno; ognuno si fa beffe di me.  
[8]Quando parlo, devo gridare, devo proclamare: «Violenza! Oppressione!».  
Così la parola del Signore è diventata per me motivo di obbrobrio e di scherno ogni giorno.  
[9]Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più in suo nome!».  
Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, chiuso nelle mie ossa;  
mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.  
[10]Sentivo le insinuazioni di molti: «Terrore all'intorno! Denunciatelo e lo denunceremo».  
Tutti i miei amici spiavano la mia caduta: «Forse si lascerà trarre in inganno,  
così noi prevarremo su di lui, ci prenderemo la nostra vendetta».  
[11]Ma il Signore è al mio fianco come un prode valoroso, per questo i miei persecutori cadranno e non  
potranno prevalere;  
saranno molto confusi perché non riusciranno, la loro vergogna sarà eterna e incancellabile.  
[12]Signore degli eserciti, che provi il giusto e scruti il cuore e la mente,  
possa io vedere la tua vendetta su di essi; poiché a te ho affidato la mia causa!  
[13]Cantate inni al Signore, lodate il Signore, perché ha liberato la vita del povero dalle mani dei malfattori.  
[14]Maledetto il giorno in cui nacqui; il giorno in cui mia madre mi diede alla luce non sia mai benedetto.  
[15]Maledetto l'uomo che portò la notizia a mio padre, dicendo: «Ti è nato un figlio maschio», colmandolo di  
gioia.  
[16]Quell'uomo sia come le città che il Signore ha demolito senza compassione.  
Ascolti grida al mattino e rumori di guerra a mezzogiorno,  
[17]perché non mi fece morire nel grembo materno;  
mia madre sarebbe stata la mia tomba e il suo grembo gravido per sempre.  
[18]Perché mai sono uscito dal seno materno per vedere tormenti e dolore  
e per finire i miei giorni nella vergogna?

### ***Sabato: Raoul Follereau***

Messaggio di Raoul Follereau (1903-1977) ai giovani del mondo (il suo Testamento spirituale - 1974)

Proclamo erede universale tutta la gioventù del mondo.

Tutta la gioventù del mondo: di destra, di sinistra, di centro, estremista: che importa! Tutta la gioventù: quella che ha ricevuto il dono della fede, quella che si comporta come se credesse, quella che pensa di non credere. C'è un solo cielo per tutti. Più sento avvicinarsi la fine della mia vita, più sento la necessità di ripetervi: è amando che noi salveremo l'umanità. Vi ripeto: la più grande disgrazia che possa capitarvi è di non essere utili a nessuno, che la vostra vita non serva a niente.

Amare o scomparire.

Non basta belare "pace, pace", perché la pace cessi di disertare la terra. Occorre agire, a forza di amore, a colpi d'amore. I pacifisti con il manganello sono dei falsi combattenti. Tentando di conquistare, disertano. Il Cristo, accettando la croce, ha ripudiato la violenza.

Allontanatevi dai mascalzoni dell'intelligenza, come dai venditori di fumo: vi condurranno su strade senza fiori e che terminano nel nulla. Diffidate delle "tecniche divinizzate", che già san Paolo denunciava. Sappiate distinguere ciò che serve da ciò che soggioga.

Rinunciate alle parole che sono tanto più vuote quanto più sono altisonanti. Non guarirete il mondo con dei punti esclamativi.

Occorre liberarlo da certi "progressi" e dalle loro malefatte, dal denaro e dalla sua maledizione.

Allontanatevi da coloro che risolvono, spiegano e valutano tutto in rapporto ai biglietti di banca. Anche se sembrano intelligenti, sono i più stupidi di tutti. Non si fa un trampolino con una cassaforte. Dovrete donare il danaro, senza il quale, umanamente, niente è possibile, ma che tutto può far marcire. Da corruttore, diventi servitore. Voi, invece, siate ricchi della felicità degli altri.

Siate voi stessi, non altri. L'uomo qualunque non è nessuno. Fuggite le comodità vigliacche dell'anonimato.

Ogni essere umano ha il proprio destino. Realizzate il vostro, con gli occhi aperti, esigenti e leali. Nulla potrà sminuire la statura di un uomo. Se alla vostra vita manca qualcosa significa che non avete puntato abbastanza in alto.

Tutti simili?

No, ma tutti uguali e tutti insieme! Allora sarete uomini. Uomini liberi.

Attenzione, però!

La libertà non è né una cameriera tuttofare, che si può sfruttare impunemente, né un paravento magico dietro il quale si sviluppano fetide ambizioni. La libertà è il patrimonio comune di tutta l'umanità. Chi è incapace di rispettarla negli altri è indegno di possederla. Non trasformate il vostro cuore in un ripostiglio, diventerebbe presto una pattumiera.

Lavorate. E' una disgrazia che il nostro tempo consideri il lavoro una maledizione. E' redenzione, invece. Meritate la felicità di amare il vostro dovere.

E poi, credete nella bontà, nell'umile e sublime bontà. Nel cuore di ogni uomo ci sono tesori di amore. Spetta a voi scoprirli.

La sola verità è amarsi.

Amarsi gli uni gli altri, amarsi tutti. Non a orari fissi, ma per tutta la vita.

Amare la povera gente, amare le persone felici (che molto spesso sono dei poveri esseri), amare lo sconosciuto, amare il prossimo che si trova in capo al mondo, amare lo straniero che vive vicino a voi.

Voi pacificherete gli uomini solamente arricchendo il loro cuore.

A noi, testimoni troppo spesso incatenati dal degrado di questo secolo (per breve tempo così bello), spaventati dalla corsa titanica verso la morte di coloro che confiscano i nostri destini, assfissati da un "progresso" folgorante, divorante ma paralizzato, con il cuore spezzato dal grido "ho fame", che si alza incessante dai due terzi del mondo, rimane solo un supremo e sublime rimedio: essere veramente fratelli.

Allora.. domani?

Domani, siete voi.

## *Domenica: Paolo di Tarso*

Dalla seconda lettera di san Paolo Apostolo ai Corinti (2Co 11,21-33)

[21]Lo dico con vergogna; come siamo stati deboli!

Però in quello in cui qualcuno osa vantarsi, lo dico da stolto, oso vantarmi anch'io.

[22]Sono Ebrei? Anch'io! Sono Israeliti? Anch'io! Sono stirpe di Abramo? Anch'io!

[23]Sono ministri di Cristo? Sto per dire una pazzia, io lo sono più di loro: molto di più nelle fatiche, molto di più nelle prigionie, infinitamente di più nelle percosse, spesso in pericolo di morte.

[24]Cinque volte dai Giudei ho ricevuto i trentanove colpi;

[25]tre volte sono stato battuto con le verghe, una volta sono stato lapidato, tre volte ho fatto naufragio, ho trascorso un giorno e una notte in balia delle onde.

[26]Viaggi innumerevoli, pericoli di fiumi, pericoli di briganti, pericoli dai miei connazionali, pericoli dai pagani, pericoli nella città, pericoli nel deserto, pericoli sul mare, pericoli da parte di falsi fratelli;

[27]fatica e travaglio, veglie senza numero, fame e sete, frequenti digiuni, freddo e nudità.

[28]E oltre a tutto questo, il mio assillo quotidiano, la preoccupazione per tutte le Chiese.

[29]Chi è debole, che anch'io non lo sia? Chi riceve scandalo, che io non ne frema?

[30]Se è necessario vantarsi, mi vanterò di quanto si riferisce alla mia debolezza.

[31]Dio e Padre del Signore Gesù, lui che è benedetto nei secoli, sa che non mentisco.

[32]A Damasco, il governatore del re Areta montava la guardia alla città dei Damasceni per catturarmi,

[33]ma da una finestra fui calato per il muro in una cesta e così sfuggii dalle sue mani.

# LE NOSTRE "PAROLE" DALLA PAROLA DI DIO

1. "Io sono persuaso che **tutto concorre al bene per coloro che amano Dio**" (Rm 8,28)
2. "Ecco quanto è bello e quanto dà gioia che i fratelli stiano insieme" (Sl 132(133),1)
3. "Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. Questa vita che vivo nella carne la vivo nell'amore del Figlio di Dio che mi ha amato e ha dato se stesso per me" (Ga 2,19-20)
4. [7] Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi **come una madre nutre e ha cura delle proprie creature.**  
[8] Così affezionati a voi, avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.  
[9] Voi ricordate infatti, fratelli, la nostra fatica e il nostro travaglio: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno vi abbiamo annunziato il vangelo di Dio.  
[10] Voi siete testimoni, e Dio stesso è testimone, come è stato santo, giusto, irreprensibile il nostro comportamento verso di voi credenti;  
[11] e sapete anche che, **come fa un padre verso i propri figli**, abbiamo esortato ciascuno di voi,  
[12] incoraggiandovi e scongiurandovi a comportarvi in maniera degna di quel Dio che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.(1Ts 2,7-12)

## PAROLE DA CONOSCERE E PREGARE

### *Lettera di san Paolo Apostolo ai Romani 12 (Romani 12) - Il manifesto del Cristianesimo*

- 1: Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.
- 2: Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.
- 3: Per la grazia che mi è stata concessa, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto è conveniente valutarsi, ma valutatevi in maniera da avere di voi una giusta valutazione, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato.
- 4: Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione,
- 5: così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e ciascuno per la sua parte siamo membra gli uni degli altri.
- 6: Abbiamo pertanto doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi. Chi ha il dono della profezia la eserciti secondo la misura della fede;
- 7: chi ha un ministero attenda al ministero; chi l'insegnamento, all'insegnamento;
- 8: chi l'esortazione, all'esortazione. Chi dà, lo faccia con semplicità; chi presiede, lo faccia con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.
- 9: La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene;
- 10: amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda.
- 11: Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore.
- 12: Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera,
- 13: solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità.
- 14: Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite.
- 15: Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto.
- 16: Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili. Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi.
- 17: Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini.
- 18: Se possibile, per quanto questo dipende da voi, vivete in pace con tutti.
- 19: Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, ma lasciate fare all'ira divina. Sta scritto infatti: A me la vendetta, sono io che ricambierò, dice il Signore.
- 20: Al contrario, se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere: facendo questo, infatti, ammasserai carboni ardenti sopra il suo capo.

21: Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male.

### *Prima Lettera di san Paolo Apostolo ai Corinti, cap. 12 (1Corinti 12) - Il Corpo di Cristo*

1: Riguardo ai doni dello Spirito, fratelli, non voglio che restiate nell'ignoranza.

2: Voi sapete infatti che, quando eravate pagani, vi lasciavate trascinare verso gli idoli muti secondo l'impulso del momento.

3: Ebbene, io vi dichiaro: come nessuno che parli sotto l'azione dello Spirito di Dio può dire «Gesù è anàtema», così nessuno può dire «Gesù è Signore» se non sotto l'azione dello Spirito Santo.

4: Vi sono poi diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito;

5: vi sono diversità di ministeri, ma uno solo è il Signore;

6: vi sono diversità di operazioni, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti.

7: E a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune:

8: a uno viene concesso dallo Spirito il linguaggio della sapienza; a un altro invece, per mezzo dello stesso Spirito, il linguaggio di scienza;

9: a uno la fede per mezzo dello stesso Spirito; a un altro il dono di far guarigioni per mezzo dell'unico Spirito;

10: a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di distinguere gli spiriti; a un altro le varietà delle lingue; a un altro infine l'interpretazione delle lingue.

11: Ma tutte queste cose è l'unico e il medesimo Spirito che le opera, distribuendole a ciascuno come vuole.

12: Come infatti il corpo, pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo.

13: E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito.

14: Ora il corpo non risulta di un membro solo, ma di molte membra.

15: Se il piede dicesse: «Poiché io non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe più parte del corpo.

16: E se l'orecchio dicesse: «Poiché io non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe più parte del corpo.

17: Se il corpo fosse tutto occhio, dove sarebbe l'udito? Se fosse tutto udito, dove l'odorato?

18: Ora, invece, Dio ha disposto le membra in modo distinto nel corpo, come egli ha voluto.

19: Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo?

20: Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo.

21: Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; né la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi».

22: Anzi quelle membra del corpo che sembrano più deboli sono più necessarie;

23: e quelle parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggior rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggior decenza,

24: mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha composto il corpo, conferendo maggior onore a ciò che ne mancava,

25: perché non vi fosse disunione nel corpo, ma anzi le varie membra avessero cura le une delle altre.

26: Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.

27: Ora voi siete corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte.

28: Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi vengono i miracoli, poi i doni di far guarigioni, i doni di assistenza, di governare, delle lingue.

29: Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti operatori di miracoli?

30: Tutti possiedono doni di far guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano?

31: Aspirate ai carismi più grandi! E io vi mostrerò una via migliore di tutte.

### *Prima Lettera di san Paolo Apostolo ai Corinti, cap. 13 (1Corinti 13) - L'Inno all'amore (carità)*

1: Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che

risuona o un cembalo che tintinna.

2: E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla.

3: E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova.

4: La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia,

5: non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto,

6: non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità.

7: Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

8: La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà.

9: La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia.

10: Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà.

11: Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato.

12: Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.

13: Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità!

### *Lettera di san Paolo Apostolo agli Efesini, cap. 1 (Efesini 1 - L'inno al disegno eterno di Dio, Cristo Testa dell'universo)*

3: Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

4: In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità,

5: predestinandoci a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo,

6: secondo il beneplacito della sua volontà. E questo a lode e gloria della sua grazia, che ci ha dato nel suo Figlio diletto;

7: nel quale abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia.

8: Egli l'ha abbondantemente riversata su di noi con ogni sapienza e intelligenza,

9: poiché egli ci ha fatto conoscere il mistero della sua volontà, secondo quanto nella sua benevolenza aveva in lui prestabilito

10: per realizzarlo nella pienezza dei tempi: il disegno cioè di ricapitolare in Cristo tutte le cose, quelle del cielo come quelle della terra.

11: In lui siamo stati fatti anche eredi, essendo stati predestinati secondo il piano di colui che tutto opera efficacemente conforme alla sua volontà,

12: perché noi fossimo a lode della sua gloria, noi, che per primi abbiamo sperato in Cristo.

13: In lui anche voi, dopo aver ascoltato la parola della verità, il vangelo della vostra salvezza e avere in esso creduto, avete ricevuto il suggello dello Spirito Santo che era stato promesso,

14: il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato, a lode della sua gloria.

15: Perciò anch'io, avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi,

16: non cesso di render grazie per voi, ricordandovi nelle mie preghiere,

17: perché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una più profonda conoscenza di lui.

18: Possa egli davvero illuminare gli occhi della vostra mente per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi

19: e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi credenti secondo l'efficacia della sua forza

20: che egli manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli,

21: al di sopra di ogni principato e autorità, di ogni potenza e dominazione e di ogni altro nome che si possa nominare non solo nel secolo presente ma anche in quello futuro.

22: Tutto infatti ha sottomesso ai suoi piedi e lo ha costituito su tutte le cose a capo della Chiesa,

23: la quale è il suo corpo, la pienezza di colui che si realizza interamente in tutte le cose.

## *Lettera di san Paolo Apostolo ai Filippesi, cap, 3 (Filippesi 3 - La vita come tensione)*

4: Se alcuno ritiene di poter confidare nella carne, io più di lui:

5: circonciso l'ottavo giorno, della stirpe d'Israele, della tribù di Beniamino, ebreo da Ebrei, fariseo quanto alla legge;

6: quanto a zelo, persecutore della Chiesa; irreprensibile quanto alla giustizia che deriva dall'osservanza della legge.

7: Ma quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo.

8: Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo

9: e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede.

10: E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte,

11: con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

12: Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo.

13: Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto, questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro,

14: corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

15: Quanti dunque siamo perfetti, dobbiamo avere questi sentimenti; se in qualche cosa pensate diversamente, Dio vi illuminerà anche su questo.

16: Intanto, dal punto a cui siamo arrivati continuiamo ad avanzare sulla stessa linea.

17: Fatevi miei imitatori, fratelli, e guardate a quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi.

18: Perché molti, ve l'ho già detto più volte e ora con le lacrime agli occhi ve lo ripeto, si comportano da nemici della croce di Cristo:

19: la perdizione però sarà la loro fine, perché essi, che hanno come dio il loro ventre, si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi, tutti intenti alle cose della terra.

20: La nostra patria invece è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo,

21: il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che ha di sottomettere a sé tutte le cose.

## **SALMI E PREGHIERE, LODI DI DIO**

### *Deuteronomio 6,4-9, Lo "Shemà"*

4 Ascolta, Israele:  
il Signore è il nostro Dio  
il Signore è uno solo.

5 Tu amerai il Signore tuo Dio  
con tutto il cuore  
con tutta l'anima  
e con tutte le forze.

6 Questi precetti che oggi ti do  
ti stiano fissi nel cuore;  
7 li ripeterai ai tuoi figli,  
ne parlerai quando sarai seduto in casa tua,  
quando camminerai per via  
quando ti coricherai e quando ti alzerai.

8 Te li legherai alla mano come un segno,  
ti saranno come un pendaglio tra gli occhi  
9 e li scriverai sugli stipiti della tua casa  
e sulle tue porte.

## *Salmo 62(63) - Salmo del mattino*

- 2 O Dio, tu sei il mio Dio all'aurora io ti cerco,  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne,  
come terra deserta, arida senz'acqua.
- 3 Così nel santuario ti ho cercato.  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
- 4 Poiché la tua grazia vale più della vita,  
le mie labbra diranno la tua lode.
- 5 Così ti benedirò finché io viva,  
nel tuo nome alzerò le mie mani.
- 6 Mi sazierò come a lauto convito,  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.
- 7 Nel mio giaciglio di te mi ricordo,  
penso a te nelle veglie notturne,
- 8 a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
- 9 A te si stringe l'anima mia  
e la forza della tua destra mi sostiene.
- 10 Ma quelli che attentano alla mia vita  
scenderanno nel profondo della terra,  
saranno dati in potere alla spada,  
diverranno preda di sciacalli.
- 11
- 12 Il re gioirà nel Signore,  
si glorierà chi giura per lui,  
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

## *Salmo 94(95) - Salmo dell'invito ad aprire il cuore ogni giorno - Salmo "invitatorio"*

- 1 Venite, applaudiamo al Signore,  
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
- 2 Accostiamoci a lui per rendergli grazie,  
a lui acclamiamo con canti di gioia.
- 3 Poiché grande Dio è il Signore,  
grande re sopra tutti gli dei.
- 4 Nella sua mano sono gli abissi della terra,  
sono sue le vette dei monti.
- 5 Suo è il mare, egli l'ha fatto,  
le sue mani hanno plasmato la terra.
- 6 Venite, prostrati adoriamo,  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
- 7 Egli è il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo,  
il gregge che egli conduce.
- 8 Ascoltate oggi la sua voce:  
"Non indurite il cuore, come a Meriba,  
come il giorno di Massa nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri:  
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere.
- 9
- 10 Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione e dissi:  
Sono un popolo dal cuore traviato,  
non conoscono le mie vie;
- 11 perciò ho giurato nel mio sdegno:  
Non entreranno nel luogo del mio riposo".

## *Salmo 102(103) - Salmo della tenerezza di Dio*

- 1 Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.
- 2 Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tanti suoi benefici.
- 3 Egli perdona tutte le tue colpe,  
guarisce tutte le tue malattie;  
4 salva dalla fossa la tua vita,  
ti corona di grazia e di misericordia;
- 5 egli sazia di beni i tuoi giorni  
e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza.
- 6 Il Signore agisce con giustizia  
e con diritto verso tutti gli oppressi.
- 7 Ha rivelato a Mosè le sue vie,  
ai figli d'Israele le sue opere.
- 8 Buono e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.
- 9 Egli non continua a contestare  
e non conserva per sempre il suo sdegno.
- 10 Non ci tratta secondo i nostri peccati,  
non ci ripaga secondo le nostre colpe.
- 11 Come il cielo è alto sulla terra,  
così è grande la sua misericordia su quanti lo temono;  
12 come dista l'oriente dall'occidente,  
così allontana da noi le nostre colpe.
- 13 Come un padre ha pietà dei suoi figli,  
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.
- 14 Perché egli sa di che siamo plasmati,  
ricorda che noi siamo polvere.
- 15 Come l'erba sono i giorni dell'uomo,  
come il fiore del campo, così egli fiorisce.
- 16 Lo investe il vento e più non esiste  
e il suo posto non lo riconosce.
- 17 Ma la grazia del Signore è da sempre,  
dura in eterno per quanti lo temono;  
la sua giustizia per i figli dei figli,  
18 per quanti custodiscono la sua alleanza  
e ricordano di osservare i suoi precetti.
- 19 Il Signore ha stabilito nel cielo il suo trono  
e il suo regno abbraccia l'universo.
- 20 Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli,  
potenti esecutori dei suoi comandi,  
pronti alla voce della sua parola.
- 21 Benedite il Signore, voi tutte, sue schiere,  
suoi ministri, che fate il suo volere.
- 22 Benedite il Signore, voi tutte opere sue,  
in ogni luogo del suo dominio.  
Benedici il Signore, anima mia.

## *Salmo 129(130) - Salmo della fiducia pur in situazione difficile*

- 1 Dal profondo a te grido, o Signore  
2 Signore, ascolta la mia voce.  
Siano i tuoi orecchi attenti

alla voce della mia preghiera.

- 3 Se consideri le colpe, Signore,  
Signore, chi potrà sussistere?  
4 Ma presso di te è il perdono:  
e avremo il tuo timore.
- 5 Io spero nel Signore,  
l'anima mia spera nella sua parola.
- 6 L'anima mia attende il Signore  
più che le sentinelle l'aurora.
- 7 Israele attenda il Signore,  
perché presso il Signore è la misericordia  
e grande presso di lui la redenzione.
- 8 Egli redimerà Israele  
da tutte le sue colpe.

### ***Matteo 11,25-30 - La chiamata del Signore Gesù "Venite a me"***

- 25 In quel tempo, Gesù disse:  
"Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra,  
perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti  
e le hai rivelate ai piccoli.  
26 Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te.
- 27 Tutto mi è stato dato dal Padre mio;  
nessuno conosce il Figlio se non il Padre,  
e nessuno conosce il Padre se non il Figlio  
e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.
- 28 Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi  
e io vi ristorerò.
- 29 Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me  
che sono mite e umile di cuore
- Troverete ristoro per le vostre anime.  
30 Il mio giogo infatti è dolce  
e il mio carico leggero.

### ***MATTEO 28,16-20 - Io sarò con voi.***

- 16 Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea,  
sul monte che Gesù aveva loro fissato.
- 17 Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi;  
alcuni però dubitavano.
- 18 E Gesù, avvicinatosi, disse loro:  
«Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra.
- 19 Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni,  
battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo,
- 20 insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato.  
Ecco, io sono con voi tutti i giorni,  
fino alla fine del mondo».

### ***MARCO 8,34-38 - Se qualcuno vuol venire dietro di me..***

- 34 Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro:  
"Se qualcuno vuol venire dietro di me rinneghi se stesso,

prenda la sua croce e mi segua.

- 35 Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà;  
ma chi perderà la propria vita per causa mia e del vangelo, la salverà.
- 36 Che giova infatti all'uomo guadagnare il mondo intero,  
se poi perde la propria anima?  
37 E che cosa potrebbe mai dare un uomo  
in cambio della propria anima?
- 38 Chi si vergognerà di me e delle mie parole  
davanti a questa generazione adultera e peccatrice,  
anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui,  
quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi".

### *Luca 1,68-79 - "Benedetto", il cantico di Zaccaria, padre di Giovanni Battista*

- 68 «Benedetto il Signore Dio d'Israele,  
perché ha visitato e redento il suo popolo,  
69 e ha suscitato per noi una salvezza potente  
nella casa di Davide, suo servo,  
70 come aveva promesso  
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:  
71 salvezza dai nostri nemici,  
e dalle mani di quanti ci odiano.  
72 Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri  
e si è ricordato della sua santa alleanza,  
73 del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,  
74 di concederci, liberati dalle mani dei nemici,  
di servirlo senza timore,  
75 in santità e giustizia  
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.  
76 E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo  
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,  
77 per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza  
nella remissione dei suoi peccati,  
78 grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio,  
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge  
79 per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte  
e dirigere i nostri passi sulla via della pace».

### *Luca 1,46-55 - "Magnificat", il cantico di Maria*

- 46 «L'anima mia magnifica il Signore  
47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.  
49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente  
e Santo è il suo nome:

- 50 di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono.
- 51 Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
- 52 ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;
- 53 ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato a mani vuote i ricchi.
- 54 Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,
- 55 come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre».

## LA PROPOSTA DEL GRUPPO GIOVANILE PARROCCHIALE

**La mia lettera dell'8 maggio 2007 a voi giovani della parrocchia del Porto (..e di altre zone di Fano!)**

Fano, 08 maggio 2007

Mi chiamo Primo Ciarlantini, ho 57 anni, e vivo in via Verdi, 10, insieme alla mia famiglia, mia moglie Viarda e le mie figlie Costanza, Olivia e Clarice. 22 anni fa ero il parroco di questa parrocchia. Poi ho chiesto e ottenuto di tornare a vivere come laico nella comunità cristiana, nella mia comunità cristiana. Sono appassionato di Gesù Cristo, Signore vivente della mia vita e della vita di tutti i credenti in lui. E lui mi ha chiesto e insegnato a condividere con i fratelli e le sorelle questa passione per lui, e questa passione si chiama "Chiesa", una passione che crediamo e accettiamo come ispirata dallo Spirito Santo, nonostante i nostri limiti e le nostre debolezze e che fa di noi un cuore solo e un'anima sola..

Per me la comunità cristiana, chiamata parrocchia (e oggi chiamata concretamente Parrocchia del Porto di Fano, oggi, nel 2007), non è un hobby, non è un posto dove vado a "fare la spesa" dei sacramenti, a "sentire la Messa", o cose del genere.. E' tutto questo ed è molto di più: è la possibilità di vivere come lui mi ha chiesto di vivere; è la possibilità di avere volti da amare e con cui condividere i giorni della mia storia terrena; è la possibilità di ascoltare insieme la sua Parola, di celebrare le sue feste, di servire insieme gli altri, soprattutto i più bisognosi.. Credere, per me, è quanto di più serio e di caro ho nella mia vita..

Per questo sono qui questa sera a proporvi (o riproporvi) un'amicizia. L'amicizia con Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, anzitutto, e poi anche l'amicizia con noi più adulti che siamo disponibili a camminare con voi: Daniela, Marco, Fabrizio, Francesca, Lucia, Matteo, Simone.. Perché noi crediamo nell'essere insieme, anche giovani e adulti, benché sappiamo che la cosa è un po' strana per voi giovani..

A voi giovani io, insieme agli altri adulti, dico, come diceva Paolo di Tarso alle sue comunità: Siate miei imitatori come io lo sono di Cristo. Non vi proponiamo un ideale astratto, campato per aria, fatto solo di parole. Vi chiediamo con l'insistenza che è dettata dall'amore di condividere con noi la nostra vita in questo posto, almeno qualche momento della vostra vita, delle vostre energie, del vostro entusiasmo, e anche dei vostri problemi e delle vostre difficoltà...

Ad ognuno di voi io questa sera dico: vuoi essermi amico nel nome e per amore di Gesù? Vuoi camminare con me almeno un po'? Vuoi condividere con me la scoperta di leggere il mondo con gli occhi di Gesù, con la sua Parola, vuoi tentare di scoprire se il suo amore è credibile, vuoi lodarlo con me, vuoi costruire percorsi di amicizia che diano un calcio alla solitudine, al disinteresse, all'apatia?

Io tolgo qualcosa al mio lavoro, alla mia famiglia per essere qui. E ho piacere di farlo, desidero farlo. A volte il mio stato di salute non è eccellente, anzi non lo è quasi mai. Ma non mi importa. L'amore di Cristo mi spinge, al di là dei miei limiti. E spinge anche gli altri adulti che sono qui con voi e per voi.

Volete fare con me quello che faccio io, e magari superarmi nel fare le cose meglio e in maggior numero, visto che siete giovani e avete il vasto spazio della vita davanti a voi?

Vengo ai termini precisi della nostra proposta:

- 1) Considerarci una comunità di amici, amici a livello umano e amici a livello cristiano
- 2) Coltivare, da soli e in comunità, le tre dimensioni che caratterizzano l'essere discepoli di Cristo (o almeno persone che vogliono sperimentare qualcosa dell'essere con Lui):
  - conoscenza, studio, memorizzazione, annuncio della Parola di Dio (studio personale e formazione comunitaria una volta alla settimana)
  - celebrazione insieme di momenti di preghiera, come la Messa domenicale e il vespro settimanale (momenti di preghiera comunitari e qualche minuto di preghiera personale quotidiana)
  - impegno di servizio gratuito (per "amore del suo amore", dell'amore di Gesù Cristo per me), nel costruire la nostra piccola comunità, le nostre famiglie, i nostri ambienti di vita, di amicizia, di impegno, nel prendere qualche piccola iniziativa di servizio gratuito verso gli altri..

Praticamente vi propongo:

- 1) di camminare insieme fino al ritiro di luglio del prossimo anno: quindi una adesione per un anno
- 2) di vederci il martedì alle 18 e 50 per la formazione e il giovedì alle 19 e 30 per il vespro
- 3) domenica l'Eucaristia (Messa) per coloro che hanno fatto una scelta di fede
- 4) Autotassazione libera i due euro al mese per una adozione che portiamo avanti
- 5) Disponibilità attiva e partecipazione responsabile alle iniziative del gruppo
- 6) Impegno personale di alcuni minuti al giorno per la riflessione o la preghiera

## QUALCHE SITO SU FANO..

[www.fano24.it](http://www.fano24.it)  
[www.fano.it](http://www.fano.it)  
[www.fanocomune.it](http://www.fanocomune.it)  
[www.fanoinforma.it](http://www.fanoinforma.it)  
[www.sottocchio.it](http://www.sottocchio.it)  
[www.fanodiocesi.it](http://www.fanodiocesi.it)  
[www.infofano.it](http://www.infofano.it)  
[www.fanotizia.it](http://www.fanotizia.it)  
[www.spiox.org](http://www.spiox.org)  
[www.santafamiglia.info](http://www.santafamiglia.info)  
[www.fanotv.it](http://www.fanotv.it)  
[www.0721.net](http://www.0721.net)  
[www.chiamafrika.it](http://www.chiamafrika.it)  
[www.comune.fano.ps.it](http://www.comune.fano.ps.it)  
[www.fano.net](http://www.fano.net)  
[utenti.lycos.it](http://utenti.lycos.it)

## 24.07.2007 ~ Formazione del 24 luglio 2007

### 1. Parole dalla Parola di Dio

1. "Io sono persuaso che **tutto concorre al bene** per coloro che amano Dio" (Rm 8,28)
2. "Ecco **quanto è bello e quanto dà gioia che i fratelli stiano insieme**" (Sl 132(133),1)
3. "**Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me.** Questa vita che vivo nella carne la vivo nella fede del Figlio di Dio che mi ha amato e ha dato se stesso per me" (Ga 2,19-20)
4. [7] "Siamo stati amorevoli in mezzo a voi **come una madre nutre e ha cura delle proprie creature.** [8] Così affezionati a voi, avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari. .. [11] e sapete anche che, **come fa un padre verso i propri figli,** abbiamo esortato ciascuno di voi, [12] incoraggiandovi e scongiurandovi a comportarvi in maniera degna di quel Dio che vi chiama al suo regno e alla sua gloria".(1Ts 2,7.11-12)
5. "**Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date**" (Mt 10,8)
6. "**Vi è più gioia nel dare che nel ricevere**" (At 20,35) (Parola di Gesù ricordata da Paolo agli anziani di Efeso)

### 2. Parole dalla vita della comunità ecclesiale

#### RELIGIONE

Dal latino "religio" = legare di nuovo. L'etimologia di questa parola non è del tutto certa. Comunque fin dall'antichità è stata interpretata in questo modo: la religione è quel sistema di verità e di regole di vita che ci "ri-collegano" a Dio, che legano di nuovo a lui. La religione di Gesù è religione del cuore, cioè noi siamo collegati a Dio quando viviamo dentro di noi, con tutti noi stessi, i valori che lui ci chiede di vivere.

### 3. Perle di sapienza umana

1. L'uomo (la donna) è il suo stile.. (Coco Chanel)
2. Est modus in rebus (c'è una misura in tutte le cose) – Ne quid nimis (Troppo di nulla)
3. Nulla dies sine linea (Nessun giorno senza tracciare almeno una linea) (il pittore Apelle)

### 4. L'argomento del giorno

#### L'Agorà dei Giovani

"Agorà", dal greco: piazza del mercato, dove ci si incontra e si comunica liberamente, scambiandosi parole, gesti, cose da vendere e da comperare, luogo in cui si "comunica" l'umanità...

#### 1 - 3 ANNI "GIOVANI NELLA CHIESA"

2006-2007 – "Come io vi ho amati". La missione come ascolto

2007-2008 – "Sarete miei testimoni". La missione come primo annuncio. Ogni giovane ed ogni comunità si fa portatore dell'annuncio cristiano, attraverso la testimonianza quotidiana negli ambienti di vita ed iniziative di evangelizzazione.

2008-2009 – "Fino ai confini della terra". La missione come cultura. I giovani si confrontano con le grandi questioni culturali e sociali del nostro tempo.

#### 2 - PROGRAMMA DI LORETO 2007:

29-31 agosto (merc-ven) I GIORNI DELL'ACCOGLIENZA: Saranno ospiti della nostra diocesi i giovani delle diocesi di Treviso, Trani, barletta, Bisceglie, Otranto, e i giovani del movimento orionino (don Orione).

1 Settembre (Sab) Tutti in partenza per Loreto dove si celebrerà la veglia: 8 "fontane di luce" animeranno la notte: luoghi di incontro di testimoni, confessioni, adorazione...

2 Settembre (Dom) Incontro con il Papa e mandato per la GMG Sidney 2008.

## 5. Informazioni, iniziative, cose pratiche...

1. Fascicolo del Campo Estivo per tutti (chi si impegna a presentarlo a chi non c'è stato?)
2. Pensiero Nella (808104) ed Egizia (863041)
2. L'invito agli altri ragazzi
3. L'organizzazione dell'Agorà dei Giovani
4. Il dialogo con le famiglie: festa tutti insieme il 29, domenica prossima, a MonteGiano? Chi organizza?
5. Organizzazione interna: elenco delle persone, nuovi segretari/rie
6. Mantenete questi fogli?

## 6. A memoria...

### Romani 12,9-21

- 9 La carità non abbia finzioni:  
fuggite il male con orrore,  
attaccatevi al bene.
- 10 Amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno,  
gareggiate nello stimarvi a vicenda.
- 11 Non siate pigri nello zelo;  
siate invece ferventi nello spirito,  
servite il Signore.
- 12 Siate lieti nella speranza,  
forti nella tribolazione,  
perseveranti nella preghiera,
- 13 solleciti per le necessità dei fratelli,  
premurosi nell'ospitalità.
- 14 Benedite coloro che vi perseguitano,  
benedite e non maledite.
- 15 Rallegratevi con quelli che sono nella gioia,  
piangete con quelli che sono nel pianto.
- 16 Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri;  
non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili.  
Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi.
- 17 Non rendete a nessuno male per male.  
Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini
- 18 Se possibile, per quanto questo dipende da voi,  
vivate in pace con tutti.
- 19 Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, ma lasciate fare all'ira divina.  
Sta scritto infatti: A me la vendetta, sono io che ricambierò, dice il Signore.
- 20 Al contrario, se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere:  
facendo questo, infatti, ammasserai carboni ardenti sopra il suo capo.
- 21 Non lasciatevi vincere dal male,  
ma vincete con il bene il male.

## 7. Iniziative

1. Visita alla nuova Pinacoteca san Domenico
2. Martedì prossimo, 31 luglio, chi vuol venire con me ad una testimonianza ai giovani di Fiegni (MC)?
3. Uno dei giorni prima di Ferragosto andiamo al Catria?

# INCONTRO DEL GRUPPO GIOVANILE DELLA PARROCCHIA DEL PORTO

## Martedì 21 agosto 2007

### 1. INIZIATIVA DI TUTTI, INIZIATIVA PER TUTTI, INIZIATIVA DI OGNUNO..

La prima riflessione che desidero fare oggi è far notare che è fondamentale che tutti insieme ed ognuno di noi facciamo un cammino dove sperimentiamo le cose essenziali della vita cristiana (o anche solo della vita umana). Ora la vita, secondo la concezione che vi stiamo proponendo, si basa su quattro cardini: 1) La vita di gruppo/comunità con attenzione vicendevole; 2) la Parola: lettura, ascolto, formazione su testi biblici e testi importanti della tradizione spirituale e culturale, 3) la preghiera, personale e comunitaria, come apertura all'invisibile, ascolto della propria vita, raccoglimento in un minimo di silenzio, rientro in sé stessi, dialogo difficile ma importante con l'Assoluto, che per noi ha il volto del Padre di Gesù Cristo; 3) il servizio con l'assunzione di un minimo di servizio gratuito a qualcuno in qualcosa (un servizio scelto e fatto per amore).

Ora cosa sta succedendo? Che se uno/a salta un incontro, quell'incontro per lui/lei è perduto. ed ecco che viene meno un tassello, anche piccolo, nel suo cammino di crescita. Così per la preghiera e così per il servizio.

La proposta, stringendo, è questa: che ognuno di noi, di voi, si preoccupi di coltivare la sua formazione, almeno con le cose piccole che stiamo facendo qui, anche quando non c'è, preoccupandosi di avere il materiale fornito, di recuperare in qualche minuto della sua giornata quanto si viene facendo. Così per quanto riguarda la preghiera, nessuno vieta che se una o più persone di noi non può venire il giovedì, non si ritagli uno spazio, magari con qualche amico, in un altro giorno della settimana. Quello che conta è che non passi settimana senza che "accada" il momento di preghiera nella nostra vita. La stessa cosa avverrà per il servizio: ora noi cominceremo a proporre tutta una serie di servizi. E' importante che ogni persona riesca a rendersi disponibile e operativa per quei servizi, con gli altri o anche senza gli altri, o magari in altri servizi, se non può partecipare a quelli. Magari anche inventandone di nuovi.

Alla fine quello che conta è il cuore. E il cuore cammina o sta fermo, è appassionato o dormiglione.. Proprio in questi giorni leggevo da un discorso di sant'Agostino: "vi voglio reattivi e pronti all'ascolto della Parola di Dio perché ho sempre paura che siate stanchi, demotivati e senza entusiasmo, come ammalati perenni senza più forze!".

### 2. NON IMPORRE NIENTE, SCEGLIERE TUTTO..

La seconda riflessione di questo giorno riguarda un certo discorso che ho sentito e risentito fare: "Tu hai detto che non pretendevi niente da noi, quindi noi facciamo quello che vogliamo, anche niente..". Ora è vero che abbiamo scelto di lasciarvi la libertà di scegliere, ma è anche vero (e la riflessione che abbiamo fatto sulla libertà lo dimostra) che a forza di scegliere il niente la libertà chiude i suoi spazi, e ci si ritrova incapaci di volere, e a rifuggire ogni impegno e scelta. E questa non può essere, a lungo andare, la situazione di un gruppo come il nostro. Quindi se è vero che io lascio libertà, è anche vero che questa libertà deve essere uno stimolo ad essere usata per iniziative che partono da voi, dal vostro cuore, dalla vostra inventiva e fantasia. E poi, comunque, sono sempre convinto che se una volta o per un certo periodo si dice "no", non è detto che si possa cambiare e dire "sì". la vecchiaia è fondamentalmente sclerosi, incapacità di cambiare, assenza di iniziativa.

Ora è vero che non impongo niente o quasi, ma è anche vero che mi attendo molto, moltissimo. Attendo che qualcuno abbracci con me e con gli altri adulti (che con amore vi seguono) il Cristo come risposta alle nostre domande profonde, come volto concreto della "mia religione".

Se la vostra libertà non si fa iniziativa, ma è solo iniziativa di non fare o di fare troppo poco, quale amicizia è possibile tra noi, e quale futuro è possibile per la comunità cristiana del Porto?

### PROSSIMI APPUNTAMENTI:

1) A che punto è la partecipazione all'**Agorà dei giovani**? Chi partecipa all'accoglienza in parrocchia e a Fano? Chi accoglie qualcuno in casa? Chi si è segnato per la cena in piazza giovedì 30 agosto? Chi va a Loreto?

2) Mercoledì 22: ore 21, **veglia in duomo** per i giovani

3) Giovedì 23: ore 19,30 **Vespro** (sulla vita come cammino). Ore 21: **conferenza** in chiesa su S. Agostino

4) Venerdì 24: ore 11-20: Insieme al **Meeting di Rimini** (la verità è il destino per il quale siamo stati fatti)  
ore 21: seconda conferenza su sant'Agostino

5) Sabato 25: ore 21: visita (insieme) alla nuova **Pinacoteca di san Domenico** in città

6) Domenica 26: ore 19, Eucaristia per la  **festa di sant'Agostino**, con il vescovo di Pesaro e poi cena di pesce. Chi è disponibile a servire alla **cena**?

7) Martedì 28. Giorno della festa di sant'Agostino. **Incontro** di presentazione della sua figura (specialmente nel periodo giovanile).

P.S. La Clotilde di Pianello ha speso 50€ per pulire i materassi.. Chi ci ha saltato sopra si dovrebbe assumere le sue responsabilità...

**VERIFICA DAL CAMPO ESTIVO AD OGGI, 4 SETTEMBRE 2007****Foglio per \_\_\_\_\_**

Giorno	Iniziativa	Si/No	Perché
19-22 Luglio	Campo estivo Pianello		
dom 29 luglio	Serata insieme a Montegiano		
mt 31 luglio	Testimonianza a Fiegni di Macerata		
dom 5 agosto	Festa del Mare (Eucaristia ore 9,30)		
mar 7 agosto	Incontro di formazione		
dom 12 agosto	Eucaristia (Messa) con la comunità parrocchiale		
mar 14 agosto	Incontro di formazione		
gio 16 agosto	vespri del gruppo		
dom 19 agosto	Eucaristia (Messa) con la comunità parrocchiale		
mar 21 agosto	Incontro di formazione		
gio-ven 23-24 agosto	Conferenze su S.Agostino in parrocchia		
ven 24 agosto	Visita al Meeting di Rimini		
dom 26 agosto	Festa sant'Agostino		
mar 28 agosto	Vespri sant'Agostino		
mar 28 agosto	Incontro di formazione		
mer-ven 29-31 agosto	Collaborazione ai giorni dell'Agorà in parrocchia		
sab-dom 1-2 settembre	Agorà a Loreto		
dom 2 settembre	Eucaristia (Messa) con la comunità parrocchiale		

## **Domande di fondo:**

Quale amicizia è possibile tra noi (essere un cuore solo e un'anima sola come ci chiede la Parola di Dio)?  
Quale disponibilità a condividere le cose con noi più adulti e con gli altri ragazzi?

Quale sarà il tuo impegno in questo anno a

- seguire e fare la formazione (farla davvero non seguire con più o meno attenzione quello che si fa)?
- partecipare alle preghiere?
- partecipare alle iniziative proposte al gruppo?

Noi andremo a proporre molte cose:

- servizio di doposcuola
- servizio di visita ad anziani e ammalati
- animazione delle liturgie
- animazione di feste per i più piccoli, per la comunità e per gli anziani
- uscite insieme per mostre, visite guidate e feste in città
- partecipazione insieme alle iniziative della diocesi e della pastorale giovanile
- preghiera e riflessione personale
- qualche iniziativa con le famiglie e all'interno delle famiglie
- attenzione e annuncio e coinvolgimento degli altri ragazzi della parrocchia e del quartiere

ecc..

E tu in tutto questo?

Continuiamo o facciamo basta?

## Incontro del 17.09.2007

comunità  
elenchi  
chi manca  
organizzazione

parola

sacramento

servizio

organizzazione della comunità giovanile

nomi  
data di nascita  
telefono  
cellulare  
email

responsabili

momento di preghiera

mailing list

Sabato 20 c'è la marcia missionaria

# 18.09.2007 ~ Foglio di decisione per i giovani del Porto

GRUPPO GIOVANI DELLA PARROCCHIA DEL PORTO – 18 Settembre 2007

**Foglio di impegno** di \_\_\_\_\_

per il periodo settembre 2007 – luglio 2008

Mi impegno a considerare il gruppo dei giovani della Parrocchia del Porto come il "mio" gruppo di impegno umano e cristiano, gruppo di "cammino" in cui essere disponibile a vivere nuove esperienze religiose, culturali e sociali, gruppo in cui coltivare amicizia con le persone che ne fanno parte.

 Si No

Altri tuoi desideri e idee sul gruppo giovani \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Desidero vivere in prima persona, da protagonista, la vita del gruppo

 Si No

Mi impegno a vivere uno spazio di 10 minuti ogni giorno da dedicare alle cose del gruppo

 Si No

Incontro di formazione il martedì dalle 19 alle 20 (o quando si deciderà insieme di farlo)

 Si No

Incontro di preghiera il giovedì (vespro) dalle 19,30 alle 19,55

 Si No

Eucaristia comunitaria (Messa) la domenica mattina ore 11 (o quando si deciderà)

 Si No

Disponibile a condividere qualche euro al mese per una adozione a distanza

 Si No

Sono disponibile per fare da segretario/a del gruppo per un certo periodo

 Si No

potete contare su di me in linea di massima per la partecipazione alle iniziative che ci verranno segnalate di volta in volta:

in parrocchia

 Si No

nella chiesa di Fano

 Si No

iniziative culturali

 Si No

iniziative sociali

 Si No

Contate su di me, in linea di massima, per la giornata del Banco Alimentare a fine novembre

 Si No

Sono disponibile per i turni del servizio pacchi all'Auchan nel periodo prima di Natale

 Si No

Contate su di me per la visita della domenica pomeriggio agli anziani e agli ammalati (15-17)

 Si No

Sono disponibile a collaborare al doposcuola per i ROM e gli altri bambini

 Sì No

La mia mail è \_\_\_\_\_ (per la mailing list del gruppo)

## 01.10.2007 ~ Messaggio da una ragazza morta in un incidente stradale

Mamma, sono uscita con amici.

Sono andata ad una festa e mi sono ricordata quello che mi avevi detto: di non bere alcolici. Mi hai chiesto di non bere visto che dovevo guidare, così ho bevuto una sprite. Mi sono sentita orgogliosa di me stessa, anche per aver ascoltato il modo in cui, dolcemente, mi hai suggerito di non bere se dovevo guidare, al contrario di quello che mi dicono alcuni amici. Ho fatto una scelta sana e il tuo consiglio è stato giusto. Quando la festa è finita, la gente ha iniziato a guidare senza essere in condizioni di farlo. Io ho preso la mia macchina con la certezza che ero sobria. Non potevo immaginare, mamma, ciò che mi aspettava... Qualcosa di inaspettato! Ora sono qui sdraiata sull'asfalto e sento un poliziotto che dice: "il ragazzo che ha provocato l'incidente era ubriaco".

Mamma, la tua voce sembra così lontana!

Il mio sangue è sparso dappertutto e sto cercando, con tutte le mie forze, di non piangere.

Posso sentire i medici che dicono: "questa ragazza non ce la farà".

Sono certa che il ragazzo alla guida dell'altra macchina non se lo immaginava neanche, mentre andava a tutta velocità. Alla fine lui ha deciso di bere e io adesso devo morire... Perché le persone fanno tutto questo, mamma?

Sapendo che distruggeranno delle vite? Il dolore è come se mi pugnalasse con un centinaio di coltelli contemporaneamente. Dì a mia sorella di non spaventarsi, mamma, dì a papà di essere forte. Qualcuno doveva dire a quel ragazzo che non si deve bere e guidare... Forse, se i suoi glielo avessero detto, io adesso sarei viva... La mia respirazione si fa sempre più debole e incomincio ad avere veramente paura.

Questi sono i miei ultimi momenti, e mi sento così disperata...

Mi piacerebbe poterti abbracciare mamma, mentre sono sdraiata, qui, morente. Mi piacerebbe dirti che ti voglio bene. Per questo... ti voglio bene e... addio.

*Queste parole sono state scritte da un giornalista che era presente all'incidente. La ragazza, mentre moriva, sussurrava queste parole e il giornalista scriveva... Scioccato.*

*Questo giornalista ha iniziato una campagna contro la guida in stato di ebbrezza. Se questo messaggio è arrivato fino a te e lo cancelli... Potresti perdere l'opportunità, anche se non bevi, di far capire a molte persone che la tua stessa vita è in pericolo. Questo piccolo gesto può fare la differenza.*

*Mandalo a tutti quelli che conosci. Grazie.*

## 13.10.2007 ~ Invito, da parte dei responsabili della Pastorale giovanile, alla festa del Vescovo

Carissimi giovani,

dopo 40 giorni dal grande appuntamento dell'Agorà di Loreto, evento che sicuramente ha toccato il cuore di tutti noi, vogliamo rivivere un altro forte momento di Chiesa.

La nostra Diocesi di Fano - Fossombrone - Cagli - Pergola si sta preparando ad accogliere il nuovo Vescovo Armando.

Domenica scorsa alcuni di noi erano a Fermo a gustare la bellissima e commovente celebrazione di Ordinazione in cui don Armando è stato consacrato Vescovo.

Ora non ci resta che accoglierlo con gioia, *tutti insieme!* Farlo sentire subito "a casa", un vero padre, amato ed atteso. Vogliamo farlo coi colori del canto e della gioia, accompagnato da una preghiera sincera e costante.

Ecco, allora, l'appuntamento:

DOMENICA 21 OTTOBRE ORE 15.45  
PORTA MAGGIORE (PINCIO DI FANO)

TUTTI I GIOVANI DELL'AGORA'  
(e quanti vorranno aggiungersi!)

Accoglieremo don Armando, nostro Vescovo,  
indossando rigorosamente

**il CAPPELLO DELL'AGORA' e la SACCA DEL PELLEGRINO!!!**

Lo accoglieremo con degli striscioni di benvenuto, con canti e soprattutto con tanto affetto.

Sarà un modo fraterno e gioioso di dire al nostro Vescovo "noi c'eravamo" e con te vogliamo continuare un cammino che da Loreto è partito e vuole portarci con coraggio a seguire Cristo nella Chiesa.

Seguirà la **Celebrazione Eucaristica in Cattedrale alle ore 17.00**, durante la quale il Vescovo Armando Trasarti riceverà il pastorale, segno della guida del "buon pastore", dalle mani del Vescovo Vittorio Tomassetti. Sarà come un passaggio di testimone tra due corridori che con la loro vita danno tutto per portare la propria gente ad amare il Signore.

*Esserci tutti sarà un segno di affetto nei confronti del Vescovo Vittorio, a cui dobbiamo davvero tanto per la passione e la discrezione con cui ci ha servito da Vescovo e da buon "padre" in questi dieci anni. E sarà anche un segno di incoraggiamento per il Vescovo Armando, che potrà accorgersi di essere stato chiamato a guidare una Chiesa giovane!*

Cari amici, vi aspettiamo tutti, con lo stesso entusiasmo di quei giorni, pronti a portare nella "piazza" la gioia dell'incontro con Cristo vissuto nell'intimità e nel calore della "casa".

Non mancate!

Mandateci un segno della vostra sicura presenza... e buon lavoro per i vostri cammini dei gruppi giovani.

L'equipe di Pastorale giovanile.

# 24.10.2007 ~ Obbedienza

## OBEDIENZA NELLA BIBBIA

### -----ABRAMO

Gn 22,18: Saranno benedette per la tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

Gn 26,5: per il fatto che Abramo ha obbedito alla mia voce e ha osservato ciò che io gli avevo prescritto: i miei comandamenti, le mie istituzioni e le mie leggi».

### GIACOBBE

Gn 28,7: Giacobbe aveva obbedito al padre e alla madre ed era partito per Paddan-Aram.

### -----**(Il Messia secondo le parole di Giacobbe)**

Gn 49,10: Non sarà tolto lo scettro da Giuda nè il bastone del comando tra i suoi piedi, finché verra colui al quale esso appartiene e a cui è dovuta l'obbedienza dei popoli.

### -----**(il popolo nel deserto)**

Es 16,20: Essi non obbedirono a Mosè e alcuni ne conservarono fino al mattino; ma vi si generarono vermi e imputridì. Mosè si irritò contro di loro.

Nm 14,22: tutti quegli uomini che hanno visto la mia gloria e i prodigi compiuti da me in Egitto e nel deserto e tuttavia mi hanno messo alla prova già dieci volte e non hanno obbedito alla mia voce,

### -----**(Deuteronomio)**

Dt 11,13: Ora, se obbedirete diligentemente ai comandi che oggi vi dò, amando il Signore vostro Dio e servendolo con tutto il cuore e con tutta l'anima,

Dt 11,27: la benedizione, se obbedite ai comandi del Signore vostro Dio, che oggi vi dò;

Dt 11,28: la maledizione, se non obbedite ai comandi del Signore vostro Dio e se vi allontanate dalla via che oggi vi prescrive, per seguire dei stranieri, che voi non avete conosciuti.

Dt 13,5: Seguirete il Signore vostro Dio, temerete lui, osserverete i suoi comandi, obbedirete alla sua voce, lo servirete e gli resterete fedeli.

Dt 15,5: purché tu obbedisca fedelmente alla voce del Signore tuo Dio, avendo cura di eseguire tutti questi comandi, che oggi ti dò.

Dt 17,12: L'uomo che si comporterà con presunzione e non obbedirà al sacerdote che sta là per servire il Signore tuo Dio o al giudice, quell'uomo dovrà morire; così toglierai il male da Israele;

Dt 21,18: Se un uomo avrà un figlio testardo e ribelle che non obbedisce alla voce né di suo padre né di sua madre e, benché l'abbiano castigato, non dà loro retta,

Dt 21,20: e diranno agli anziani della città: Questo nostro figlio è testardo e ribelle; non vuole obbedire alla nostra voce, è uno sfrenato e un bevitore.

Dt 27,10: Obbedirai quindi alla voce del Signore tuo Dio e metterai in pratica i suoi comandi e le sue leggi che oggi ti do».

Dt 28,1: Se tu obbedirai fedelmente alla voce del Signore tuo Dio, preoccupandoti di mettere in pratica tutti i suoi comandi che io ti prescrive, il Signore tuo Dio ti metterà sopra tutte le nazioni della terra;

Dt 28,13: Il Signore ti metterà in testa e non in coda e sarai sempre in alto e mai in basso, se obbedirai ai comandi del Signore tuo Dio, che oggi io ti prescrive, perché tu li osservi e li metta in pratica,

Dt 28,15: Ma se non obbedirai alla voce del Signore tuo Dio, se non cercherai di eseguire tutti i suoi comandi e tutte le sue leggi che oggi io ti prescrive, verranno su di te e ti raggiungeranno tutte queste maledizioni:

Dt 28,45: Tutte queste maledizioni verranno su di te, ti perseguiteranno e ti raggiungeranno, finché tu sia distrutto, perché non avrai obbedito alla voce del Signore tuo Dio, osservando i comandi e le leggi che egli ti ha dato.

Dt 28,62: Voi rimarrete in pochi uomini, dopo essere stati numerosi come le stelle del cielo, perché non avrai obbedito alla voce del Signore tuo Dio.

Dt 30,2: se ti convertirai al Signore tuo Dio e obbedirai alla sua voce, tu e i tuoi figli, con tutto il cuore e con tutta l'anima, secondo quanto oggi ti comando,

Dt 30,8: Tu ti convertirai, obbedirai alla voce del Signore e metterai in pratica tutti questi comandi che oggi ti dò.

Dt 30,10: quando obbedirai alla voce del Signore tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge; quando ti sarai convertito al Signore tuo Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima.

Dt 34,9: Giosuè, figlio di Nun, era pieno dello spirito di saggezza, perché Mosè aveva imposto le mani su di lui; gli Israeliti gli obbedirono e fecero quello che il Signore aveva comandato a Mosè.

### -----GIOSUE'

Gs 1,17: Come abbiamo obbedito in tutto a Mosè, così obbediremo a te; ma il Signore tuo Dio sia con te come è stato con Mosè.

Gs 1,18: Chiunque disprezzerà i tuoi ordini e non obbedirà alle tue parole in quanto ci comanderai, sarà messo a morte. Solo, sii forte e coraggioso».

Gs 22,2: e disse loro: «Voi avete osservato quanto Mosè, servo del Signore, vi aveva ordinato e avete obbedito alla mia voce, in tutto quello che io vi ho comandato.

Gs 24,24: Il popolo rispose a Giosuè: «Noi serviremo il Signore nostro Dio e obbediremo alla sua voce!».

### -----SAMUELE

1Sm 15,22: Samuele esclamò: «Il Signore forse gradisce gli olocausti e i sacrifici come obbedire alla voce del Signore?

Ecco, obbedire è meglio del sacrificio, essere docili è più del grasso degli arieti.

### -----NEEMIA

Ne 9,16: Ma essi, i nostri padri, si sono comportati con superbia, hanno indurito la loro cervice e non hanno obbedito ai tuoi comandi;

Ne 9,17: si sono rifiutati di obbedire e non si sono ricordati dei miracoli che tu avevi operato in loro favore; hanno indurito la loro cervice e nella loro ribellione si sono dati un capo per tornare alla loro schiavitù. Ma tu sei un Dio pronto a perdonare, pietoso e misericordioso, lento all'ira e di grande benevolenza e non li hai abbandonati.

Ne 9,26: Ma poi sono stati disobbedienti, si sono ribellati contro di te, si sono gettati la tua legge dietro le spalle, hanno ucciso i tuoi profeti che li scongiuravano di tornare a te, e ti hanno offeso gravemente.

Ne 9,29: Tu li ammonivi per farli tornare alla tua legge; ma essi si mostravano superbi e non obbedivano ai tuoi comandi; peccavano contro i tuoi decreti, che fanno vivere chi li mette in pratica; la loro spalla rifiutava il giogo, indurivano la loro cervice e non obbedivano.

Ne 9,34: I nostri re, i nostri capi, i nostri sacerdoti, i nostri padri non hanno messo in pratica la tua legge e non hanno obbedito né ai comandi né agli ammonimenti con i quali tu li scongiuravi.

-----**TOBIA**

Tb 1,6: Io ero il solo che spesso mi recavo a Gerusalemme nelle feste, per obbedienza ad una legge perenne prescritta a tutto Israele. Correvo a Gerusalemme con le primizie dei frutti e degli animali, con le decime del bestiame e con la prima lana che tosavo alle mie pecore.

----- **(sapianti di Israele)**

Pv 30,17: L'occhio che guarda con scherno il padre e disprezza l'obbedienza alla madre sia cavato dai corvi della valle e divorato dagli aquilotti.

Sr 1,25: Non essere disobbediente al timore del Signore e non avvicinarti ad esso con doppiezza di cuore.

Sr 3,6: Chi riverisce il padre vivrà a lungo; chi obbedisce al Signore dà consolazione alla madre.

Br 6,59: Il sole, la luna, le stelle, essendo lucenti e destinati a servire a uno scopo obbediscono volentieri.

-----**NUOVO TESTAMENTO**-----

-----**GESU'**

Gv 3,36: Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio incombe su di lui».

-----**APOSTOLI**

At 4,19: Ma Pietro e Giovanni replicarono: «Se sia giusto innanzi a Dio obbedire a voi più che a lui, giudicatelo voi stessi;

At 5,29: Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini.

-----**PAOLO**

Rm 1,5: Per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia dell'apostolato per ottenere l'obbedienza alla fede da parte di tutte le genti, a gloria del suo nome;

Rm 2,8: sdegno ed ira contro coloro che per ribellione resistono alla verità e obbediscono all'ingiustizia.

Rm 5,19: Similmente, come per la disobbedienza di uno solo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti.

Rm 6,16: Non sapete voi che, se vi mettete a servizio di qualcuno come schiavi per obbedirgli, siete schiavi di colui al quale servite: sia del peccato che porta alla morte, sia dell'obbedienza che conduce alla giustizia?

Rm 6,17: Rendiamo grazie a Dio, perché voi eravate schiavi del peccato, ma avete obbedito di cuore a quell'insegnamento che vi è stato trasmesso

Rm 10,16: Ma non tutti hanno obbedito al vangelo. Lo dice Isaia: Signore, chi ha creduto alla nostra predicazione?

Rm 11,30: Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia per la loro disobbedienza,

Rm 11,32: Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per usare a tutti misericordia!

Rm 15,18: non oserei infatti parlare di ciò che Cristo non avesse operato per mezzo mio per condurre i pagani all'obbedienza, con parole e opere,

Rm 16,26: vangelo rivelato ora e annunziato mediante le scritture profetiche, per ordine dell'eterno Dio, a tutte le genti perché obbediscano alla fede,

2Co 7,15: E il suo affetto per voi è cresciuto, ricordando come tutti gli avete obbedito e come lo avete accolto con timore e trepidazione.

2Co 9,13: A causa della bella prova di questo servizio essi ringrazieranno Dio per la vostra obbedienza e accettazione del vangelo di Cristo, e per la generosità della vostra comunione con loro e con tutti;

2Co 10,5: distruggendo i ragionamenti e ogni baluardo che si leva contro la conoscenza di Dio, e rendendo ogni intelligenza soggetta all'obbedienza al Cristo.

2Co 10,6: Perciò siamo pronti a punire qualsiasi disobbedienza, non appena la vostra obbedienza sarà perfetta.

Ga 5,7: Correvate così bene; chi vi ha tagliato la strada che non obbedite più alla verità?

Ef 6,1: Figli, obbedite ai vostri genitori nel Signore, perché questo è giusto.

Ef 6,5: Schiavi, obbedite ai vostri padroni secondo la carne con timore e tremore, con semplicità di spirito, come a Cristo,

Fl 2,8: umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce.

Cl 3,6: cose tutte che attirano l'ira di Dio su coloro che disobbediscono.

Cl 3,20: Voi, figli, obbedite ai genitori in tutto; ciò è gradito al Signore.

2Ts 1,8: in fuoco ardente, a far vendetta di quanti non conoscono Dio e non obbediscono al vangelo del Signore nostro Gesù.

2Ts 3,14: Se qualcuno non obbedisce a quanto diciamo per lettera, prendete nota di lui e interrompete i rapporti, perché si vergogni;

Tt 3,1: Ricorda loro di esser sottomessi ai magistrati e alle autorità, di obbedire, di essere pronti per ogni opera buona;

Tt 3,3: Anche noi un tempo eravamo insensati, disobbedienti, travati, schiavi di ogni sorta di passioni e di piaceri, vivendo nella malvagità e nell'invidia, degni di odio e odiandoci a vicenda.

Eb 2,2: Se, infatti, la parola trasmessa per mezzo degli angeli si è dimostrata salda, e ogni trasgressione e disobbedienza ha ricevuto giusta punizione,

Eb 4,6: Poiché dunque risulta che alcuni debbono ancora entrare in quel riposo e quelli che per primi ricevettero la buona novella non entrarono a causa della loro disobbedienza,

Eb 4,11: Affrettiamoci dunque ad entrare in quel riposo, perché nessuno cada nello stesso tipo di disobbedienza.

Eb 5,8: pur essendo Figlio, imparò tuttavia l'obbedienza dalle cose che patì

Eb 5,9: e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono,

Eb 13,17: Obbedite ai vostri capi e state loro sottomessi, perché essi vegliano su di voi, come chi ha da renderne conto; obbedite, perché facciano questo con gioia e non gemendo: ciò non sarebbe vantaggioso per voi.

-----**GIACOMO**

Gc 3,3: Quando mettiamo il morso in bocca ai cavalli perché ci obbediscano, possiamo dirigere anche tutto il loro corpo.

-----**PIETRO**

1Pt 1,2: secondo la prescienza di Dio Padre, mediante la santificazione dello Spirito, per obbedire a Gesù Cristo e per essere aspersi del suo sangue: grazia e pace a voi in abbondanza.

1Pt 1,14: Come figli obbedienti, non conformatevi ai desideri d'un tempo, quando eravate nell'ignoranza,

1Pt 1,22: Dopo aver santificato le vostre anime con l'obbedienza alla verità, per amarvi sinceramente come fratelli, amatevi intensamente, di vero cuore, gli uni gli altri,

1Pt 3,6: come Sara che obbediva ad Abramo, chiamandolo signore. Di essa siete diventate figlie, se operate il bene e non vi lasciate sgomentare da alcuna minaccia.

- 1) Obbedire alla voce, al Vangelo
- 2) Obbedire alla verità
- 3) Obbedienza della fede

#### 4) Obbedienza alle persone





## 09.01.2008 ~ L'OBEDIENZA

### Testi biblici:

Rm 1,5: Per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia dell'apostolato per ottenere l'**obbedienza** alla fede da parte di tutte le genti, a gloria del suo nome;

Rm 6,16: Non sapete voi che, se vi mettete a servizio di qualcuno come schiavi per obbedirgli, siete schiavi di colui al quale servite: sia del peccato che porta alla morte, sia dell'**obbedienza** che conduce alla giustizia?

Rm 15,18: non oserei infatti parlare di ciò che Cristo non avesse operato per mezzo mio per condurre i pagani all'**obbedienza**, con parole e opere,

Rm 16,19: La fama della vostra **obbedienza** è giunta dovunque; mentre quindi mi rallegro di voi, voglio che siate saggi nel bene e immuni dal male.

2Co 9,13: A causa della bella prova di questo servizio essi ringrazieranno Dio per la vostra **obbedienza** e accettazione del vangelo di Cristo, e per la generosità della vostra comunione con loro e con tutti;

2Co 10,5: distruggendo i ragionamenti e ogni baluardo che si leva contro la conoscenza di Dio, e rendendo ogni intelligenza soggetta all'**obbedienza** al Cristo.

2Co 10,6: Perciò siamo pronti a punire qualsiasi dis**obbedienza**, non appena la vostra **obbedienza** sarà perfetta.

Eb 4,6: Poiché dunque risulta che alcuni debbono ancora entrare in quel riposo e quelli che per primi ricevettero la buona novella non entrarono a causa della loro dis**obbedienza**,

Eb 5,8: pur essendo Figlio, imparò tuttavia l'**obbedienza** dalle cose che patì

1Pt 1,22: Dopo aver santificato le vostre anime con l'**obbedienza** alla verità, per amarvi sinceramente come fratelli, amatevi intensamente, di vero cuore, gli uni gli altri,

Fl 2,8: umiliò se stesso facendosi **obbediente** fino alla morte e alla morte di croce.

### Riflessioni:

1) Obbedire da "ob\_audire": ascoltare con la disponibilità a fare

2) Il concetto di fondo dell'obbedienza è che al centro della tua vita tu metti qualcun altro

3) Fin dall'antichità la logica della "incarnazione" presuppone che l'obbedienza a Dio si "incarni" in una vita comunitaria "organizzata" dove il "servizio di autorità" è svolto da alcuni secondo regole precise e in obbedienza alla Parola di Dio.

4) D'altra parte l'obbedienza di tutti, responsabili e non, deve essere alla verità e a Dio e alla sua Parola: se Pietro non parla e non pensa secondo Dio è un "Satana"! (Mc 8,39ss) Quindi bisogna obbedire a Dio prima che agli uomini. E a volte può succedere che in coscienza uno senta di dover dissentire dalle disposizioni dell'autorità costituita per seguire quello che ci appare come voluto dalla Parola di Dio.

5) L'obbedienza nella storia è stata sentita come "liberazione dal proprio egoismo", "liberazione dal proprio io", seguendo strade disposte da altri, nella convinzione che Dio guidi la strada di chi è disponibile alla comunità e a chi la rappresenta.

6) Per noi oggi, che siamo molto gelosi della nostra libertà, obbedienza vuol dire spesso almeno essere disponibili a prendere in considerazione il punto di vista degli altri, soprattutto di chi è responsabile e deve prendere decisioni per indirizzare la vita di tutti. Almeno prendere seriamente in considerazione di "leggere le cose" in altra maniera. E poi decidere secondo coscienza. La decisione non scaturisce più soltanto dalla decisione mia, ma dal dialogo e dal confronto, a meno che non si voglia adottare la linea di obbedienza senza condizioni...

# Gruppo Giovani Porto (18.01.2008)

Per:

## L'ECUMENISMO – IL MOVIMENTO ECUMENICO – IL PROBLEMA ECUMENICO

### 1) Dal 18 al 25 Gennaio (dal 1890): La Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani

Un pastore anglicano, Watson, nel 1890 cominciò questa pratica di preghiera: tutta la settimana prima della festa della Conversione di San Paolo prepararsi pregando per l'unità di tutti i cristiani. Questa pratica si è poi estesa a gran parte dei cristiani su tutta la terra

### 2) Il problema "ecumenico"

"Oikoumène" in greco vuol dire "tutta la terra abitata". Nel linguaggio tecnico cristiano vuol dire: "raccolgere nell'unica Chiesa tutti i credenti in Cristo".

**Un fatto:** Gv 10,16 e soprattutto Gv 17,1-26: Gesù parla e prega il Padre perché i suoi discepoli si distinguano per saper scegliere e vivere l'unità. La prima comunità cristiana di Gerusalemme vivente "con un cuore solo e un'anima sola".

**Un altro fatto:** da sempre i cristiani, seguendo il loro cuore umano, tendono alla divisione anche fra di loro e storicamente si sono determinate dolorose divisioni per motivi di affermazioni di fede, di organizzazione o semplicemente a causa di persone..

### 3) Le principali divisioni fra i cristiani

Fino al 1000, le divisioni si chiamavano "eresie" o "scismi": ne sono esistite tante, ma in genere sono scomparse tutte. Ricordiamo ad esempio le antiche divisioni dei Manichei, dei Donatisti, dei Marcioniti, degli Gnostici..

Dal 1000 in poi invece le divisioni sono state fatte e sono rimaste e nel tempo si sono radicate, per cui, al di là delle persone che le hanno causate, hanno provocato la costituzione stabile di comunità, di stili di vita, di insieme di dottrine e soprattutto di interpretazioni della Parola di Dio.

**I Valdesi:** fondati intorno al 1100 dalla protesta di Pietro Valdo sulle montagne della Savoia

**Gli Ortodossi:** la Chiesa di lingua greca (greca, mesopotamica, slava e russa in particolare) che si è costituita in autonomia dal 1054, anno in cui il patriarca di Costantinopoli, Fozio, decretò la separazione da Roma. La Chiesa Ortodossa (cioè della retta fede) ha posizioni in tutto vicine alla Chiesa Cattolica, eccetto che nella concezione del rapporto tra Chiesa locale e universale e soprattutto riguardo al primato del Papa su tutti i credenti.

**I Protestanti:** una miriade di chiese e congregazioni diverse, nate a partire dalla "protesta" di Martin Lutero (1517) contro il commercio delle indulgenze (a favore della raccolta di soldi per finanziare la costruzione di san Pietro a Roma). Il principio della libera e personale interpretazione della Parola di Dio ha fatto in modo che la frantumazione delle chiese fosse enorme.

**Gli Anglicani:** sono una specie di Protestanti, ma con la caratteristica di "Chiesa nazionale inglese", il cui capo è il re (o la regina). Questa divisione nacque, come si sa, dai problemi personali del re Enrico VIII che pretendeva dal Papa Clemente VII l'annullamento del suo matrimonio con Caterina d'Aragona e il poter sposare Anna Bolena.

**I Calvinisti:** Sono una chiesa particolare di Protestanti, legati alla dottrina e alle posizioni di Calvino, contemporaneo di Lutero, convinto assertore dell'assoluta predestinazione degli uomini da parte di Dio.

### 4) Tentativi di cammino comune

Il "cammino ecumenico" è pieno di difficoltà, perché ogni comunità segue ormai le sue regole e le sue leggi. D'altra parte la Chiesa Cattolica ha sempre affermato che il nucleo centrale della verità del Cristo lo ha conservato solo lei.

Da tempo ci si è riuniti nel "Consiglio Ecumenico delle Chiese" (CEC) e si fanno riunioni per promuovere lo studio, la preghiera, la ricerca, il servizio e il "sentire" comune. L'ultimo è stato l'incontro ecumenico di Sibiu, in Romania (settembre 2007).

Ogni tanto si fanno anche dichiarazioni comuni sulla fede, i sacramenti, la vita della Chiesa ecc.. e si è arrivati a concordare che può essere definito "cristiano" chi crede in Cristo Dio e uomo.

Per questo motivo i Testimoni di Geova non sono riconosciuti come cristiani, perché per loro Gesù Cristo non è vero Dio come il Padre ma è la prima delle creature.

Laddove è possibile cristiani di varie confessioni organizzano in vari luoghi iniziative comuni, specialmente laddove ci sono presenze numericamente consistenti di fede diversa.

La richiesta di Gesù, di essere una cosa sola, rimane...

### **5) Il problema di fondo**

L'unità va fatta "ritornando" alla Chiesa Cattolica o "camminando" verso una riscoperta della verità di fede, ascoltando insieme la Parola di Dio e ciò che lo Spirito suggerisce, senza dare nulla per scontato e fissato?

## 10.03.2008 ~ Da un'antica "Omelia sul Sabato santo".

(PG 43, 439. 451. 462~463)

(Lettura della Liturgia delle Ore per il Sabato Santo)

### **La discesa agli inferi del Signore**

Che cosa è avvenuto? Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il Re dorme: la terra è rimasta sbigottita e tace perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano. Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi.

Certo, egli va a cercare il primo padre, come la pecorella smarrita. Egli vuole scendere a visitare quelli che siedono nelle tenebre e nell'ombra di morte. Dio e il Figlio suo vanno a liberare dalle sofferenze Adamo ed Eva che si trovano in prigione.

Il Signore entrò da loro portando le armi vittoriose della croce. Appena Adamo, il progenitore, lo vide, percuotendosi il petto per la meraviglia, gridò a tutti e disse: "Sia con tutti il mio Signore". E Cristo rispondendo disse ad Adamo: "E con il tuo spirito". E, preso per mano, lo scosse, dicendo: "Svegliati, tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti illuminerà.

Io sono il tuo Dio, che per te sono diventato tuo figlio; che per te e per questi, che da te hanno avuto origine, ora parlo e nella mia potenza ordino a coloro che erano in carcere: Uscite! A coloro che erano nelle tenebre: Siate illuminati! A coloro che erano morti: Risorgete! A te comando: Svegliati, tu che dormi! Infatti non ti ho creato perché rimanessi prigioniero dell'inferno. Risorgi dai morti. Io sono la vita dei morti. Risorgi, per opera delle mie mani! Risorgi mia effige, fatta a mia immagine! Risorgi, usciamo da qui! Tu in me e io in te siamo infatti un'unica e indivisa natura.

Per te io, tuo Dio, mi sono fatto tuo figlio. Per te io, il Signore, ho rivestito la tua natura di servo. Per te, io che sto al di sopra dei cieli, sono venuto sulla terra e al di sotto della terra. Per te uomo ho condiviso la debolezza umana, ma poi son diventato libero tra i morti. Per te, che sei uscito dal giardino del paradiso terrestre, sono stato tradito in un giardino e dato in mano ai Giudei, e in un giardino sono stato messo in croce. Guarda sulla mia faccia gli sputi che io ricevetti per te, per poterti restituire a quel primo soffio vitale. Guarda sulle mie guance gli schiaffi, sopportati per rifare a mia immagine la tua bellezza perduta. Guarda sul mio dorso la flagellazione subita per liberare le tue spalle dal peso dei tuoi peccati.

Guarda le mie mani inchiodate al legno per te, che un tempo avevi malamente allungato la tua mano all'albero. Morii sulla croce e la lancia penetrò nel mio costato, per te che ti addormentasti nel paradiso e facesti uscire Eva dal tuo fianco. Il mio costato sanò il dolore del tuo fianco. Il mio sonno ti libererà dal sonno dell'inferno. La mia lancia trattenne la lancia che si era rivolta contro di te.

Sorgi, allontaniamoci da qui. Il nemico ti fece uscire dalla terra del paradiso. Io invece non ti rimetto più in quel giardino, ma ti colloco sul trono celeste. Ti fu proibito di toccare la pianta simbolica della vita, ma io, che sono la vita, ti comunico quello che sono. Ho posto dei cherubini che come servi ti custodissero. Ora faccio sì che i cherubini ti adorino quasi come Dio, anche se non sei Dio.

Il trono celeste è pronto, pronti e agli ordini sono i portatori, la sala è allestita, la mensa apparecchiata, l'eterna dimora è addobbata, i forzieri aperti.

In altre parole, è preparato per te dai secoli eterni il regno dei cieli".

# Alcune parole di commento, secondo quanto abbiamo detto nella riunione delle Comunità Giovanili di lunedì 10 marzo a Rosciano

## **Il giorno del "grande silenzio"**

Il sabato santo è il giorno del "grande silenzio", perché "il Re dorme". E' il giorno della meditazione e della interiorità. E' il tempo di chiedere perdono per aver crocifisso il Dio nella carne, è il tempo di convertirci dai nostri peccati per fare spazio ad un nuovo inizio. E' il sabato del grande riposo di Gesù nella tomba e degli uomini dalle loro fatiche e dai loro peccati. E' il giorno in cui riconoscere la vera misura e il vero valore delle cose: tutti i nostri impegni, i nostri soldi, i nostri spettacoli, i nostri mass-media, tutto è poco più di un soffio. E ha causato la morte dell'unico che ci ha voluto veramente bene fino in fondo. E' ora di volgerci a lui con altro atteggiamento e aspettare solo da lui, che solo può darcelo, il cambiamento della vita..

## **La "discesa agli inferi"**

Nel Credo breve detto "Simbolo Apostolico" che a volte adesso recitiamo la domenica al posto della forma più lunga del Simbolo Niceno-Costantinopolitano, si dice che crediamo in Gesù morto, disceso agli inferi e risorto il terzo giorno.

Da tempo immemorabile gli antichi ci hanno trasmesso un modo "spaziale" per parlare in qualche modo dell'indicibile, cioè della divinità, con il "luogo" del dio in alto, nel cielo e sopra il cielo e con gli inferi e il luogo delle ombre in basso. Secondo questa concezione c'è un luogo abitato dalle ombre che è quanto resta della vita di coloro che ci hanno preceduto e sono morti. Lì, secondo la concezione giudaica, erano finiti tutti gli antenati di Gesù. In ebraico si chiama "sheòl", abitazione delle ombre. Chi è in quel luogo non loda Dio, dice Ezechia in Isaia 38.

Ora c'è un modo di vedere le cose, maturato dalla primissima comunità cristiana, che è veramente speciale: Gesù non è morto, non è entrato nel regno della morte per soggiacere al potere della morte, per essere ridotto ad ombra inconsistente. No, Gesù è "entrato" nel regno della morte, per far esplodere con la sua divino-umanità il regno della morte. La "morte non ha più alcun potere su di lui" dice Romani 6, nella lettura della notte di Pasqua. Dunque se Gesù va nel regno della morte è per distruggere le sue "porte", il suo potere sugli uomini. I tre giorni simbolici che Gesù rimane nel sepolcro sono giorni del "viaggio" di Gesù. Egli riparte dal profondo della terra, dal regno delle ombre per un viaggio che dal fondo dell'universo arriverà alla sua sommità, la destra del Padre, passando per quell'evento misterioso e reale che cambia la nostra storia e che è la risurrezione dai morti.

Gesù scende nel regno delle ombre per trascinare con sé tutti morti che lo hanno preceduto. E per il principio della "personalità corporativa", siccome tutti noi "siamo in" Adamo, il nostro primo padre, ecco che l'ignoto autore di questa stupenda omelia immagina il dialogo tra Gesù e Adamo. Gesù cita le parole di Paolo nella lettera agli Efesini (preziosa testimonianza della diffusione delle stesse lettere già all'inizio del II secolo!): "Svegliati o tu che dormi, e Cristo ti illuminerà".

Questo stupendo dialogo con il primo padre, e quindi con l'uomo come tale, ci mostra con forza la visione paolina del Cristo come uomo nuovo, inizio della nuova creazione, del perdono che sorpassa il primo paradiso e ci costituisce figli di Dio, anche noi, con lui, alla destra del Padre. Cristo è il salvatore dell'uomo come tale. Non solo di tutti i giusti dell'Antico testamento, ma di tutti gli uomini di ogni tempo e di ogni luogo, rappresentati da Adamo e quasi presenti in lui, nella potenzialità del suo seme di riproduzione lungo i tempi e gli spazi..

Dunque, come dice stupendamente Olier Clement, Cristo "paga alla morte il debito in ben altro modo", rispetto a noi. Noi lo paghiamo rimanendo sconfitti dalla morte, preda del mostro che ingoia ogni cosa, novello Cronos della mitologia greca che mangiava i suoi figli. Cristo invece paga di persona per sconfiggere la morte, per riempirla di vita, per una "implosione" meravigliosa, per farla esplodere dall'interno. Ci si è cacciato dentro con tutta la forza della sua divino-umanità. E tutto è nuovo e radioso nel mattino di Pasqua. Veramente, come succede con Giovanni in Apocalisse 1, egli ci può toccare con la sua mano creatrice e dirci "Coraggio non temete, sono io, sono il primo e l'ultimo, ho vinto la morte e l'inferno, sono il vivente"..

## **La bellezza perduta..**

Il tema della bellezza nella Parola di Dio e nella tradizione sia pagana che cristiana antica è splendido e affascinante. Dio è la Bellezza, l'Ordine e l'Armonia di ogni cosa. E la sua bellezza egli l'ha infusa in ogni cosa che ha fatto, e "vide che tutto era cosa molto buona". La bellezza è l'armonia del bene, dove ogni parte corrisponde al tutto nel luogo assegnato ad ognuno. La bellezza è armonia che ci prende, che ci segna l'anima e ci ispira la nostalgia dell'infinito.

E il più bello dei figli dell'uomo (Sl 44(45)) è certamente lo Sposo dell'anima nostra, Cristo Signore, bello perché senza peccato, bello perché perfetto nell'amore, bello perché in lui non c'è "sì" e "no", ma tutto in lui è "sì": è il "sì" di Dio all'uomo e il "sì" della terra a Dio (2Co 1,19-20).

Ebbene colui che è la Bellezza si è fatto sfigurare dai peccatori, si è fatto percuotere, strappare la barba, insultare, spogliare, crocifiggere. Sembrava percosso da Dio e umiliato (Is 53). E invece la sua temporanea bruttezza è il prezzo, è la strada scelta dall'amore onnipotente e insieme debole e impotente (almeno secondo i modi di vedere umani) per recuperare la nostra bruttezza di peccatori alla bellezza perduta..

Adamo volendo essere bello del suo si è sfigurato con il suo peccato. E giaceva ammalato e impotente lungo la strada della storia. Ed ecco Cristo, la Mano tesa di Dio, che lo ha rialzato, lo ha curato, nuovo e vero Samaritano della storia, Parola rivelatrice dell'amore compassionevole del Padre di misericordia.

La Pasqua è il un Dio sfigurato per amore, un Dio "annientato" per amore (Filippesi 2) e insieme un uomo-Dio esaltato fino alla destra del Padre, possessore in eterno di nuova vita per lui e per noi.

E questa vita è la nostra nuova, definitiva ed eterna Bellezza, perché da lui "formati" nella creazione, siamo stati "riformati a sua immagine", per essere con lui, per essere lui, suo Corpo, sue membra..

### **Dio è morto e risorto nella carne**

Abbiamo, infine, appuntato il nostro sguardo su questa frase "il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano. Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi". E' di una forza unica, spettacolare. Qual è il grande segreto della Pasqua? Qual è il grande segreto del Cristo? Egli non è un Maestro passato su questa terra tanti secoli fa. Non era "troppo buono" da perdonare chi lo crocifiggeva, come canta De André. Egli è "Dio nella carne". E' l'uomo Gesù assunto dal Verbo di Dio nell'unità della sua persona. Per cui c'è quella che gli antichi chiamavano "la comunicazione dei modi di dire": a Dio possiamo applicare tutto quello che si dice dell'uomo Cristo e a all'uomo Cristo possiamo applicare tutto ciò che si dice del Verbo di Dio. Per questo Dio è morto, è morto realmente nella sua umanità, egli ha potuto patire, egli ha potuto "amarci fino in fondo" in maniera umana, come noi. Egli non è un marziano, un UFO. Non dobbiamo dire, come a volte si è tentati di dire, "bello sforzo, lui era Dio!". Il Vangelo ci mostra la profondità del mistero di un uomo, che pur essendo di natura divina, essendo Dio, una cosa sola con il Padre, si commuove davanti alla morte dell'amico e nell'ora della morte gusta tutta la solitudine e l'amara lontananza dal Padre che lo abbandona nelle mani dei peccatori. Oh, misteriosa "assenza di Dio dentro Dio" (Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato? Sl 21(22)). Ecco perché la lettera agli Ebrei può dire che "con uno spirito eterno egli offrì se stesso una volta per tutte". Proprio perché è uomo e Dio egli, offrendo se stesso, ha raggiunto ogni tempo, ogni luogo, ogni persona. Ogni dolore comunica con il suo dolore, ogni gioia con la sua gioia, ogni fatica con la sua fatica. E la fede è comunione reale con lui (Io verrò da lui e cenerò con lui e lui con me, Ap 3,20). La nostra fede è una esperienza vitale di incontro, di comunione con il Vivente. Non è solo dottrina, non è solo morale. E' vita, è vita eterna..

Buona Pasqua! Buon passaggio dalla morte alla vita.

E' preparato per noi, se crediamo, il banchetto del regno dei cieli.

# 07~04.2008 ~ Lettera a tutti i giovani del Porto

Fano, 7 aprile 2008

Lettera aperta a tutti i giovani del Porto (e dintorni)

Carissim.....

Ieri sera, in Parrocchia, c'è stata un'ora di riflessione, incontro e decisione sul futuro del Gruppo Giovanile del Porto (Comunità Giovanile, CG), perché purtroppo la maggior parte di coloro che a luglio scorso avevano dato la loro adesione per un anno si sono fermati molto, molto prima..

Ci tenevo e ci tengo a creare e vivere qualcosa di nuovo con voi giovani (e non solo).

I giovani lontani, i giovani "che nessuno segue", i giovani pieni di problemi, i giovani menefreghisti, i giovani splendidi, i giovani ricchi di cuore, ecc.. voi giovani, il nostro futuro..

Abbiamo, io e gli altri adulti, proposto qualcosa di nuovo: una comunità dove giovani e adulti si dessero una mano a credere o almeno a cercare insieme

a fare festa insieme

a servire insieme gente bisognosa e meno fortunata di noi

ad essere punto di sorriso e di riferimento per la gente del Porto..

Il mio sogno, cullato a lungo, è quello di avere persone con cui coltivare un'amicizia, anche se ho già 58 anni, nel nome e nell'amore di Colui i cui anni non si contano.. Un'amicizia umana, fatta di piccole cose, di lasciare il lavoro qualche minuto prima per loro, di cercare di organizzare momenti di incontro, di festa, di condivisione, fatta di speranza.. Senza nulla togliere alla vita di ognuno, ai suoi impegni, alle sue amicizie..

Questo sogno, in questi giorni, sembrava arrivato al capolinea. Nessuno sembrava voler più condividere il cammino fatto di riflessione, di preghiera e di servizio..

Ma ieri sera, qualcuno ha detto di voler ancora stare, di voler continuare, di voler riprendere..

Miracolo di Pasqua? Speriamo..

Sono qui a cercare di comunicare con te per dirti due cose che mi stanno molto a cuore, a darti una notizia e a farti una domanda:

## LA NOTIZIA

Per ora circa 10 ragazzi/e hanno deciso di continuare l'esperienza della comunità giovanile del Porto, impegnandosi di nuovo a sostenere, insieme a noi adulti, un cammino insieme.

## LA DOMANDA

A te, come ti dobbiamo considerare? Mi barri per favore una delle seguenti proposte o ne aggiungi una tua?

- 1) Voglio esserci anch'io dentro la CG del Porto: consideratemi dei vostri. Riprendo l'impegno a partecipare alle iniziative del gruppo, salvo problemi e impegni più urgenti.
- 2) Voglio essere informato/a di quello che fate e delle iniziative che prendete, ma per adesso non voglio impegnarmi
- 3) Non mi interessa più una partecipazione a qualcosa in ambito parrocchiale e comunitario e non desidero ricevere informazioni in proposito
- altro \_\_\_\_\_

Se vuoi, puoi indicarci i tuoi riferimenti:

abitazione: \_\_\_\_\_  
telefono fisso \_\_\_\_\_ cellulare \_\_\_\_\_  
email \_\_\_\_\_

Ti abbracciamo e ti vogliamo bene comunque...  
Primo Ciarlantini, la CG del Porto, i suoi giovani, i suoi adulti..

La tua firma (se vuoi)

\_\_\_\_\_

# 23.05.2008 - SALMI E PREGHIERE, LODI DI DIO

## *Deuteronomio 6,4-9, Lo "Shemà"*

- 4 Ascolta, Israele:  
il Signore è il nostro Dio  
il Signore è uno solo.
- 5 Tu amerai il Signore tuo Dio  
con tutto il cuore  
con tutta l'anima  
e con tutte le forze.
- 6 Questi precetti che oggi ti do  
ti stiano fissi nel cuore;  
7 li ripeterai ai tuoi figli,  
ne parlerai quando sarai seduto in casa tua,  
quando camminerai per via  
quando ti coricherai e quando ti alzerai.
- 8 Te li legherai alla mano come un segno,  
ti saranno come un pendaglio tra gli occhi  
9 e li scriverai sugli stipiti della tua casa  
e sulle tue porte.

## *SALMO 8 - Dalla creazione e dall'uomo lode a Dio*

- 2 O Signore, nostro Dio,  
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:  
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.
- 3 Con la bocca dei bimbi e dei lattanti  
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari,  
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.
- 4 Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che tu hai fissate,  
5 che cosa è l'uomo perché te ne ricordi,  
il figlio dell'uomo perché te ne curi?
- 6 Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,  
di gloria e di onore lo hai coronato:  
7 gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,  
tutto hai posto sotto i suoi piedi;
- 8 tutti i greggi e gli armenti,  
tutte le bestie della campagna;  
9 gli uccelli del cielo e i pesci del mare,  
che percorrono le vie del mare.
- 10 O Signore, nostro Dio,  
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!

## *SALMO 15 - Tu sei il mio Signore*

- 1 Proteggimi, o Dio,  
in te mi rifugio.
- 2 Ho detto a Dio: "Sei tu il mio Signore,  
senza di te non ho alcun bene".
- 3 Per i santi che sono sulla terra,  
uomini nobili, è tutto il mio amore.
- 4 Si affrettino altri a costruire idoli:  
io non spanderò le loro libazioni di sangue,  
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

- 5 Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.
- 6 Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi  
è magnifica la mia eredità.
- 7 Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio cuore mi istruisce.
- 8 Io pongo sempre innanzi a me il Signore,  
sta alla mia destra, non posso vacillare.
- 9 Di questo gioisce il mio cuore,  
esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,
- 10 perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,  
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.
- 11 Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena nella tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.

### *SALMO 22 - Tu sei il mio Pastore*

- 1 Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla;
- 2 su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.
- 3 Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,  
per amore del suo nome.
- 4 Se dovessi camminare in una valle oscura,  
non temerei alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.
- 5 Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici;  
cospargi di olio il mio capo,  
il mio calice trabocca.
- 6 Felicità e grazia mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
e abiterò nella casa del Signore  
per lunghissimi anni.

### *Salmo 62(63) - Salmo del mattino*

- 2 O Dio, tu sei il mio Dio all'aurora io ti cerco,  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne,  
come terra deserta, arida senz'acqua.
- 3 Così nel santuario ti ho cercato.  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
- 4 Poiché la tua grazia vale più della vita,  
le mie labbra diranno la tua lode.
- 5 Così ti benedirò finché io viva,  
nel tuo nome alzerò le mie mani.
- 6 Mi sazierò come a lauto convito,  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.
- 7 Nel mio giaciglio di te mi ricordo,  
penso a te nelle veglie notturne,  
a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
- 9 A te si stringe l'anima mia  
e la forza della tua destra mi sostiene.
- 10 Ma quelli che attentano alla mia vita

- 11 scenderanno nel profondo della terra,  
saranno dati in potere alla spada,  
diverranno preda di sciacalli.
- 12 Il re gioirà nel Signore,  
si glorierà chi giura per lui,  
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

### *Salmo 94(95) - Salmo dell'invito ad aprire il cuore ogni giorno - Salmo "invitatorio"*

- 1 Venite, applaudiamo al Signore,  
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
- 2 Accostiamoci a lui per rendergli grazie,  
a lui acclamiamo con canti di gioia.
- 3 Poiché grande Dio è il Signore,  
grande re sopra tutti gli dei.
- 4 Nella sua mano sono gli abissi della terra,  
sono sue le vette dei monti.
- 5 Suo è il mare, egli l'ha fatto,  
le sue mani hanno plasmato la terra.
- 6 Venite, prostrati adoriamo,  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
- 7 Egli è il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo,  
il gregge che egli conduce.
- 8 Ascoltate oggi la sua voce:  
"Non indurite il cuore, come a Meriba,  
come il giorno di Massa nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri:  
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere.
- 10 Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione e dissi:  
Sono un popolo dal cuore traviato,  
non conoscono le mie vie;
- 11 perciò ho giurato nel mio sdegno:  
Non entreranno nel luogo del mio riposo".

### *Salmo 129(130) - Salmo della fiducia pur in situazione difficile*

- 1 Dal profondo a te grido, o Signore  
2 Signore, ascolta la mia voce.  
Siano i tuoi orecchi attenti  
alla voce della mia preghiera.
- 3 Se consideri le colpe, Signore,  
Signore, chi potrà sussistere?
- 4 Ma presso di te è il perdono:  
e avremo il tuo timore.
- 5 Io spero nel Signore,  
l'anima mia spera nella sua parola.
- 6 L'anima mia attende il Signore  
più che le sentinelle l'aurora.
- 7 Israele attenda il Signore,  
perché presso il Signore è la misericordia  
e grande presso di lui la redenzione.
- 8 Egli redimerà Israele  
da tutte le sue colpe.

### *Matteo 11,25-30 - La chiamata del Signore Gesù "Venite a me"*

- 25 In quel tempo, Gesù disse:  
"Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra,  
perché hai tenuto nascoste queste cose  
ai sapienti e agli intelligenti  
e le hai rivelate ai piccoli.

- 26 Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te.
- 27 Tutto mi è stato dato dal Padre mio;  
nessuno conosce il Figlio se non il Padre,  
e nessuno conosce il Padre se non il Figlio  
e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.
- 28 Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi  
e io vi ristorerò.
- 29 Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me  
che sono mite e umile di cuore
- Troverete ristoro per le vostre anime.  
30 Il mio giogo infatti è dolce  
e il mio carico leggero.

### ***MATTEO 28,16-20 - Io sarò con voi..***

- 16 Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea,  
sul monte che Gesù aveva loro fissato.
- 17 Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi;  
alcuni però dubitavano.
- 18 E Gesù, avvicinatosi, disse loro:  
«Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra.
- 19 Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni,  
battezzandole nel nome del Padre  
e del Figlio e dello Spirito Santo,
- 20 insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato.  
Ecco, io sono con voi tutti i giorni,  
fino alla fine del mondo».

### ***MARCO 8,34-38 - Se qualcuno vuol venire dietro di me..***

- 34 Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro:  
"Se qualcuno vuol venire dietro di me rinneghi se stesso,  
prenda la sua croce e mi segua.
- 35 Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà;  
  
ma chi perderà la propria vita per causa mia e del vangelo,  
la salverà.
- 36 Che giova infatti all'uomo guadagnare il mondo intero,  
se poi perde la propria anima?
- 37 E che cosa potrebbe mai dare un uomo  
in cambio della propria anima?
- 38 Chi si vergognerà di me e delle mie parole  
davanti a questa generazione adultera e peccatrice,  
anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui,  
quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi".

